



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO



CAL

CONSIGLIO AUTONOMIE LOCALI

*Rapporto mensile dell'Attività legislativa
del Consiglio regionale del Lazio
XII Legislatura*

- LUGLIO 2023 -



Presidente

Sandro Runieri

Vicepresidenti

Salvatore Ladaga

Luisa Piacentini

Consiglieri segretari

Tommaso Ciccone

Struttura di Supporto:

Responsabile Struttura: *Dott. Fabio Sannibale*

Curatore del Rapporto: *Dott. Andrea Camponi*

P.O.: Dott.ssa Daniela Presicci

tel. 06 65932051

mail: dpresicci@regione.lazio.it

Dott. Andrea Camponi

tel. 06 65937618

mail: andrea.camponi@regione.lazio.it

Laura Toni

tel. 06 65932647

mail: ltoni@regione.lazio.it

Sito web: *http://cal.regione.lazio.it/*

E-Mail: *cal@regione.lazio.it*

PEC: *cal@cert.consreglazio.it*

INDICE



CONSIGLIO REGIONALE

pag. 127



I - COMMISSIONE - Affari costituzionali e statutari, affari istituzionali, partecipazione, risorse umane, enti locali, sicurezza, lotta alla criminalità, antimafia

pag. 7



II - COMMISSIONE - Affari europei e internazionali, cooperazione tra i popoli

pag. 12



IV - COMMISSIONE - Bilancio, programmazione economico-finanziaria, partecipazioni regionali, federalismo fiscale, demanio e patrimonio

pag. 15



V - COMMISSIONE - Cultura, spettacolo, sport e turismo

pag. 32



VI COMMISSIONE - Lavori pubblici, infrastrutture, mobilità, trasporti
pag. 37



VII COMMISSIONE - Sanità, politiche sociali, integrazione sociosanitaria,
welfare
pag. 41



VIII COMMISSIONE - Agricoltura, ambiente
pag. 51



IX COMMISSIONE - Lavoro, formazione, politiche giovanili, pari
opportunità, istruzione, diritto allo studio
pag. 63



X COMMISSIONE - Urbanistica, politiche abitative, rifiuti
pag. 87



XII COMMISSIONE - Tutela del territorio, erosione costiera, emergenze e grandi rischi, protezione civile, ricostruzione pag. 97



CO.RE.CO.CO – Comitato regionale di controllo contabile pag.122



Commissione speciale "Expo 2030 e grandi eventi" pag.102



Commissione speciale "Giubileo 2025" pag.106



Commissione speciale "Piani di zona per l'edilizia economica e popolare" pag.111



Commissione speciale "Semplificazione amministrativa" pag.114



Comitato per il monitoraggio dell'attuazione delle leggi e la valutazione
degli effetti delle politiche regionali pag.119



CAL – Consiglio Autonomie Locali pag. 125

INDICE DEI NOMI pag.141

COMMISSIONE I - Affari costituzionali e statutari, affari istituzionali, partecipazione, risorse umane, enti locali, sicurezza, lotta alla criminalità, antimafia



Presidente: Flavio Cera (Fdi)

Seduta n. 4 dell'11 luglio 2023

Odg: Proposta di Legge regionale [n. 36](#) del 16 giugno 2023, di iniziativa della Giunta regionale, concernente: "Ratifica dell'Intesa tra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano per l'Istituzionalizzazione della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome". Illustrazione e votazione articolato.

Audizione n. 11 dell'11 luglio 2023

Odg: Problematiche Comitato Inquilini ex I.P.A.B. Sodalizio "San Michele Arcangelo ai Corridori di Borgo".
Invitato il presidente del Comitato, Armando Napolitano La Pegna.

SINTESI

La Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome prevista nella pdl [n. 36](#) (d'iniziativa della Giunta regionale), è l'organismo comune tra le Regioni e le Province autonome deputato alla elaborazione e definizione degli accordi, delle intese, delle posizioni comuni e delle forme di coordinamento per il migliore esercizio delle funzioni, per la partecipazione in funzione di proposta e consultiva alla formazione delle leggi e delle altre normative statali ed europee nelle materie di interesse regionale. La Conferenza è composta dai Presidenti delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano, con sede a Roma, dotata di autonomia patrimoniale, finanziaria e contabile.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

PARERE FAVOREVOLE DELLA PRIMA COMMISSIONE ALLA PROPOSTA DI LEGGE SULL'ISTITUZIONALIZZAZIONE DELLA CONFERENZA DELLE REGIONI

11/07/2023 - La commissione Affari costituzionali e statutari, affari istituzionali, partecipazione, risorse umane, enti locali, sicurezza, lotta alla criminalità, antimafia del Consiglio regionale, presieduta da Flavio Cera ha espresso parere favorevole alla Proposta di Legge regionale n. 36 del 16 giugno 2023, di iniziativa della Giunta regionale, concernente: "Ratifica dell'Intesa tra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano per l'Istituzionalizzazione della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome". Dopo l'illustrazione presentata dalla responsabile della struttura della Giunta regionale, la commissione ha proceduto al voto dell'articolato al quale hanno dato parere favorevole i tre membri presenti: oltre al presidente Flavio Cera, la vicepresidente Eleonora Berni e il consigliere Michele Nicolai (in sostituzione di Emanuela Mari) tutti di Fratelli d'Italia.

Successivamente e nella stessa mattinata la prima commissione ha tenuto un'audizione, presieduta dalla vicepresidente Eleonora Berni, sul tema: Problematiche Comitato Inquilini ex I.P.A.B. Sodalizio "San Michele Arcangelo ai Corridori di Borgo", ascoltando il presidente del Comitato, Armando Napolitano La Pegna.

Al termine Berni ha chiesto di fornire tutta la documentazione esplicativa delle rimostranze annunciando di convocare in audizione i vertici dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (ASP) competente.

Seduta n. 5 del 13 luglio 2023

Seduta congiunta con la IV commissione

Odg: esame dello schema di deliberazione di Giunta [n. 10](#) del 21-06-2023, concernente: Definizione dei nuovi criteri e delle modalità di accesso al "Fondo per prevenire il dissesto finanziario dei comuni". Istituzione della Commissione tecnica di supporto per la valutazione delle domande di concessione ed individuazione delle procedure e dei parametri di controllo a cui sottoporre l'ente beneficiario del contributo per prevenire il dissesto finanziario. Esercizio finanziario 2023".

SINTESI

Il Fondo per prevenire il dissesto finanziario dei comuni è finalizzato alla concessione di contributi straordinari per il risanamento economico-finanziario dei comuni con una situazione di rischio di dissesto finanziario riferibile, negli ultimi due esercizi finanziari, ad almeno due dei seguenti indicatori: utilizzazione continuativa dell'anticipazione di tesoreria; disequilibrio strutturale della parte corrente del bilancio; disavanzo di amministrazione; debiti fuori bilancio. Con lo S.D. [n. 10](#) si ridefinisce la disciplina per la concessione di tali contributi, tenendo conto della modifica normativa sopravvenuta e dei rilievi della Corte dei conti. Per questi motivi, si definiscono i criteri e le modalità di accesso al Fondo, si individuano le procedure e le modalità di monitoraggio degli enti beneficiari e si istituisce una Commissione tecnica di supporto per la valutazione delle domande.

RESOCONTO E SINTESI

(Vedi Commissione IV)

Seduta n. 6 del 20 luglio 2023

Odg: Proposta di Legge regionale [n. 36](#) del 16 giugno 2023, di iniziativa della Giunta regionale, concernente: "Ratifica dell'Intesa tra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano per l'Istituzionalizzazione della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome". Illustrazione e votazione articolato.

Audizione n. 12 del 20 luglio 2023

Odg: problematiche inerenti al fenomeno della criminalità organizzata nei territori dei comuni di Anzio e Nettuno. È stato invitato in audizione il Prefetto di Roma, Lamberto Giannini.

Audizione n. 13 del 20 luglio 2023

Odg: problematiche inerenti al fenomeno della criminalità organizzata nei territori dei comuni di Anzio e Nettuno.

Invitati: il commissario straordinario del Comune di Anzio Antonella Scolamiero; il commissario straordinario del Comune di Nettuno Antonio Reppucci; l'assessore al Personale, polizia locale, enti locali, sicurezza urbana, Luisa Regimenti; il presidente dell'Osservatorio per la sicurezza e la legalità Serafino Liberati; il responsabile dell'ufficio diocesano per i problemi sociali e il lavoro, don Salvatore Surbera; il coordinatore referente provinciale associazione Libera Roma e provincia, Gaetano Salvo; associazione Rete no bavaglio, Linda Di Benedetto; coordinamento antimafia Anzio e Nettuno, Edoardo Levantini.

SINTESI

(Per pdl [n. 36](#) vedi pagine precedenti, l'audizione su problemi legati alla criminalità organizzata ad Anzio e Nettuno si è svolta a porte chiuse)

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

CONFERENZA DELLE REGIONI DISCO VERDE DALLA PRIMA COMMISSIONE ALLA PROPOSTA DI LEGGE SULL'ISTITUZIONALIZZAZIONE

20/07/2023 - La commissione Affari costituzionali e statutari, affari istituzionali, partecipazione, risorse umane, enti locali, sicurezza, lotta alla criminalità, antimafia del Consiglio regionale, presieduta da Flavio Cera ha espresso con voto unanime parere favorevole definitivo alla Proposta di Legge regionale n. 36 del 16 giugno 2023, di iniziativa della Giunta regionale, concernente: "Ratifica dell'Intesa tra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano per l'Istituzionalizzazione della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome".

Nello stesso pomeriggio e successivamente, la commissione ha tenuto l'audizione sulle problematiche inerenti al fenomeno della criminalità organizzata nei territori dei comuni di Anzio e Nettuno.

Per la quale sono stati auditi: in rappresentanza del commissario straordinario del Comune di Anzio Agostino Anitriello; il commissario straordinario del Comune di Nettuno Antonio Reppucci; il presidente dell'Osservatorio per la sicurezza e la legalità Serafino Liberati; il responsabile dell'ufficio diocesano per i problemi sociali e il lavoro, don Salvatore Surbera; il coordinatore referente provinciale associazione Libera Roma e provincia, Gaetano Salvo; associazione Rete no bavaglio Liberi di informare, Claudio Pelagallo; coordinamento antimafia Anzio e Nettuno, Ciro Nutello; Alternativa per Anzio, Simonetta Pagliaricci.

L'audizione è stata richiesta dalla vicepresidente della Commissione Eleonora Mattia (PD) che ha annunciato l'interessamento per poter tenere altre iniziative della commissione nelle città di Anzio e Nettuno, proprio per far sentire ancor di più la presenza delle istituzioni in quei territori.

COMMISSIONE II - Affari europei e internazionali, cooperazione tra i popoli



Presidente: Emanuela Mari (Fdi)

Audizione n. 3 del 4 luglio 2023

Odg: audizione su: "Attività e funzionamento dell'Ufficio Europa e della rete regionale degli Sportelli Europa, dei Punti Europa, e dei Punti Europa in Comune – DGR n. 319 del 20 giugno 2023".

Invitati: Maurizio Sabatini posizione organizzativa servizio Ufficio Europa – Regione Lazio

SINTESI

Spiegato il funzionamento e l'attività della rete regionale degli Sportelli Europa, dei Punti Europa, e dei Punti Europa in Comune. I Sportelli Europa (sei sportelli in tutto) sono nati per informare i territori e raccogliere le istanze che portino a bandi rispondenti a dette esigenze (quelli gestiti dalla Regione sono sul portale lazioeuropa.it). A questi si affiancano i punti Europa, creati con protocolli con amministrazioni comunali, enti, associazioni, attualmente sono 96 (44 gestiti dai Comuni)

Chiesto il potenziamento della sede di Bruxelles e dell'Ufficio Europa.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

UFFICIO EUROPA, AUDIZIONE IN COMMISSIONE AFFARI INTERNAZIONALI

04/07/2023 - La commissione Affari europei e internazionali del Consiglio regionale, presieduta da Emanuela Mari, prosegue il suo giro di audizioni sul rapporto fra Regione ed Europa. Nella seduta di oggi è stata la volta del servizio ufficio Europa e della rete di

sportelli sul territorio.

A spiegare il funzionamento e l'attività del servizio è stato il funzionario Maurizio Sabatini: "Questa iniziativa nasce con un provvedimento del 2015, ma diventa operativa, dopo una fase di sperimentazione, nel 2019. Attualmente abbiamo 6 sportelli nelle province (Latina, Viterbo, Frosinone e Rieti più Bracciano e Zagarolo nell'area metropolitana di Roma) gestiti direttamente da personale regionale, in tutto 8 persone, all'interno degli spazi attivi. Gli scopi principali sono di disseminare informazioni sui territori e al tempo stesso raccogliere i bisogni che arrivano dagli stessi territori in modo da poter costruire dei bandi che rispondano a esigenze reali".

Alla rete gestita direttamente dalla Regione si affiancano i punti Europa, creati con protocolli con amministrazioni comunali, enti, associazioni. Attualmente sono 96 e sono stati recentemente modificati dalla Giunta con la nuova delibera del giugno scorso, che crea la rete Europa in Comune, con una divisione fra quelli che sono gestiti dai Comuni (44) e gli altri. I punti Europa gestiti dai Comuni saranno disciplinati da un protocollo vincolante per le amministrazioni, con obblighi precisi, sull'ubicazione e sul personale assegnato.

"Altro nodo fondamentale – ha spiegato Sabatini – è il portale lazioeuropa.it, dove sono contenute tutte le informazioni sui bandi gestiti dalla Regione e c'è anche il link ai fondi diretti, gestiti direttamente dalla Commissione europea. Per facilitare l'accesso ai bandi realizziamo, infine, webinar gestiti dagli autori dei bandi stessi".

Sia il consigliere Michele Nicolai (FdI), che la presidente Mari hanno evidenziato la necessità di potenziare sia la sede di Bruxelles che l'Ufficio Europa, con maggiori risorse e dotazione di

personale, e di maggior raccordo con le attività del Consiglio regionale.

COMMISSIONE IV - Bilancio, programmazione economico-finanziaria, partecipazioni regionali, federalismo fiscale, demanio e patrimonio



Presidente: Marco Bertucci

Seduta n. 12 del 3 luglio 2023

Odg:

proposta di Legge regionale [n. 39](#) del 23 giugno 2023, concernente: "Variazioni al bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025. Disposizioni varie". Esame ai sensi dell'art.55 del Regolamento dei lavori del Consiglio regionale:

proposta di legge regionale [n. 27](#) del 15 maggio 2023 concernente: "Istituzione del Garante regionale per la tutela delle persone con disabilità". Esame ai sensi dell'art.59 del Regolamento dei lavori del Consiglio regionale.

SINTESI

La pdl [n. 39](#) (d'iniziativa della Giunta regionale) è una variazione di bilancio scaturita dalla disponibilità di circa 15 milioni (utile esercizio Cotral) e altri 300mila euro (rsidui programmazione Lazio Innova). I fondi saranno ripartiti in vario modo: dalla copertura di spese pregresse di funzionamento della Regione alla gestione di attività culturali presso il castello di S. Severa. A queste si aggiungono le somme destinate alla funicolare di Rocca di Papa, agli interventi sulla Roma Lido, all'emergenza cinghiali, agli eventi estivi con tema l'ambiente, all'agricoltura, al sostegno alla maternità, all'educazione ambientale, allo scorrimento ulteriore della graduatoria sulle reti d'impresa, alle campagne di comunicazione istituzionale della Regione, alla concessione del bollino rosa alle imprese contro la violenza di genere. Quattro milioni e mezzo di euro restano a disposizione come

accantonamenti di fondo speciale da destinare a scopi che saranno rimessi alle scelte dell'assemblea consiliare.

La pdl [n. 27](#) (d'iniziativa della Giunta regionale) istituisce il Garante regionale per la tutela delle persone con disabilità. In precedenti sedute della commissione sono state suggerite alcune modifiche e integrazioni ed anche proposte emendative inerenti agli art. 2 e 3, ovvero i "Destinatari" e le "Funzioni" chiedendo di definire meglio l'ambito legislativo, in particolare, in riferimento alla legge 104/92 (per l'art. 2) e su una maggiore specifica del concetto di "barriere" (art. 3). Per quanto riguarda le funzioni del Garante è stato osservato che andrebbe prevista una maggiore interazione con le associazioni di riferimento e con la Consulta regionale, nonché il potenziamento delle funzioni di vigilanza e di ispezione del Garante nelle strutture residenziali e semiresidenziali.

COMUNICATI UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

COMMISSIONE BILANCIO, SEDUTA CON DUE PROVVEDIMENTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

03/07/2023 - All'esame oggi della IV Commissione - Bilancio, programmazione economico-finanziaria, partecipazioni regionali, federalismo fiscale, demanio e patrimonio, presieduta da Marco Bertucci, due provvedimenti: la proposta di Legge regionale n. 39 del 23 giugno 2023, concernente: "Variazioni al bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025. Disposizioni varie", e la proposta di legge regionale n. 27 del 15 maggio 2023, concernente: "Istituzione del Garante regionale per la tutela delle persone con disabilità".

Grazie al voto favorevole a una inversione dell'ordine dei lavori, è stata esaminata dapprima la PL n. 27, che ha avuto un voto favorevole ed è stata così rimessa alla competenza della VII commissione per essere licenziata definitivamente per l'Aula.

A seguire, si è presa in esame la proposta 39 di variazione del bilancio, a proposito della quale il presidente Bertucci ha dato la parola all'assessore Giancarlo Righini per l'illustrazione del provvedimento. Righini ha detto anzitutto che l'esigenza di queste variazioni deriva dal fatto che si sono resi disponibili circa 15 milioni di euro di fondi derivanti da un utile di esercizio di Cotral ed altri 300 mila euro circa da residui di programmazione di attività di Lazio innova, e la Giunta, come da impegni presi in passato, ha cercato di allocarli per impieghi di rilevante importanza. In particolare, tra questi figurano l'assegnazione di due milioni di euro per la copertura di spese pregresse di funzionamento della Regione e di un milione e mezzo di euro per la gestione di attività culturali presso il castello di S. Severa da parte di Lazio crea; un milione sarà invece destinato alla funicolare di Rocca di Papa, mentre 800 mila euro saranno destinati a interventi sulla Roma Lido, 790 mila a contrastare l'emergenza cinghiali e per le attività venatorie; 700 mila saranno finalizzati al finanziamento di eventi estivi con tema l'ambiente, 535 mila saranno destinati all'agricoltura e 500.000 euro al sostegno alla maternità. Ancora, 460 mila euro saranno destinati all'educazione ambientale e altri 400 mila al finanziamento dello scorrimento ulteriore della graduatoria sulle reti d'impresa. Altrettanti saranno quelli destinati a finanziare campagne di comunicazione istituzionale della Regione, mentre 250 mila saranno quelli che andranno a finanziare la concessione del bollino rosa alle imprese contro la violenza di genere. Quattro milioni e mezzo di euro, ha concluso l'assessore, restano a disposizione come accantonamenti di fondo speciale da destinare a scopi che saranno rimessi alle scelte dell'assemblea consiliare.

Tra i consiglieri, Valerio Novelli del Movimento 5 stelle ha chiesto un ulteriore sforzo per soddisfare, a questo punto, tutti gli idonei della graduatoria delle reti di impresa, per il quale basterebbero

secondo i suoi calcoli solo altri duecentomila euro; Eleonora Mattia del Partito democratico ha chiesto invece di precisare meglio, in questo provvedimento, il collegamento con la legge istitutiva del bollino rosa. Daniele Sabatini di Fratelli d'Italia ha ringraziato i partecipanti per lo spirito costruttivo dimostrato nel dibattito su questa proposta.

Il presidente Bertucci ha concluso quindi i lavori fissando a giovedì 6 luglio la successiva seduta, dopo la scadenza dei termini per emendamenti e subemendamenti.

Seduta n. 12 del 6 luglio 2023

Odg: esame articolato PL [n. 39](#) del 23 giugno 2023, concernente: "Variazioni al bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025. Disposizioni varie".

SINTESI

(Vedi pagine precedenti)

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

VARIAZIONI DI BILANCIO, LA COMMISSIONE IV VOTA IL RINVIO ALL'AULA DELLA PROPOSTA

06/07/2023 - Rinviato direttamente all'Aula, dalla IV Commissione - Bilancio, programmazione economico-finanziaria, partecipazioni regionali, federalismo fiscale, demanio e patrimonio, presieduta da Marco Bertucci, nella seduta di oggi, l'esame della proposta di legge regionale n. 39 del 23 giugno 2023, concernente: "Variazioni al bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025. Disposizioni varie".

La votazione, che ha deciso a maggioranza il rinvio dell'articolato, con i 7 emendamenti e i 4 subemendamenti, al Consiglio, è stata preceduta da un dibattito tra maggioranza e opposizione, in seno alla commissione, sulle parole dell'assessore al bilancio Giancarlo Righini, che aveva definito "drammatica" la situazione del bilancio

regionale quale potrebbe determinarsi all'esito delle interlocuzioni in corso con gli altri livelli istituzionali, con riferimento in particolare al giudizio di parifica del 2021 e 2022 che deve intervenire da parte della Corte dei conti e al tavolo con il Mef sul disavanzo sanitario.

L'assessore era stato spinto a queste precisazioni in seguito agli interventi di consiglieri di opposizione, Valerio Novelli del Movimento 5 stelle e Emanuela Droghei del Partito democratico, la quale in particolare aveva chiesto che non si comprimessero troppo i tempi del dibattito sul provvedimento in esame e soprattutto che si affrontasse finalmente in modo più organico il bilancio regionale: a ciò Righini ha replicato essere quello anche lo scopo dell'assessorato, ma non realizzabile prima di avere la certezza dell'entità del debito.

Parole di elogio per l'atteggiamento di prudenza dell'assessore sono venute invece da Cosmo Mitrano di Forza Italia, che ha detto che "non si vuole fare il processo a nessuno" e da Daniele Sabatini di Fratelli d'Italia, che ha ricordato come la nuova Giunta si sia trovata di fronte alla necessità di andare in esercizio provvisorio non appena insediata, certo in seguito a una situazione ereditata dal passato.

Per Luciano Nobili, le parole dell'assessore preoccupano, in quanto il consigliere di Azione Italia viva sarebbe indotto da quelle a temere che il dibattito sulla variazione di bilancio possa configurarsi come orientato più all'indietro, quasi quale prosieguito della campagna elettorale, che in avanti, verso la necessaria pianificazione dell'economia regionale. Preoccupazione cui Righini ha replicato, in conclusione, sottolineando la sua volontà di affrontare la situazione di bilancio nell'oggettività dei dati che si profileranno nei prossimi giorni, senza alcuna volontà di scaricare

le responsabilità sui suoi predecessori, che peraltro ben conoscono le situazioni di cui si parla.

Seduta n. 13 del 13 luglio 2023

Seduta congiunta con la I commissione

Odg: esame dello schema di deliberazione di Giunta [n. 10](#) del 21-06-2023, concernente: Definizione dei nuovi criteri e delle modalità di accesso al "Fondo per prevenire il dissesto finanziario dei comuni". Istituzione della Commissione tecnica di supporto per la valutazione delle domande di concessione ed individuazione delle procedure e dei parametri di controllo a cui sottoporre l'ente beneficiario del contributo per prevenire il dissesto finanziario. Esercizio finanziario 2023".

SINTESI

(Vedi Commissione I)

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

FONDO ANTI-DISSESTO, VIA LIBERA A MODIFICA MODALITÀ DI ACCESSO

13/07/2023 - Le commissioni Affari istituzionali e Bilancio del Consiglio regionale, presiedute rispettivamente da Marco Bertucci e Flavio Cera, nella seduta congiunta di oggi hanno dato il via libera all'unanimità alla modifica alle modalità di accesso al fondo per la prevenzione del dissesto finanziario dei Comuni.

A illustrare il provvedimento è stato Marco Marafini, direttore della direzione regionale Bilancio: "La definizione dei criteri di accesso al fondo da parte della Giunta - ha spiegato - è prevista nella legge del 2011, poi modificata tre volte in base alle esigenze manifestate dagli enti locali e ai rilievi della Corte dei Conti, che ha stabilito l'esclusione dei Comuni già entrati nella procedura di dissesto. I criteri per l'accesso presenti nello schema di delibera sono: l'utilizzo continuo dell'anticipo di tesoreria, la presenza di un disequilibrio strutturale, il disavanzo di amministrazione e la presenza di debiti fuori bilancio. Questo fondo, di cui ogni anno

usufruiscono tra i 15 e i 20 comuni, è pari a 2 milioni di euro per il 2023. Potrà essere usato per la riduzione del disavanzo, l'abbattimento dello stock di debito, accantonamento per il fondo contenzioso e, in ultima stanza, per la riduzione dei debiti fuori bilancio”.

Lo schema di delibera torna adesso alla Giunta regionale per il via libera definitivo.

Seduta n. 14 del 18 luglio 2023

Odg: Proposta di Legge regionale [n. 36](#) del 16 giugno 2023, concernente: “Ratifica dell’Intesa tra le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano per l’istituzionalizzazione della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome”. Esame ai sensi dell’art.59 del Regolamento dei lavori del Consiglio regionale.

SINTESI

La Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome prevista nella pdl [n. 36](#) (d’iniziativa della Giunta regionale), è l’organismo comune tra le Regioni e le Province autonome deputato alla elaborazione e definizione degli accordi, delle intese, delle posizioni comuni e delle forme di coordinamento per il migliore esercizio delle funzioni, per la partecipazione in funzione di proposta e consultiva alla formazione delle leggi e delle altre normative statali ed europee nelle materie di interesse regionale. La Conferenza è composta dai Presidenti delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano, con sede a Roma, dotata di autonomia patrimoniale, finanziaria e contabile.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

PARERE FAVOREVOLE ALLA PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE CHE RATIFICA L'INTESA PER L'ISTITUZIONALIZZAZIONE DELLA CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

18/07/2023 - La commissione Bilancio, programmazione economico-finanziaria, partecipazioni regionali, federalismo fiscale,

demanio e patrimonio, presieduta da Marco Bertucci, nella seduta di oggi, ha espresso all'unanimità parere favorevole alla Proposta di Legge regionale n. 36 del 16 giugno 2023, di iniziativa della Giunta regionale, concernente: "Ratifica dell'Intesa tra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano per l'Istituzionalizzazione della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome".

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano è stata costituita in sede pattizia il 15-16 gennaio 1981 per decisione unanime di tutti i Presidenti delle Giunte Regionali, quale organismo di coordinamento politico tra le Regioni e le Province autonome, al fine di discutere e valutare possibili convergenze su tematiche di interesse comune, anche per il confronto con il Governo.

La Conferenza ha dimostrato, nel corso dei quaranta anni di storia, di saper interpretare il ruolo delicatissimo di composizione e mediazione politica fra interessi territoriali e nazionali, in una logica pragmatica di spontanea propensione alla leale collaborazione.

Nella seduta del 24 novembre 2022, la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha adottato uno schema di Intesa avente ad oggetto la sua istituzionalizzazione, anche al fine di rendere stabili le sedi deputate alla leale collaborazione tra Stato, Regioni e lo schema di intesa è stato sottoscritto da tutti i Presidenti delle Regioni e delle Province autonome, in data 6 dicembre 2022.

La Proposta di Legge regionale n. 36 sarà calendarizzata e discussa dal Consiglio regionale per l'approvazione definitiva che ratificherà l'intesa sull'istituzionalizzazione della Conferenza.

Seduta n. 15 del 27 luglio 2023

Odg: . Proposta di Legge regionale [n. 41](#) del 30 giugno 2023, concernente: “Assestamento delle previsioni di bilancio 2023-2025”. Esame ai sensi dell’art.59 del Regolamento dei lavori del Consiglio regionale.

SINTESI

Illustrato l’assestamento di bilancio: nessuna variazione di spesa in uscita fino alle determinazioni del Mef sul disavanzo sanitario previste per fine settembre. Eventuali variazioni saranno quindi presentate nel bilancio di revisione. Rilevato un disavanzo di oltre 241 milioni ancora da ripianare. La pdl dispone l’assestamento delle previsioni di bilancio 2023-2025, rideterminando in conformità ai corrispondenti dati definitivi e dispone l’aggiornamento, per l’anno 2023, nonché l’autorizzazione a contrarre mutui o altre forme di indebitamento finalizzati a investimenti. Il ricorso al mercato finanziario per la contrazione di mutui o altre forme di indebitamento è autorizzato nel limite massimo di 150 milioni di euro per l’anno 2024. Prevista la riduzione a 16 delle attuali 24 direzioni generali presenti in Giunta e la proposta di abolizione dell’Agenzia della Protezione Civile e l’Agenzia per il Lavoro.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

LA PROPOSTA DI ASSESTAMENTO DELLE PREVISIONI DI BILANCIO 2023-2025 INIZIA L’ITER IN QUARTA COMMISSIONE

27/07/2023 - La commissione Bilancio, programmazione economico-finanziaria, partecipazioni regionali, federalismo fiscale, demanio e patrimonio, presieduta da Marco Bertucci, nella seduta di oggi pomeriggio, ha iniziato ad esaminare la Proposta di Legge regionale n. 41 del 30 giugno 2023, concernente: "Assestamento delle previsioni di bilancio 2023-2025". Esame ai sensi dell’art. 55 del Regolamento dei lavori del Consiglio regionale.

La proposta è stata illustrata ai componenti della commissione dall'Assessore al Bilancio e alla Programmazione economica, Giancarlo Righini. Il provvedimento si compone di 5 articoli e 12 allegati. Inoltre, dalla delibera risulta un disavanzo di parte corrente, proveniente dal rendiconto 2014, ancora da ripianare al 31 dicembre 2022 di oltre 241 milioni di euro. La proposta di legge dispone l'assestamento delle previsioni di bilancio 2023-2025, rideterminando in conformità ai corrispondenti dati definitivi, risultanti dalla proposta di legge regionale concernente il rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2022, adottata con deliberazione di giunta regionale 28 aprile 2023. L'articolo due della proposta dispone l'aggiornamento, per l'anno 2023, dell'autorizzazione al ricorso al mercato finanziario per la contrazione di mutui o altre forme di indebitamento finalizzati a investimenti. Il ricorso al mercato finanziario per la contrazione di mutui o altre forme di indebitamento è autorizzato nel limite massimo di 150 milioni di euro per l'anno 2024.

"Non ci sarà alcuna variazione di spesa in uscita - ha detto Righini - perché siamo in attesa delle determinazioni del Mef sul disavanzo sanitario che avremo a fine settembre, quindi ci riserviamo di poter adottare variazioni al bilancio in autunno e comunque intervenire nel bilancio di previsione di fine anno".

Se sul piano finanziario non si prevedono variazioni, l'assessore ha però annunciato emendamenti nell'organizzazione della "macchina amministrativa": Le attuali 24 direzioni generali presenti in Giunta saranno ridotte a 16 e verrà proposta l'abolizione dell'Agenzia della Protezione Civile e l'Agenzia per il Lavoro. I consiglieri di maggioranza hanno espresso pareri favorevoli a questo indirizzo mentre l'opposizione ha chiesto all'assessore e alla Giunta di riflettere su tale decisione.

Con la presentazione della relazione da parte dell'assessore Righini inizia, quindi, l'iter della proposta di legge. Il presidente della commissione Bertucci ha per questo annunciato la convocazione delle audizioni con le parti sociali per lunedì 31 luglio alle ore 15,00 e con quelle datoriali per martedì primo agosto alle ore 10,00.

Seduta n. 15 del 31 luglio 2023

Odg: Prosecuzione l'esame della proposta di legge regionale [n. 41](#) del 30 giugno 2023, concernente: "Assestamento delle previsioni di bilancio 2023-2025". Nella sessione di oggi è prevista un'audizione delle organizzazioni sindacali e delle associazioni di categoria degli enti locali

SINTESI

(Vedi pagine precedenti)

Tema ricorrente durante l'audizione è stato il fondo 'tagliatasse' (definito imprescindibile), con la necessità, avanzata dai sindacati, di rifinanziarlo entro la fine dell'anno perlomeno con 300 milioni di euro (attualmente prevista una dotazione minore), tanto più considerando la cancellazione del reddito di cittadinanza per circa 250mila cittadini. Espresa contrarietà all'annunciata abolizione delle due Agenzie regionali, Protezione civile e Spazio Lavoro.

Definito sottostimato l'impegno economico previsto per le attività sportive e quelle a favore dei giovani, quindi si auspicano maggiori investimenti. Invitata la giunta regionale ad adottare tariffe differenziate da applicare nel trasporto pubblico e il rifinanziamento dei fondi per il sociale e per il sostegno alle fasce meno abbienti della popolazione. Lamentata la mancanza di una legge di riordino delle funzioni e delle competenze tra Regione e province, in particolare su polizia provinciale, ambiente e formazione professionale, nonché il taglio previsto di risorse stanziato per le comunità montane (circa un milione di euro rispetto al 2022). Chiesti interventi a favore delle famiglie per far fronte all'aumento dei costi energetici, alla precarietà del lavoro,

all'incremento dei costi per la casa e, in generale, alla drastica riduzione del potere d'acquisto.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

ASSESTAMENTO, AUDIZIONE IN COMMISSIONE BILANCIO CON LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI E LE ASSOCIAZIONI DEGLI ENTI LOCALI

31/07/2023 - La commissione Bilancio, programmazione economico-finanziaria, partecipazioni regionali, federalismo fiscale, demanio e patrimonio, presieduta da Marco Bertucci (Fratelli d'Italia), si è riunita oggi per la prima audizione sulla proposta di legge regionale n. 41 del 30 giugno 2023, concernente: "Assestamento delle previsioni di bilancio 2023-2025". Nella sessione di oggi sono stati ascoltati i rappresentanti delle organizzazioni sindacali e delle associazioni degli enti locali. Tema comune a tutti gli interventi è stato quello del rifinanziamento del fondo 'tagliatasse', rimasto in sospeso dall'approvazione del bilancio 2023, poiché - si disse a marzo - l'urgenza dell'approvazione dei provvedimenti regionali per evitare l'esercizio provvisorio non diede la possibilità al Consiglio e alla Giunta di apportare grosse modifiche. Fu deciso di rinviare la questione alla sessione dedicata all'assestamento di Bilancio. Al termine degli interventi, l'assessore regionale al Bilancio, Giancarlo Righini, ha fornito una serie di chiarimenti e di ulteriori informazioni sui temi posti dai soggetti auditi, tra cui l'impegno di affrontare il tema del 'tagliatasse' in Legge di Stabilità, non essendoci le condizioni per farlo in questa occasione.

Il primo a intervenire è stato Natale Di Cola, Segretario regionale Cgil Roma e Lazio, il quale ha subito posto il tema del fondo 'tagliatasse', ricordando - a tal proposito - che il Consiglio regionale, nel frattempo, ha approvato un ordine del giorno con cui si è impegnata la Giunta a intervenire, a partire dall'assestamento, per rifinanziare il fondo. "Le tre richieste che noi avanziamo - ha

detto Di Cola – sono quelle di rifinanziare il fondo ‘tagliatasse’, misura che ha una capienza minima di 300 milioni di euro, mitigare per il 2024 il costo della mobilità e porre in essere azioni a tutela del disagio sociale, aggravato anche dalla scelta del Governo nazionale di cancellare le misure di sostegno al reddito, che nel Lazio riguardano circa 250mila cittadini”. Per il Segretario regionale della Cgil, queste scelte “non si possono rimandare al bilancio dell’anno prossimo, perché purtroppo le azioni di natura fiscale produrrebbero effetti sui redditi a partire dal primo gennaio 2024 e l’unico modo per evitare che l’anno prossimo circa due milioni di cittadini del Lazio abbiano un aumento della pressione fiscale pari a circa 400 euro di media per cittadino, è agire prima della fine dell’anno”. Infine, Di Cola ha espresso contrarietà all’abolizione delle due Agenzie regionali, Protezione civile e Spazio Lavoro, annunciate dall’assessore Righini, chiedendo un confronto con i sindacati prima di procedere alla loro soppressione a tutela dei lavoratori. Su questo punto, l’assessore ha risposto subito, chiarendo che le funzioni delle due agenzie verrebbero riportate all’interno delle direzioni regionali e, quindi, anche i lavoratori.

Anche Maria Annunziata Veltri, Segretaria regionale Cisl Lazio, ha richiamato i temi già sollevati nelle precedenti audizioni relative all’approvazione del Bilancio 2023. “Tutto quello che ci siamo detti allora – ha spiegato Veltri – è rimasto invariato, le famiglie del Lazio continuano a soffrire e, quindi, occorre intervenire sulla la pressione fiscale per i redditi più bassi. Ci era stata presentata una proposta di bilancio tecnico in attesa del cosiddetto assestamento, ma oggi andiamo a rilevare che le somme che la Regione riuscirebbe a mettere a disposizione del rifinanziamento del fondo ‘tagliatasse’ non sono sicuramente esaustive, perché non corrispondono ai 300 milioni di euro del 2022, essendo molto inferiori per una serie di motivi”. Per tale motivo, Veltri ha fatto una proposta all’assessore: “Nelle more di avere questa riduzione a

partire dai redditi più bassi e affinché tutto possa diventare operativo ma strutturale negli anni – ha spiegato la Segretaria regionale – proponiamo un preaccordo di legislatura per cui ogni euro che la Regione riesce a trovare, a risparmiare o a investire diversamente, possa essere utilizzato per ridurre le tasse”.

Proposta condivisa da Pierluigi Ciaraldi (Segreteria regionale Confsal Lazio), il quale ha poi espresso un giudizio positivo sulle azioni messe in campo dalla Giunta per il rientro dal deficit finanziario. Ciaraldi, infine, ha definito “sottostimato” l’impegno economico previsto per le attività sportive e quelle a favore dei giovani, auspicando “maggiori investimenti da parte della Regione”. Domenico Coraci (Csa Ral Lazio) ha espresso l’auspicio che “la situazione sia affrontata sicuramente con questo primo bilancio tecnico, poi magari il prossimo anno vedere qualcosa di più politico, dando fiducia alla Giunta e non eccependo nulla di quanto fatto finora. L’unica preoccupazione – ha detto Coraci – riguarda la Sanità, per la quale vi chiediamo un approfondimento, perché a fronte di spese così eccessive non vediamo un adeguato riscontro in termini di servizi sul territorio”.

Massimo Proietti, Segretario regionale Uil, ha ribadito “la forte necessità della popolazione laziale di ricostituire questo fondo ‘tagliatasse’, imprescindibile, visto che i nostri concittadini sono i maggiormente tassati di tutta la Nazione”. Sul trasporto pubblico locale, Proietti ha invitato la Giunta ad adottare tariffazioni differenziate, come già avviene in altre regioni, tra residenti e non residenti. In generale, il rappresentante della Uil ha auspicato un appropriato rifinanziamento dei fondi per il sociale e per il sostegno alle fasce meno abbienti della popolazione. Armando Valiani (Segretario regionale Ugl Lazio), preso atto dell’impossibilità di mantenere gli impegni degli anni precedenti per evidenti problemi finanziari della Regione, ha auspicato interventi per la riduzione

delle tasse e per il sociale nella prossima legge di Stabilità, soprattutto con riferimento ai servizi sanitari.

Stefano Bigiotti, vicepresidente Anci Lazio, ha aperto gli interventi dei rappresentanti delle associazioni degli enti locali, esprimendo “piena soddisfazione per la proposta legislativa, perché conferma le progettualità, le iniziative già intraprese con la Regione Lazio”. Per gli interventi futuri, Bigiotti ha garantito la massima disponibilità dell’Anci a collaborare per l’attuazione degli interventi “che stanno a cuore agli enti locali, in materia di sicurezza urbana, cultura e sviluppo economico”. Alessandro Romoli, Presidente Upi Lazio, ha posto l’attenzione sul problema della mancanza di una legge di riordino delle funzioni e delle competenze tra Regione e province. “Ci sono innumerevoli partite aperte, anche di carattere economico, tra l’amministrazione regionale e quelle provinciali, in materie come la polizia provinciale, l’ambiente, la formazione professionale”, ha detto Romoli. Achille Bellucci, Presidente Uncem Lazio, ha lamentato il taglio previsto alle risorse stanziare per le comunità montane, con una diminuzione costante fino al 2025 di circa un milione di euro rispetto al 2022 (da 7,3 milioni di euro a 6,3 milioni di euro).

Valerio Vasale (Acli Roma) e Francesca Danese (Forum Terzo Settore), infine, hanno chiesto interventi per aiutare le famiglie per far fronte all’aumento dei costi energetici, alla precarietà del lavoro, all’incremento dei costi per la casa e, in generale, alla drastica riduzione del potere d’acquisto. Danese ha anche espresso apprezzamento per avere convocato al tavolo anche i rappresentanti del Terzo Settore, auspicando per il futuro una maggiore co-programmazione nell’impegno delle risorse economiche.

Al termine degli interventi degli auditi, hanno preso la parola la vicepresidente della commissione Bilancio, Emanuela Droghei (Pd)

e il capogruppo di Fratelli d'Italia, Daniele Sabatini. Droghei ha riassunto i temi sollevati in audizione, definendo “interessante” il tema della concertazione, criticando la scelta di sopprimere le due agenzie regionali e invitando l'assessore Righini a farsi carico delle sollecitazioni relative ai problemi economici dei cittadini, con riferimento al caro-energia, alla pressione fiscale e all'aumento del costo della vita. Sabatini ha ricordato che “questa legislatura è nata in condizioni particolari, dovendo approvare con urgenza un bilancio tecnico per evitare l'esercizio provvisorio, che non era il nostro bilancio. Ancora oggi le condizioni generali ci rendono difficile dare un'impronta politica a questo atto”. Per Sabatini, “da settembre-ottobre ci saranno maggiori possibilità di condivisione e di co-progettazione, con più disponibilità di risorse, anche con maggiore soddisfazione da parte dei soggetti auditi oggi”.

Nella sua replica, l'assessore al Bilancio, Giancarlo Righini, ha spiegato che “è stato saltato un primo ostacolo, quello della parifica della Corte dei Conti per il 2021, abbiamo quasi concluso il tavolo tecnico con il Mef sul disavanzo sanitario, con la quasi certezza che ci verrebbero restituite alcune risorse da utilizzare per una variazione di bilancio”. Con riferimento al fondo ‘tagliatasse’, l'assessore ha detto che “è quasi impossibile pensare di poter stanziare 300 milioni di euro per il 2023. Destineremo al fondo le risorse che sarà possibile reperire e inizieremo un percorso che ci consentirà, durante la legislatura, di arrivare alla soluzione più vicina possibile alle richieste”. Ferma restando la volontà di rimuovere definitivamente le addizionali regionali, Righini ha poi indicato le priorità nei primi interventi: “Nel momento in cui dovremo fare delle scelte – ha detto l'assessore – partiremo da chi ha più bisogno, declinando le misure su alcune questioni, quali il numero dei componenti il nucleo familiare, la presenza di persone con invalidità, soggetti fragili e anziani”.

In chiusura di seduta, il presidente Marco Bertucci ha messo in evidenza “il metodo partecipato che la commissione sta portando avanti, perché non vogliamo soltanto ascoltare ma cercare poi di tradurre in poste concrete di bilancio quelle che sono le esigenze territoriali. È chiaro, come è stato ribadito da tutti, che è del tutto evidente che si tratta di un bilancio cosiddetto tecnico, senza indicazioni politiche”. A tal proposito, il presidente ha invitato tutti a inviare alla commissione contributi scritti.

Hanno partecipato all’audizione, per la maggioranza, le consigliere di Fratelli d’Italia Laura Corrotti, Edy Palazzi e Maria Chiara Iannarelli e i consiglieri Orlando Tripodi (Lega) e Mario Luciano Crea (Lista Rocca). Per le opposizioni, hanno partecipato: Mario Ciarla ed Eleonora Mattia (Pd), Luciano Nobili (Azione-Italia Viva), Claudio Marotta (Verdi e Sinistra), Adriano Zuccalà (M5s) e Alessandra Zeppieri (Polo Progressista).

COMMISSIONE V - Cultura, spettacolo, sport e turismo



Presidente: Mario Luciano Crea (Lista Rocca)

Seduta n. 7 dell'11 luglio 2023

Odg: Schema di deliberazione [n. 8](#) concernente: “L.R. 15 novembre 2019, n. 24. Approvazione del Piano Annuale degli interventi in materia di Servizi Culturali Regionali e di Valorizzazione Culturale. Annualità 2023”.

SINTESI

Con lo S.D. [n. 8](#) si procede, nelle more dell'approvazione del nuovo Piano Triennale, all'approvazione del Piano Annuale 2023 degli interventi in materia di Servizi Culturali Regionali e di Valorizzazione Culturale per lo stesso anno. Si confermano le risorse stanziare precedentemente (Bilancio 2023-2025) e si varia parzialmente la destinazione delle prenotazioni effettuate con il Piano 2022.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

GIOVEDÌ 13 LUGLIO LA SCADENZA PER LE OSSERVAZIONI AL PIANO ANNUALE DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI SERVIZI CULTURALI REGIONALI E DI VALORIZZAZIONE CULTURALE, ANNUALITÀ 2023

11/07/2023 - La commissione cultura, presieduta da Mario Luciano Crea, si è riunita per esaminare lo schema di deliberazione n. 8 concernente: “L.R. 15 novembre 2019, n. 24. Approvazione del Piano Annuale degli interventi in materia di Servizi Culturali Regionali e di Valorizzazione Culturale. Annualità 2023”.

Presente l'assessore regionale competente Simona Renata

Baldassarre che ha illustrato il testo e i contenuti dello schema di deliberazione.

Al termine dell'intervento ha preso la parola la consigliera Emanuela Droghei (Pd) in sostituzione della collega Sara Battisti, chiedendo un tempo congruo per presentare le osservazioni allo schema di deliberazione. La proposta è stata accolta dalla presidenza che ha fissato per le ore 16,00 di giovedì 13 luglio 2023 il termine per la presentazione delle osservazioni da parte dei consiglieri.

In conclusione, il presidente Crea, ringraziando per la relazione e per la presenza l'assessore Baldassarre, ha annunciato che per lo stesso argomento la commissione potrà riunirsi martedì prossimo 18 luglio 2023.

Seduta n. 8 del 18 luglio 2023

Odg: Schema di deliberazione di Giunta [n. 8](#), concernente: "L.R. 15 novembre 2019, n. 24. Approvazione del Piano Annuale degli interventi in materia di Servizi Culturali Regionali e di Valorizzazione Culturale. Annualità 2023".

SINTESI

(Vedi pagine precedenti)

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

PARERE FAVOREVOLE AL PIANO ANNUALE DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI SERVIZI CULTURALI REGIONALI E DI VALORIZZAZIONE CULTURALE, ANNUALITÀ 2023

18/07/2023 - La commissione cultura, presieduta da Mario Luciano Crea, ha espresso parere favorevole all'unanimità allo schema di deliberazione n. 8 concernente: "L.R. 15 novembre 2019, n. 24. Approvazione del Piano Annuale degli interventi in materia di Servizi Culturali Regionali e di Valorizzazione Culturale. Annualità 2023".

Lo schema di deliberazione torna così in Giunta regionale per l'approvazione definitiva e i successivi adempimenti.

Il Piano Annuale 2023 della Direzione Regionale Cultura e Lazio Creativo per gli interventi in materia di Servizi Culturali e di Valorizzazione Culturale si fonda sull'esperienza maturata nei Piani degli anni precedenti, per quel che riguarda la continuità funzionale e gestionale, ma contiene anche degli elementi di nuova introduzione sia in seno alle realizzazioni già in corso che ex novo. Così, ad esempio, alla tematica consolidata relativa ai Luoghi della Cultura si affianca l'introduzione di un altro obiettivo: la creazione di un Museo della Cultura Eno-Gastronomica del Lazio.

Il tema dei Borghi, già affrontato con i Piccoli Comuni, viene a correlarsi al ruolo svolto dalla Regione Lazio in relazione con il PNRR - Linea A, dove il Borgo di Trevinano (Comune di Acquapendente) è stato individuato quale centro da rigenerare e progetto pilota da monitorare per le attività in progress, che il comune beneficiario sta portando avanti.

La Regione per la partecipazione al progetto nazionale per il patrimonio culturale da digitalizzare ha individuato prioritariamente i manufatti di eccezionale valore e in alcuni casi anche rari e dichiarati di Interesse Culturale con Decreto del Presidente della Regione. Questi libri sono stati acquistati dalla Regione nella sua funzione di Soprintendenza ai Beni Librari (funzione esercitata dal 1973 al 2015) e depositati presso le biblioteche che, per mission erano le più idonee a garantire una maggiore divulgazione e fruizione. Oltre al patrimonio acquistato dalla Regione si è ritenuto opportuno procedere all'inserimento di parte del patrimonio antico e di pregio posseduto dalla ASLRM1, biblioteche Lancisiana e Cencelli. La Regione Soprintendenza ai Beni Librari nel corso degli anni ha proceduto alla catalogazione,

restauro, disinfestazione, spolveratura e conservazione. Il patrimonio da digitalizzare è costituito principalmente da libri dal XV al XVIII sec., quindi, da manoscritti, incunaboli, cinquecentine, Seicentine e libri del Settecento. Alcuni di questi libri sono di interesse specificatamente regionale in quanto fotografano luoghi, eventi, possedimenti del territorio laziale, altri sono di indubbio valore universale. Il progetto prevede anche la digitalizzazione di un ingente fondo di poster e locandine dei primi del 1900 di programmazioni di rappresentazioni teatrali svoltesi nel territorio laziale.

Con Decisione n. 7883/2022 è stato approvato, dalla Commissione Europea, il "Programma Regionale Lazio FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del FESR nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Lazio in Italia per il periodo compreso tra il 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027. Nell'ambito di tale programmazione, dalla Regione Lazio sono stati destinati € 7.000.000,00 per interventi di valorizzazione del proprio territorio. L'azione sostiene la realizzazione del progetto integrato per la valorizzazione culturale di specifici tematismi supportando progetti di investimento dedicati alla promozione del patrimonio storicoartistico; al miglioramento del networking delle strutture interessate; alla promozione di artisti e figure specializzate legate all'artigianato artistico e alle specificità produttive dei territori interessati; alla realizzazione di eventi e performance artistiche; alla realizzazione di mostre temporanee legate alle collezioni e a quanto realizzato nell'ambito di attività laboratoriali. Il Piano che qui si presenta, si è già accennato, riprende e rilancia alcuni macro-obiettivi di sviluppo dei Servizi Culturali e della Valorizzazione del Patrimonio Culturale in senso più ampio, individuati con il precedente Piano annuale 2022, in una logica di coerenza anche rispetto ad altre strategie e misure regionali e nazionali che cooperano per uno sviluppo economico,

ambientale e sociale locale dei territori veicolato dalla cultura e dall'ambiente.

Nei quattro macro-obiettivi individuati sono declinate le diverse tipologie di attività previste dalla legge 24/2019:

Obiettivo 1 Riqualificazione e valorizzazione dei Servizi Culturali, degli Istituti Culturali e del Patrimonio Culturale Materiale.

Obiettivo 2 Sostegno al funzionamento e alla gestione dei Servizi Culturali.

Obiettivo 3 Valorizzazione del Patrimonio Culturale Immateriale.

Obiettivo 4 Piattaforme informatiche per il Patrimonio e i Servizi Culturali.

COMMISSIONE VI - Lavori pubblici, infrastrutture, mobilità, trasporti



Presidente: Cosmo Mitrano (FI)

Audizione n. 5 del 4 luglio 2023

Odg: Stato di fatto della procedura ad evidenza pubblica del contratto del servizio TPL; Aumento tariffe ATAC e Metrebus previsto dal mese di agosto 2023.

Invitati: Assessore regionale Mobilità, Trasporti, Tutela del Territorio, Ciclo dei rifiuti, Demanio e Patrimonio, Fabrizio Ghera.

SINTESI

Lo stato di fatto della procedura ad evidenza pubblica del contratto del servizio TPL e l'aumento delle tariffe Metrebus previsto dal mese di agosto, sono stati affrontati in commissione. Negli ultimi due anni la Regione aveva compensato il mancato introito dovuto al blocco dell'aumento che era stato rinviato evitando maggiori spese per gli utenti. L'aumento riproposto oggi è dovuto all'ammodernamento del parco rotabile, per evitarlo sarebbe necessario un nuovo intervento della Regione che, tra l'altro, ha già deciso di non procedere all'aumento cercando soluzioni sia nel bilancio regionale sia nel nuovo riparto del fondo nazionale trasporti. Ad ogni modo, in caso di aumento, saranno preservati gli abbonamenti e si interverrà solo sui biglietti giornalieri. In merito allo stato di fatto della procedura ad evidenza pubblica del contratto del servizio TPL, è stato annunciato che il bando in scadenza il 24 luglio verrà prorogato di altri tre mesi in quanto occorre un tempo tecnico per condividere piccoli aggiustamenti da effettuare insieme alle strutture tecniche dell'assessorato, agli enti locali e agli operatori.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

AUDIZIONE IN SESTA COMMISSIONE SU GARA TPL E AUMENTO TARIFFE METREBUS DAL PRIMO AGOSTO

04/07/2023 - La commissione Lavori pubblici, infrastrutture, mobilità, trasporti, presieduta da Cosmo Mitrano (FI), si è riunita oggi per un'audizione con l'assessore regionale alla Mobilità, Trasporti, Tutela del Territorio, Ciclo dei rifiuti, Demanio e Patrimonio, Fabrizio Ghera, su due temi: lo stato di fatto della procedura ad evidenza pubblica del contratto del servizio TPL e l'aumento delle tariffe Metrebus previsto dal mese di agosto.

L'intervento dell'assessore sulla seconda questione era stato richiesto dai consiglieri Massimiliano Valeriani (Pd) e Roberta Della Casa (M5s), per conoscere l'orientamento della Giunta regionale in vista dell'aumento automatico previsto nel contratto di servizio, già rinviato negli ultimi due anni dagli interventi della Regione, che aveva compensato con proprie risorse i mancati incassi derivanti dall'aumento delle tariffe, scongiurando così il maggiore esborso da parte dei viaggiatori. Valeriani ha spiegato che "l'aumento del 30 per cento delle tariffe, già previsto nel contratto di servizio, è legato agli investimenti per l'ammodernamento del parco rotabile e che quindi l'unico modo per scongiurare il rincaro è che la Regione si faccia carico di compensare quella somma, come fatto negli ultimi due anni con sforzi enormi".

"Abbiamo pensato col presidente Rocca che non sia giusto ed equo intervenire da subito senza avere ragionato a procedure diverse. E siccome non ci sarà un atto di Giunta, non ci sarà aumento", ha chiarito subito l'assessore Ghera, il quale ha poi aggiunto che "la Giunta ha deciso di non procedere all'aumento già deciso, cercando di trovare tutte le soluzioni sia nel bilancio regionale sia nel nuovo riparto del fondo nazionale trasporti". A tal proposito, Ghera ha anche precisato che gli uffici tecnici stanno studiando le soluzioni

per intervenire in sede di bilancio per scongiurare l'aumento o, in alternativa, preservare gli abbonamenti e intervenire solo sui biglietti giornalieri. Nel commentare positivamente il blocco dell'aumento delle tariffe, Valeriani e Della Casa hanno tuttavia espresso perplessità sulle modalità d'intervento della Giunta, non essendo stato esplicitato in modo chiaro – a loro avviso – da parte dell'assessore l'ammontare e la destinazione delle risorse regionali.

Sulla questione sono intervenuti anche gli altri consiglieri che hanno partecipato all'audizione. Luciano Nobili (Azione-Italia Viva) ha auspicato “il disinnesco degli aumenti delle tariffe”, aggiungendo poi che “qualora non si riuscisse a reperire le risorse per coprire l'intera somma, concentrerei gli sforzi su tutto quello che riguarda il costo degli abbonamenti più che sul singolo biglietto, per tutelare gli utenti abituali e i pendolari che utilizzano quotidianamente il trasporto pubblico locale”. Opinione condivisa anche dal presidente della sesta commissione, Cosmo Mitrano (FI), il quale ha anche auspicato un aumento del fondo nazionale per il Tpl in favore del Lazio. Anche Daniele Maura (Fdi) ha auspicato maggiori tutele per chi utilizza il trasporto pubblico abitualmente e ha ringraziato l'assessore Ghera per l'impegno a scongiurare gli aumenti “che – ha sottolineato Maura – è bene ricordare che sono ereditati da accordi precedenti”.

Sul primo tema oggetto dell'audizione odierna, lo stato di fatto della procedura ad evidenza pubblica del contratto del servizio TPL, l'assessore Ghera ha annunciato che il bando in scadenza il 24 luglio verrà prorogato di altri tre mesi “perché – ha detto – c'è bisogno di un tempo tecnico, condiviso anche dalle strutture tecniche dell'assessorato, dagli enti locali e dagli operatori, per apporre piccoli aggiustamenti al fine di avere un servizio migliore e per aggiornare il piano economico-finanziario”.

Hanno partecipato alla seduta anche la vicepresidente della sesta commissione, Michela Califano (Pd), e i consiglieri Flavio Cera, Vittorio Sambucci ed Edy Palazzi (tutti di Fratelli d'Italia).

COMMISSIONE VII- Sanità, politiche sociali, integrazione sociosanitaria, welfare



Presidente: Alessia Savo (FdI)

Seduta n. 4 del 3 luglio 2023

Odg: proposta di legge regionale [n. 27](#) del 15 maggio 2023 concernente: "Istituzione del Garante regionale per la tutela delle persone con disabilità". Deliberazione della Giunta Regionale n. 169 del 12 maggio 2023 (esame finale).

SINTESI

La pdl [n. 27](#) (d’iniziativa della Giunta regionale) istituisce il Garante regionale per la tutela delle persone con disabilità. In precedenti sedute della commissione sono state suggerite alcune modifiche e integrazioni ed anche proposte emendative inerenti agli art. 2 e 3, ovvero i “Destinatari” e le “Funzioni” chiedendo di definire meglio l’ambito legislativo, in particolare, in riferimento alla legge 104/92 (per l’art. 2) e su una maggiore specifica del concetto di “barriere” (art. 3). Per quanto riguarda le funzioni del Garante è stato osservato che andrebbe prevista una maggiore interazione con le associazioni di riferimento e con la Consulta regionale, nonché il potenziamento delle funzioni di vigilanza e di ispezione del Garante nelle strutture residenziali e semiresidenziali.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

GARANTE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ, OK DEFINITIVO DELLA COMMISSIONE SETTIMA

03/07/2023 - La VII Commissione - Sanità, politiche sociali, integrazione sociosanitaria, welfare, presieduta da Alessia Savo, ha dato oggi il via libera per l’Aula alla proposta di legge regionale n.

27 del 15 maggio 2023, concernente: "Istituzione del Garante regionale per la tutela delle persone con disabilità".

Il voto unanime è giunto dopo l'espressione di voto favorevole alla parte di competenza della proposta di legge da parte della commissione quarta, presieduta da Marco Bertucci, e in una sospensione dei lavori di quest'ultima finalizzata appunto a consentire alla commissione settima di svolgere la votazione definitiva sulla proposta di legge n. 27.

La commissione settima ha quindi approvato anzitutto l'articolo 8, che non era stato oggetto di emendamenti in commissione Bilancio, poi, a seguire, il titolo della proposta di legge e la legge nel suo complesso, prima di votare il coordinamento formale.

L'esame degli emendamenti in commissione settima si era esaurito il 27 giugno scorso, seduta al termine della quale la presidente Savo aveva sottolineato la grande partecipazione da parte di tutte le parti politiche al lavoro su questa normativa, che, come spiegato dall'assessore ai servizi sociali Massimiliano Maselli nel corso dell'illustrazione del provvedimento in commissione il 30 maggio scorso, intende appunto porre a presidio dei diritti delle persone con disabilità una apposita figura di garanzia istituzionale.

Il provvedimento verrà ora quindi calendarizzato tra i lavori d'Aula per la sua definitiva adozione come legge.

Seduta n. 5 del 18 luglio 2023

Odg:

Proposta di legge regionale [n. 37](#) del 20 giugno 2023 concernente: "Istituzione del fattore famiglia". Prima firmataria: consigliera Laura Corrotti (Fdl);

Proposta di legge regionale [n. 19](#) del 3 aprile 2023 concernente: "Disposizioni in favore di persone con disturbi specifici di apprendimento". Primo firmatario: consigliere Rodolfo Lena (Pd).

SINTESI

La pdl [n. 37](#) (prima firmataria la consigliera Corrotti (Fdi)), istituisce il fattore famiglia, uno strumento integrativo con la funzione di indicatore sintetico della situazione reddituale e patrimoniale, in pratica una rideterminazione dell'ISEE nazionale. Esso si determinerà nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali garantendo condizioni migliorative, integrando ogni altro indicatore, coefficiente, quoziente di premialità per le famiglie, al fine della individuazione delle modalità di accesso alle prestazioni sociali ed ai servizi. Il fattore famiglia, quindi, diverrà uno strumento integrativo per definire le condizioni economiche e sociali della famiglia per accedervi.

La pdl [n. 19](#) (d'iniziativa del consigliere Lena (Pd)), intende promuovere e sostenere interventi per prevenire situazioni di difficoltà e consentire il pieno sviluppo delle persone con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), prevedendo una serie di misure atte a garantire i necessari supporti alle istituzioni scolastiche, sanitarie ed alle famiglie volte ad assicurare ai soggetti con DSA uguali opportunità di sviluppo delle proprie capacità sia in ambito scolastico che sociale che professionale. La proposta di legge nasce da un principio fondamentale che è quello della necessità di riconoscere i diritti delle persone con disturbo specifico di apprendimento e delle loro famiglie con un'attenzione non solo prettamente sanitaria ma estesa a tutti i domini di vita ed alla quotidianità con la creazione di reti di supporto in tutto il ciclo di vita.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

FATTORE FAMIGLIA E DSA, ILLUSTRATE IN COMMISSIONE
SANITÀ DUE PROPOSTE DI LEGGE

18/07/2023 - Due proposte di legge per garantire un sostegno alle famiglie più disagiate e ai ragazzi con disturbi di apprendimento. Sono state illustrate oggi dai primi firmatari nella commissione Sanità del Consiglio regionale del Lazio, presieduta da Alessia Savo.

A presentare la prima è stata Laura Corrotti (Fdl): “Con questa proposta, spiega, si introduce il fattore famiglia, che migliora l’equità per accedere ai servizi. Leggi simili sono in vigore da anni, con ottimi risultati, in Lombardia e Veneto”. Si tratta, in sostanza di un nuovo indicatore, da applicare successivamente all’Isee e che permetterà di stimare una retta personalizzata per il singolo utente, premiando le famiglie con maggiori carichi. “Vengono incrementati – ha continuato Corrotti – i pesi attribuiti ai figli, considerando la fascia età appartenenza, viene considerata la presenza di disabili, la perdita di reddito da lavoro”. Per finanziare la legge, nei due anni di sperimentazione, è previsto uno stanziamento di 250mila euro. I primi ambiti di applicazione, monitorati da uno specifico osservatorio, saranno il trasporto scolastico e i campi estivi.

Nel corso della seduta la proposta è stata sottoscritta da Orlando Tripodi (Lega), che ha parlato di legge che “riporta al centro la famiglia tradizionale” da Luciano Crea (Lista Rocca) secondo il quale “la famiglia deve essere sostenuta, è il perno centrale della società civile”, da Nazzareno Neri (Udc) e da Enrico Tiero (Fdl).

Per Rodolfo Lena (Pd) “ci sono da precisare le tipologie delle famiglie e alcune questioni come l’esclusione degli occupanti abusivi o il criterio che premia chi è residente da più anni nella Regione. Va sicuramente aumentato lo stanziamento, 250mila euro è una cifra irrisoria”.

Sul tema è intervenuta anche Maria Chiara Iannarelli (Fdl), anche lei firmataria della proposta: “Ribadisco che si tratta di uno strumento aggiuntivo e non sostitutivo dell’Isee, la cui applicazione non è stata esente da critiche. Serve a aderire meglio alle dimensioni del bisogno. La sperimentazione è stata scelta per introdurre il principio e valutare gli effetti con il monitoraggio dell’osservatorio. La rimodulazione delle tariffe, comunque, può essere fatta anche a costo zero”.

La seconda proposta di legge è stata illustrata da Lena: “Si tratta di un provvedimento con cui proponiamo una serie di azioni a sostegno delle persone con Disturbi specifici dell’apprendimento (Dsa), tema importante, che riguarda soprattutto i bambini e i ragazzi. Vogliamo intervenire sulla rapidità della certificazione, senza la quale non possono usufruire di strumenti compensativi per seguire il programma scolastico, sulla formazione del personale. Sono inoltre previsti percorsi abilitativi per facilitare l’accesso ai concorsi e al lavoro. Infine, viene istituito un comitato tecnico scientifico, che deve aggiornare semestralmente su innovazioni tecnologiche e scientifiche”.

La proposta di legge è stata sottoscritta da Tripodi, da Marta Bonafoni (Pd), e da Crea, che hanno parlato di "proposta importantissima, che interviene su un tema di grande interesse". La consigliera Iannarelli, da parte sua, ha chiesto di approfondire alcuni aspetti della legge, dai corsi di formazione, al rischio di discrasia con le normative nazionali, al supporto psicologico. D’accordo, infine, anche Neri, secondo il quale “quando si parla di infanzia, si parla del nostro futuro”.

La presidente Savo, chiudendo la seduta, ha auspicato che l’esame delle due proposte “continui in questo clima propositivo e

collaborativo” e ha annunciato audizioni con tutti i soggetti interessati.

Audizione n. 5 del 25 luglio 2023

Odg: Stato della assistenza sanitaria presso gli istituti penitenziari del Lazio.

Invitati: Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, Direttori Generali e Commissari Straordinari delle ASL territorialmente competenti.

SINTESI

Affrontata, con il Garante dei detenuti, la situazione della sanità nelle carceri. Rilevata insufficienza di personale (compreso quello di polizia) per quanto riguarda l'accesso alla specialistica e alla diagnostica. Ritenuto necessario avere sedi di confronto anche con l'amministrazione penitenziaria e la ricostituzione dell'osservatorio regionale sulla sanità nelle carceri. Altra criticità è quella relativa all'assistenza psichiatrica, sia all'interno delle carceri che nelle residenze per l'esecuzione delle misure di sicurezza (Rems). Secondo il Garante occorre riflettere su teleassistenza e telemedicina, che potrebbero essere una prospettiva, soprattutto per le patologie croniche. Da alcuni consiglieri che hanno visitato Rebibbia e Regina Coeli, sono state evidenziate carenze in alcuni servizi essenziali, come l'odontoiatria, il problema della salute mentale (l'assistenza psichiatrica è il principale problema). Evidenziato il progetto di ristrutturazione in atto a Regina Coeli, con la riattivazione delle due sale operatorie e vari interventi di ammodernamento sia sui locali che su apparecchiature e arredi.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

SANITÀ IN CARCERE: STRUTTURE INSUFFICIENTI, ALLARME PER LE CARENZE DI MEDICI E INFERMIERI

25/07/2023 - Strutture vecchie e insufficienti, poco personale e difficoltà di reclutamento, ma anche molte iniziative per migliorare

la qualità dell'assistenza ai detenuti. Questo il quadro emerso nell'audizione con il garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà, Stefano Anastasia e i dirigenti delle Asl interessate in commissione Sanità del Consiglio regionale del Lazio, presieduta da Alessia Savo.

“Quello dell'assistenza sanitaria negli istituti penitenziari della Regione – ha esordito la presidente Savo – è un tema di grande delicatezza. Il report del garante ha sottolineato il 35 per cento di procedure inevase per carenza di personale, dobbiamo riflettere su teleassistenza e telemedicina, che potrebbero essere una prospettiva, soprattutto per le patologie croniche”.

Ha preso poi la parola la consigliera Emanuela Droghei (Pd): “Questa è una convocazione che avevamo richiesto come gruppo Pd, e nasce da alcune visite effettuate nei mesi scorsi a Rebibbia e Regina Coeli, nelle quali abbiamo potuto verificare le carenze in alcuni servizi essenziali, come l'odontoiatria, il problema della salute mentale”.

Secondo Anastasia “uno dei temi più rilevanti, quello dell'accesso alla specialistica e alla diagnostica è legato all'insufficienza del personale di polizia addetto all'accompagnamento detenuti. È necessario avere sedi di confronto anche con l'amministrazione penitenziaria. Bisogna ricostituire l'osservatorio regionale sulla sanità nelle carceri. Serve una riflessione su come si può incentivare il personale a scegliere il servizio nelle carceri. Altro tema è quello dell'assistenza psichiatrica, sia all'interno delle carceri che nelle residenze per l'esecuzione delle misure di sicurezza (Rems)”.

È poi stata la volta di Giuseppe Quintavalle, commissario straordinario della Asl Roma 1 che ha descritto il progetto di

ristrutturazione in atto nella struttura sanitaria di Regina Coeli, con la riattivazione delle due sale operatorie e vari interventi di ammodernamento sia sui locali che su apparecchiature e arredi: “La prima medicina è già in fase di ristrutturazione, poi passeremo alla seconda. Regina Coeli ha 78 posti letto, le due camere operatorie saranno in funzione da settembre. C’è un forte problema di sovraffollamento e di carenza del personale sanitario: tutte le manifestazioni di interesse sono andate deserte. Stiamo lavorando molto anche sulla telemedicina”.

Alessandro De Iacobis, dirigente psicologo Asl Roma 3 ha parlato del Centro di prima accoglienza per i minori, una struttura “di transito” e della necessità di creare strutture di comunità per evitare ai ragazzi il carcere, quando è possibile: “Mancano strutture socio-sanitarie, per questo stiamo definendo un protocollo con gli enti interessati”.

Simile anche la situazione di Civitavecchia, di cui ha parlato Cristina Matranga, direttrice generale della Asl Roma 4: “Abbiamo difficoltà a far accettare al personale la sede carcere, ma anche difficoltà ad avere equipe stabili. Abbiamo provato a introdurre un principio di rotazione del personale, ma in questo caso c’è resistenza da parte della direzione del carcere. Abbiamo avviato il servizio di telemedicina e teleassistenza”.

Sovraffollamento delle strutture e problemi di infrastrutture sono stati denunciati anche da Francesco Marchitelli, commissario straordinario della Asl Roma 6: “Sostituiamo i macchinari, ma il vero problema sono i locali, in cui sono necessarie ristrutturazioni. Il principale problema è l’assistenza psichiatrica: abbiamo una sola professionista, il bando che abbiamo fatto è andato deserto. Serve una formazione specifica, vogliamo sperimentare tirocini infermieristici anche all’interno del carcere”.

“Il sovraffollamento - ha sottolineato Livio Bernardini, dirigente medico della struttura penitenziaria di Rieti - aumenta il rischio di trasmissione delle malattie infettive e peggiora le condizioni igieniche. Anche da noi il problema della salute mentale è uno dei più gravi. La popolazione carceraria vive in una situazione stressante. Non si trovano medici penitenziari, preferiscono andare a fare la guardia medica”.

Angelo Aliquò, direttore generale Asl Frosinone ha descritto la situazione nella provincia con “carenza di personale, non solo sanitario ma anche di polizia penitenziaria, attrezzature radiologiche in stanze con infiltrazioni d’acqua e mancanza di condizionamento”.

Problemi strutturali descritti anche da Silvia Cavalli, direttrice generale della Asl di Latina: “La zona maschile del carcere risale agli anni ’30, la parte sanitaria è molto vecchia e con spazi insufficienti, abbiamo rinnovato arredi e tecnologia, stiamo facendo anche alcuni lavori di ristrutturazione, procedendo al posto del Dap. Deserti i bandi per nuovo personale, mandiamo psichiatri a rotazione dal Centro salute mentale di Latina”.

A completare il quadro regionale è stata Simona Di Giovanni, direttrice amministrativa della Asl Viterbo: “I locali saranno presto in fase di ristrutturazione, gli avvisi per l’assunzione di nuovo personale sono andati deserti. Abbiamo avviato progetti individuali di salute, attivati per ogni detenuto. Tele radiologia e telecardiologia sono già attive, non possiamo implementare altri ambiti per problemi legati alla fibra ottica”.

A conclusione degli interventi la consigliera Droghei ha evidenziato “la necessità di convocare una nuova commissione con la presenza della Giunta, del presidente Rocca, che ha la delega alla sanità, e

dell'assessore ai Servizi sociali Maselli, per provare a trovare soluzioni ai problemi. Da parte nostra visiteremo le altre carceri nelle province”.

Secondo Nazzareno Neri (Udc) “oggi è emerso uno spaccato veramente importante. Concordo con la proposta di Droghei, importante la presenza del presidente Rocca e di Maselli. Luciano Crea (Lista Rocca) ha parlato di “importante fotografia di una situazione disastrosa. Grazie a tutti i medici che operano nelle carceri, situazione più che disagiata. La Giunta sta già lavorando bene, è di pochi giorni fa la presentazione di un importante piano per l'edilizia sanitaria. Alla politica tutta non resta che rimboccarsi le maniche e lavorare per dare risposte concrete”.

Ha concluso i lavori la presidente Savo: “Quanto oggi abbiamo condiviso in commissione – ha dichiarato - non è nato solo dalla richiesta di audizione di un gruppo, ma si tratta di un'esigenza sentita da tutti, dopo la presentazione della relazione sull'attività del garante. Stiamo programmando l'audizione con Rocca, più in generale sulle linee programmatiche e di lavoro. Anche sulla sanità nelle carceri è importante il confronto, è importante fare rete”.

COMMISSIONE VIII - Agricoltura, ambiente



Presidente: Valentina Paterna (Fdi)

Audizione del 3 luglio 2023

Odg: audizione sulla proposta di legge regionale [n. 24](#) del 3 maggio 2023 concernente "Disposizioni in materia di agricoltura sociale".
Invitati: David Granieri - presidente Coldiretti Lazio, Argeo Perfilì - presidente Cia, Antonio Parenti - presidente Confagricoltura Lazio, Nicola Tavoletta - presidente nazionale Acli Terra, Giorgio Antonio Presicce - dirigente Arsial, Davide Marino - Università del Molise, Andrea Zampetti - Università Pontificia Salesiana, Martino Rebonato - Università Tor Vergata, Mauro Giardini - Associazione nazionale di bioagricoltura sociale, Alberto Clementelli - presidente Consorzio italiano servizi all'agricoltura e ambiente, Anna Vettigli - responsabile Legacoop Sociali Lazio, Luigi Pagliaro - responsabile nazionale per l'agricoltura sociale Slow Food, Stefano Augugliaro - vicepresidente Agriturist Lazio (Confagricoltura)

SINTESI

La pdl [n. 24](#) (primo firmatario il consigliere Sabatini (Fdi), è stata adottata come testo base per discutere anche la pdl [n. 14](#) (d'iniziativa della consigliera Bonafoni (Pd). La proposta della consigliera Bonafoni promuove l'agricoltura sociale quale innovazione dei modelli di welfare territoriale favorendo l'integrazione in ambito agricolo e forestale di interventi di tipo educativo, sociale, sociosanitario, d'inserimento lavorativo e di inclusione sociale di soggetti svantaggiati. La proposta Sabatini delinea l'agricoltura sociale quale strumento per l'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate, sia per combattere lo spopolamento delle zone rurali e, infine, per limitare il dissesto idrogeologico del territorio.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

DISPOSIZIONI IN MATERIA DI AGRICOLTURA SOCIALE" - AUDIZIONE DELL'OTTAVA COMMISSIONE CON RAPPRESENTANTI DEL MONDO AGRICOLO E SOCIALE

03/07/2023 - La commissione Agricoltura, Ambiente del Consiglio regionale, presieduta da Valentina Paterna, ha tenuto un'audizione sulla proposta di legge regionale n. 24 del 3 maggio 2023 concernente "Disposizioni in materia di agricoltura sociale".

Sono stati ascoltati: David Granieri - presidente Coldiretti Lazio, Massimo Biagetti - capo di gabinetto Cia, Antonio Parenti - presidente Confagricoltura Lazio, Monica Crociata - Acli Terra, Martino Rebonato - Università Tor Vergata, Mauro Giardini - Associazione nazionale di bioagricoltura sociale, Alberto Clementelli - presidente Consorzio italiano servizi all'agricoltura e ambiente, Daniele Del Monaco - responsabile Legacoop Agroalimentare Lazio, Luigi Pagliaro - responsabile nazionale per l'agricoltura sociale Slow Food, Stefano Augugliaro - Agriturist Lazio (Confagricoltura), Saverio Senni - Università degli Studi della Tuscia.

Tutti gli auditi sono stati concordi nell'affermare che il testo della proposta di legge n. 24 è una buona base di partenza e che finalmente arriva a regolamentare un settore delicato e importante del sociale e del mondo agricolo. Riservandosi di inviare suggerimenti utili ai lavori dei componenti la commissione e del Consiglio.

La presidente Paterna a tal proposito ha ricordato a tutti che il termine per la consegna delle osservazioni è stato fissato a lunedì prossimo 10 luglio 2023.

Sono anche intervenuti i consiglieri Valerio Novelli (Movimento 5 Stelle), "Necessità di armonizzare il testo con la normativa già esistente e semplificarlo" e Daniele Sabatini (Fratelli d'Italia), "Desideriamo condividere il testo della proposta di legge al contributo di tutte le parti interessate e ringrazio l'assessore Righini che a nome della Giunta regionale ha voluto che l'iniziativa fosse del Consiglio".

Presente anche l'assessore competente Giancarlo Righini che ha ribadito la volontà della Giunta a lasciare l'iniziativa e la stesura della proposta di legge ai gruppi consiliari e ai singoli consiglieri, "il mio assessorato e la struttura resta a disposizione per ogni richiesta di collaborazione, sono sicuro che sarà un'ottima legge".

La presidente Valeria Paterna nel concludere i lavori dell'audizione ha ringraziato tutti i partecipanti per la concretezza degli interventi.

Audizione del 10 luglio 2023

Odg: audizione sulla proposta di legge regionale [n. 24](#) del 3 maggio 2023 concernente "Disposizioni in materia di agricoltura sociale".
Invitati: Ilenia Marangon - Cnca Lazio, Ilaria Signoriello - Forum nazionale agricoltura sociale, Salvatore Stingo - Agricoltura Capodarco, Antonio Finazzi - La nuova Arca cooperativa sociale, Carlo Pataconi - Agricoltura nuova, Marco Capucci - Parsec Cooperativa Sociale, Massimo Martorana - Il Trattore coop sociale, Marco Carducci - Fattorie solidali, Andrea Spigoni - Alice Nova, Laura Ciacci - Slow food Rieti, Marco Berardo Di Stefano - Rete fattorie Sociali, Aurelio Ferrazza - Casale di Martignano, Gioacchino Sansoni - Rete solcare, Chiara De Santis del Tavano - associazione Agriland Il Giardino di Filippo, Marco Carducci - Associazione fattorie solidali.

SINTESI

(Vedi pagine precedenti)

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

AGRICOLTURA SOCIALE, LE COOP IN AUDIZIONE: SERVE EQUILIBRIO FRA IMPRESA E ATTENZIONE PER I FRAGILI

10/07/2023 - L'VIII commissione del Consiglio regionale, presieduta da Valentina Paterna, ha proseguito le audizioni sulla proposta di legge a sostegno dell'agricoltura sociale, che vede come primo firmatario Daniele Sabatini (Fdi). Dalla seduta di oggi, nella quale sono state protagoniste le coop sociali, è emerso un generale apprezzamento per il riconoscimento che una legge specifica rappresenta, ma anche molte richieste di integrazioni e modifica. Al centro del ragionamento di tutti gli interventi la necessità di trovare un equilibrio fra componente agricola e sociale.

Per Lorenzo Pacitto (Agricoltura Capodarco) serve una dotazione finanziaria maggiore - individuando meccanismi di premialità per le aziende, riconoscendo il loro ruolo sociale, prevedendo un punteggio aggiuntivo per tutte le misure del Psr e sgravi contributivi - ma serve, soprattutto "maggiore chiarezza sulla formazione: vanno individuate figure professionali specifiche". Altro tema che è tornato in diversi interventi quello della creazione di un osservatorio dove comprendere tutti gli operatori del settore e gli enti locali. Non è sufficiente, secondo le coop il tavolo per la diversificazione agricola individuato nel testo base. Secondo Antonio Finazzi Agrò (Nuova Arca) è "necessario obbligare le imprese iscritte nel registro a depositare un bilancio sociale annuale" per misurare l'impatto che le varie iniziative hanno. Sulla necessità dell'osservatorio è tornato Marco Capucci (Parsec agricoltura) che ha parlato di "strumento per capire insieme come trovare un equilibrio tra finalità agricola e sociale". Per Massimo Martorana (coop Il Trattore e Cnca Lazio) la "scommessa in più è mettere insieme una pluralità di soggetti, non solo le imprese agricole, ma anche reti con enti del terzo settore, per promuovere

una progettualità che possa raggiungere lo scopo di aumentare l'impatto sociale”.

“L'obiettivo deve essere anche quello di dare valore alle esperienze esistenti – ha spiegato Andrea Spigoni (Alice Nova) – bisogna introdurre nella legge anche l'assessorato al lavoro per favorire i percorsi di inserimento lavorativo che sono molto complessi. Laura Ciacci (Slow food Rieti) ha puntato sull'esigenza di pensare a un modello economico che non veda il lucro come fine unico, bisogna collocare in modo strategico il ruolo dell'agricoltura sociale che non può rimanere una cosa per pochi”

Sull'esigenza di coordinare le nuove norme con quelle esistenti ha puntato, invece, Marco Berardo Di Stefano (Rete fattorie sociali): “La norma deve essere ben coordinata, la Regione è stata pioniera, soprattutto con la legge 14 del 2006, su multifunzionalità e multimprenditorialità in agricoltura. Bisogna anche pensare a bandi plurifondo, a cavallo fra Psr e Fse”. Aurelio Ferrazza (Casale di Martignano) ha ricordato che vanno create “attività sostenibili: se fallisce un'attività di agricoltura sociale non fallisce solo l'imprenditore, ma anche gli utenti, che non hanno un piano B”.

Formazione e osservatorio al centro anche dell'intervento di Graziella Fiorucci (Rete Solcare), che ha evidenziato anche la necessità di collaborare le scuole di ogni ordine e grado. Per Chiara De Santis del Tavano (associazione Agriland) “un processo di formazione serio degli operatori è una garanzia anche per i beneficiari. Bisogna riconoscere alla figura dell'operatore la qualità di mediatore”.

Infine, Anna Vettigli (Legacoop sociali), secondo la quale “valorizzando l'economia sociale, della cura, si rendono i territori

più sostenibili. Punto importante: trovare equilibrio fra funzione agricola e funzioni sociali”.

La presidente Paterna, prima di dare la parola ai consiglieri ha parlato di “un’audizione ricca, con interventi preziosi”. Secondo Marta Bonafoni (Pd) “dobbiamo sforzarci di sintonizzare quello che abbiamo ascoltato oggi, con quello che abbiamo ascoltato nella scorsa audizione: fare un salto di qualità, mettere in equilibrio aspetto sociale con quello agricolo”.

Valerio Novelli (M5s) ha dichiarato che “un tema di grande interesse è l’allineamento con le norme della scorsa legislatura. Bene specificare meglio i compiti del tavolo sulla diversificazione: avere più organismi che non comunicano tra loro, secondo me non è funzionale”.

Per Vittorio Sambucci (Fdi) “serve un grande lavoro di sintesi per arrivare alla legge migliore possibile”.

Infine, Sabatini, secondo il quale “l’obiettivo comune deve essere quello di migliorare condizioni del nostro territorio, delle nostre imprese e dei nostri ragazzi. C’è la volontà di arrivare in aula con un testo ampiamente condiviso. Ma serve una legge regionale che abbia un senso, senza appesantire la legislazione esistente. Ribadisco che secondo me senza l’impresa che opera in campo agricolo le iniziative sociali rischiano di morire”.

Audizione n. 1 del 17 luglio 2023

Odg: “Gestione del territorio agricolo, forestale e dei siti inquinanti”

Invitati: Alessio Arduini - Vicepresidente ODAF, Corrado Falcetta - Presidente FODAF-Lazio, Massimiliano Frattale - Coordinatore Commissione Urbanistica e Territorio ODAF-FR, Giovanni Ludovici - Coordinatore del Dipartimento Foreste del FODAF-Lazio, Enrico

Martinoli Coordinatore del Dipartimento Urbanistica del FODAF-Lazio, Elena Mingarelli - Membro Commissione Foreste ODAF-VT.

SINTESI

Apprezzate dagli auditi le leggi che regolano l'ambito agricolo e ambientale. Il regolamento del 2018 (primo in Italia) è ritenuto un modello per le altre Regioni. Rilevata la necessità di alcune correzioni in modo da semplificare e velocizzare la presentazione dei progetti e la regolazione del procedimento unico. Ricordati alcuni temi sul tavolo: la questione dell'unità aziendale minima, il fascicolo aziendale, le regole per le nuove costruzioni, le difficoltà per le piccole amministrazioni comunali che mancano di competenze necessarie. Riguardo alla Valle del sacco, si propone di rivedere le zone di vulnerabilità da nitrati che sono costose per le aziende zootecniche. Richiesto di avviare un percorso comune fra l'ordine professionale e la Regione per rivedere il quadro normativo.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

AGRONOMI E FORESTALI IN AUDIZIONE, PAROLA D'ORDINE: SEMPLIFICARE

17/07/2023 - La commissione Agricoltura e ambiente del Consiglio regionale, presieduta da Valentina Paterna, ha ascoltato oggi i rappresentanti della Federazione degli ordini di agronomi e forestali (Fodaf) e dell'Ordine degli agronomi e forestali (Odaf).

Sono intervenuti Corrado Falchetta, presidente Fodaf Lazio, Enzo Martinoli, dipartimento urbanistica Fodaf Lazio, Massimiliano Frattale, commissione urbanistica e territorio Odaf Frosinone, Alessio Arduini, vicepresidente Odaf Lazio, Giovanni Ludovici, dipartimento foreste Fodaf Lazio, Elena Mingarelli, commissione forestale Odaf Viterbo e Pierluca Gagliotta, Odaf Viterbo.

Hanno espresso apprezzamento per le leggi che regolano l'ambito agricolo e ambientale, norme definite "all'avanguardia, soprattutto

per quanto riguarda la multifunzionalità delle aziende e la multi imprenditorialità: il regolamento del 2018 è stato il primo in Italia e fa da modello per tutte le altre Regioni”. Servono però, secondo i professionisti, alcune correzioni, che rendano l’elaborazione e la presentazione dei progetti “più semplice e i processi più rapidi e rispondenti ai tempi del mondo globalizzato”. Sono stati ricordati alcuni temi: dalla necessità di una delibera di Giunta che regoli il procedimento unico, alla questione dell’unità aziendale minima, al fascicolo aziendale, alle regole per le nuove costruzioni, alle difficoltà per le piccole amministrazioni comunali, in cui spesso mancano le competenze necessarie. Sui problemi di inquinamento della Valle del Sacco è stata avanzata la proposta di rivedere le zone di vulnerabilità da nitrati, che sono troppo onerose per le aziende zootecniche. In sintesi, la richiesta è di avviare un percorso comune fra l’ordine professionale e la Regione per rivedere il quadro normativo.

Una richiesta alla quale hanno risposto positivamente sia il consigliere Daniele Maura (FdI), che ha parlato di “primo incontro positivo, per la Valle del Sacco vanno ripetute le analisi del terreno, quelle attuali sono vecchie di dieci anni”, sia dalla presidente Paterna, secondo la quale “sono stati sollevati molti argomenti, che meritano tutta la giusta attenzione, convocheremo un’altra audizione per proseguire il confronto, anche con gli uffici della Giunta e l’assessore competente”.

Audizione n. 3 del 24 luglio 2023

Odg: “Allarme peronospora sulla vendemmia 2023 nel settore vitivinicolo”.

Invitati: Mauro De Lillis, Sindaco del Comune di Cori – Alessandro Mezzi e Argeo Perfili, CIA Lazio – Sara Paraluppi, Coldiretti Lazio – Mauro D’Arcangeli, Confagricoltura Latina –Tullio Galassini, Consorzio Vini Roma – Pina Terenzi, Consorzio di tutela del Cesanese del Piglio – Bruno Ferretti, Azienda agricola Pietra Pinta – Marco Carpineti, Azienda agricola Marco Carpineti – Silvano Lulli,

Industria vitivinicola Lulli - Domenico Capitani, Azienda agricola Sant'Eufemia - Nazzareno Milita, Azienda vinicola cooperativa sociale Cincinnato - Marco Tomei, Azienda vinicola Tomei - Gianluca Giannini, Azienda vinicola Villa Gianna - Stefano Giammatteo, Aspal Lazio.

Audizione n. 4 del 24 luglio 2023

Odg: "Allarme peronospora sulla vendemmia 2023 nel settore vitivinicolo".

Invitati: Leonardo Zannini, Sindaco del comune di Castiglione in Teverina - Giuseppe Mottura, Sindaco del comune di Civitella D'Agliano - Giulia De Santis, Sindaco del comune di Montefiascone - Attilio Mancini, Sindaco del comune di Gradoli - Federico Grattarola, Sindaco del comune di Vignanello - Alessandro Giulivi, Sindaco del comune di Tarquinia - Iginio Vestri, Sindaco del comune di Vasanello - Ludovico Botti, Federazione Italiana Vignaioli Indipendenti - Dino Primieri, Sindaco del comune di Orte - Federico Porri, comune di Orte.

SINTESI

Allarme dei produttori di uva della nostra regione che in molte zone avranno un calo della produzione compreso tra il 30 e il 50 per cento rispetto alla vendemmia precedente, a causa del fungo della peronospora che ha colpito le viti laziali in modo violento. In allarme anche i produttori di vino con coltivazioni biologiche che sono circa il 15 per cento delle 18mila aziende presenti nel Lazio. Sostenuta con forza da tutti gli auditi la richiesta al Governo della proclamazione dello stato di emergenza che comporterebbe un ristoro ai produttori, nonché un fondo di rotazione regionale per far fronte alle spese immediate. A queste, si aggiunge la proposta di un tavolo permanente sul settore per avere un monitoraggio continuo delle problematiche che lo affliggono.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

**PERONOSPORA DELLA VITE, ALLARME DEGLI AGRICOLTORI:
SENZA INTERVENTI AZIENDE A RISCHIO FALLIMENTO**

24/07/2023 - La commissione Agricoltura del Consiglio regionale, presieduta da Valentina Paterna, ha ascoltato oggi agricoltori e

amministratori locali per avere un quadro della situazione nel settore dopo l'infezione da peronospora, che sta mettendo in ginocchio gran parte delle aziende del Lazio. Unanime la richiesta arrivata alla commissione: chiedere al Governo la proclamazione dello stato di emergenza, per garantire un ristoro ai produttori, un fondo di rotazione regionale per far fronte alle spese immediate, un tavolo permanente sul settore per avere un monitoraggio continuo sui problemi del settore.

L'amministrazione regionale, rappresentata da Paolo Gramiccia, area controlli della direzione regionale Agricoltura, ha spiegato che "stiamo lavorando per presentare un dossier al ministero per chiedere una deroga e poter arrivare alla richiesta dello stato di emergenza. Altrimenti, infatti, visto che la peronospora rientra fra i danni assicurabili da parte degli agricoltori, non sarà possibile alcun risarcimento da parte dello Stato. C'è da considerare che nel Lazio le aziende coperte da assicurazione sono appena l'18 per cento del totale. Un dato molto più basso rispetto a tante altre Regioni che arrivano al 30 per cento e su cui dobbiamo lavorare con una campagna informativa. C'è da considerare che lo Stato rimborsa fino al 70 per cento del premio assicurativo".

La peronospora è un fungo che colpisce da sempre le viti, ma quest'anno, a causa delle fortissime piogge che hanno caratterizzato la primavera, si è diffuso in maniera inconsueta e devastante in tutto il territorio. La produzione di uva, in molte zone della nostra Regione, potrebbe calare in maniera drastica, fra il 30 e il 50 per cento rispetto al 2022, con il fallimento di centinaia di aziende. Allarme ancor più grave per chi fa coltivazioni biologiche, circa il 15 per cento delle 18mila aziende presenti nel Lazio.

All'audizione, a rappresentare i produttori, erano presenti: Alessandro Mezzi, Cia Lazio; Lucilla De Leo, Coldiretti Lazio;

Donato Scipione, Confagricoltura Latina; Tullio Galassini, Consorzio Vini Roma; Pina Terenzi, Consorzio di tutela Cesanese del Piglio; Bruno Ferretti, azienda agricola Pietra Pinta; Marco Carpineti, azienda agricola Carpineti; Silvano Lulli, industria vitivinicola Lulli; Nazareno Milita, azienda vinicola Cincinnato; Gianluca Giannini, Cantina Villa Gianna; Stefano Giammatteo, Aspal Lazio; Antonio Cosmi, Federazione italiana vignaioli indipendenti.

Numerosi anche gli amministratori locali: Mauro De Lillis, sindaco di Cori; Dolores Maioranas, Comune di Sezze; Gianfranco Cancellieri, vicesindaco Castiglione in Teverina; Giuseppe Mottura, sindaco Civitella D'Agliano; Giulia De Santis, sindaca Montefiascone; Luigi Serafini, vicesindaco Comune di Tarquinia; Antonio Porri, consigliere comunale Vasanello; Federico Porri, funzionario Comune di Orte.

Unanime la richiesta arrivata alla commissione: chiedere al Governo la proclamazione dello stato di emergenza, per garantire un ristoro ai produttori, un fondo di rotazione regionale per far fronte alle spese immediate, un tavolo permanente sul settore per avere un monitoraggio continuo sui problemi del settore.

Secondo il consigliere Salvatore La Penna (Pd), che ha chiesto l'audizione: "Arriva un grido d'allarme molto importante da questo settore, che rappresenta per la nostra Regione una spinta produttiva di primo livello. Servono sia risposte immediate sia di medio e lungo periodo. Serve la dichiarazione dello stato d'emergenza, serve una modifica del piano assicurativo. Chiediamo alla Giunta di portare questa posizione alla Conferenza Stato Regioni. Da punto di vista regionale, chiederemo di inserire già nell'assestamento di Bilancio una prima risposta immediata, anche se necessariamente parziale".

Secondo Vittorio Sambucci (Fdl): “Il Bilancio regionale ha risorse limitate, il ministero deve fare la sua parte. La politica sostenga un comparto essenziale per la nostra economia, attiveremo tutte le procedure necessarie. Serve anche un intervento per aumentare il numero degli agricoltori che si assicura, vista la frequenza di calamità che si stanno verificando negli ultimi anni”. Dello stesso avviso Enrico Tiero (Fdl): “Dobbiamo attivare iniziative a breve, medio e lungo raggio. Dobbiamo cercare di non rincorrere i problemi. La diffusione dell’assicurazione è un fattore positivo, bisogna correggere aspetti negativi, implementare e incentivare. Possiamo pensare a introdurre dei fondi per abbattere i premi. Bene il tavolo permanente per cercare di trovare insieme le soluzioni. Come Regione cercheremo di aiutare in tutte le maniere questo mondo. L’assessore Righini sta già lavorando molto”.

Sul tema del tavolo di confronto, è tornata anche la presidente Paterna, chiudendo l’audizione: “Su una cosa siamo tutti d’accordo – ha spiegato – l’importanza di incontrarci più spesso. Per questo prendiamo da subito l’impegno di incontrarvi di nuovo a breve, per valutare come si evolve la situazione”.

COMMISSIONE IX – Lavoro, formazione, politiche giovanili, pari opportunità, istruzione, diritto allo studio



Presidente: Orlando Angelo Tripodi (Lega)

Audizione n. 4 del 3 luglio 2023

Odg: "Tematiche lavoratori società 'Risorse sabine'".

Invitati: Michele Marocco, Cisl Lazio; Paolo Bianchetti, Cisl; Francesco Frabetti, Funzione pubblica Cgil Rieti; Paolo Terrasi, Cgil; Claudio Coltella, Cgil; Massimiliano De Santis, Funzione pubblica Cgil Rieti; Alberto Patacchiola, Armando Crescenzi, Emma Ruiz, ex dipendenti società "Risorse sabine".

SINTESI

Sessanta ex dipendenti di “Risorse sabine” (ex Lsu), società partecipata della Provincia di Rieti che eroga servizi importanti nei Comuni e in Provincia, da anni vivono una situazione di precarietà, in quanto, alla fine di quest’anno, rischiano la perdita definitiva del posto di lavoro. Dismessa la società, sono rientrati in un progetto finanziato dalla Regione, ricevono un compenso per il lavoro che fanno, senza contributi né garanzie. Non sono inquadrati in nessuna categoria. Il finanziamento scade a dicembre. Si cerca una soluzione che porti ad un percorso di stabilizzazione.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

EX RISORSE SABINE, 60 PRECARI: ORA RISCHIANO DI PERDERE IL LAVORO

03/07/2023 - Sessanta lavoratori invisibili, a cui dare una risposta in breve tempo. Questo l’impegno che ha preso oggi la commissione Lavoro del Consiglio regionale, presieduta da Angelo Tripodi, nei confronti degli ex dipendenti di “Risorse sabine”, società

partecipata della Provincia di Rieti che da anni vivono una situazione di precarietà.

L'audizione di oggi è stata illustrata da Michele Nicolai (Fdl): “Si tratta di un problema trattato dalla Regione in più circostanze – ha spiegato – ma non si è mai arrivati a una soluzione, alla fine di quest’anno queste persone rischiano la perdita del posto di lavoro. Si tratta di lavoratori essenziali, erogano servizi importanti nei Comuni e in Provincia”.

La vicenda è stata illustrata da Claudio Coltella, Francesco Frabetti e Paolo Terrasi, della Cgil: “Si tratta di ex Lavoratori socialmente utili, poi obbligati a entrare nella società della provincia. Una volta dismessa sono rientrati in un progetto finanziato dalla Regione. In pratica sono lavoratori in nero nella pubblica amministrazione, ricevono un compenso per il lavoro che fanno, senza contributi né garanzie. Non sono inquadrati in nessuna categoria. Il finanziamento scade a dicembre, bisogna trovare il modo di avviare un percorso di stabilizzazione”.

In rappresentanza dei lavoratori erano presenti tre di loro: Armando Crescenzi, Alberto Patacchiola ed Emma Ruiz: “Siamo lavoratori a tutti gli effetti hanno dichiarato – ma anche precari a oltranza, siamo stati obbligati a entrare nella società partecipata dalla Provincia, ora svolgiamo ruoli importanti. Chiediamo la fine di questo precariato infinito”.

Secondo il presidente Tripodi “bisogna cercare di lavorare rapidamente, vediamo se sarà possibile inserire questi lavoratori in un progetto di formazione, per essere integrati alla fine del percorso. Abbiamo lo stesso problema con i collaboratori dei tribunali, stesso problema con gli enti formativi provinciali, serve una soluzione unica. A livello regionale ci sono circa 200 persone

in questa situazione, dobbiamo lavorare insieme all'assessorato per risolvere la questione in tempi rapidi".

Audizione n. 1 del 10 luglio 2023

Odg: Audizione Assessore alla "Cultura, Pari opportunità, Politiche giovanili e della Famiglia, Servizio civile" Simona Renata Baldassarre sulle linee programmatiche.

Invitati: Assessore alla "Cultura, Pari opportunità, Politiche giovanili e della Famiglia, Servizio civile" Simona Renata Baldassarre.

SINTESI

Illustrate le linee programmatiche dell'assessora Baldassarri. Le Politiche giovanili (attualmente governate da una legge varata più di vent'anni fa) che la giunta regionale intende attuare, sono rivolte ai giovani tra i 14 e 35 anni. L'assessora ha annunciato che sarà mantenuta e potenziata la 'Youth Card' e che sarà anche riproposto 'Laziosound', per promuovere la creatività e il talento dei giovani musicisti compositori e cantautori del Lazio. Saranno portati a compimento e riproposti anche altri progetti, come "Vitamina G" e "Vitamina G2", "Itinerario giovani (Iti.Gi) spazi e ostelli" e "Lazioaggrega". Anticipato un progetto sperimentale, denominato 'Punto unico di accesso giovani', che offrirà maggiori opportunità e stimoli ai giovani. Sarà riformata e riattivata la Conferenza regionale per le politiche giovanili e sarà varato il "Piano regionale triennale per la realizzazione del sistema per il mondo giovanile". Riguardo alle pari opportunità e il contrasto alla violenza alle donne, è stata citata la struttura della rete antiviolenza della Regione Lazio ad oggi costituita da 43 centri antiviolenza (Cav) e 15 case rifugio (Cr). Per quest'ultime, recentemente sono stati stanziati 800mila euro per istituirne 5 nuove, mentre 201mila euro sono stati destinati alla realizzazione di tre nuovi centri antiviolenza presso poli universitari decentrati statali del Lazio che dovranno essere individuati. Ricordati anche la piattaforma regionale "Lara", sistema informativo che raccoglie e rende interoperabili tutti i dati

sulla violenza maschile contro le donne; l'Albo regionale delle organizzazioni di donne impegnate nel contrasto alla violenza di genere; gli avvisi pubblici in corso; il protocollo di intesa con l'Ordine degli Avvocati di Roma per l'accesso al patrocinio legale alle donne vittime di violenza fisica, sessuale e maltrattamenti, oltreché di atti persecutori; i centri per il recupero degli uomini maltrattati (Cuav); il potenziamento dell'Osservatorio regionale sulle pari opportunità e la violenza sulle donne, attraverso una integrazione dei suoi componenti. Tra le novità, il progetto "Bollino rosa", che intende favorire l'attuazione del principio di pari opportunità e della conciliazione dei tempi nei luoghi di lavoro, con l'intento di rimuovere gli ostacoli alla partecipazione economica, politica e sociale di ogni donna.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

AUDIZIONE DELL'ASSESSORA BALDASSARRE IN NONA COMMISSIONE SU PARI OPPORTUNITÀ E POLITICHE GIOVANILI

10/07/2023 - Si è svolta oggi in commissione Lavoro, formazione, politiche giovanili, pari opportunità, istruzione, diritto allo studio, presieduta da Orlando Tripodi (Lega), una lunga audizione con l'assessora regionale Simona Renata Baldassarre, titolare delle deleghe alla Cultura, Pari opportunità, Politiche giovanili e della Famiglia, Servizio civile. L'assessora ha illustrato le linee programmatiche della Giunta nei due ambiti di competenza della nona commissione, con due distinte relazioni sulle Politiche giovanili e sulle Pari opportunità.

Politiche giovanili

Baldassarre ha iniziato il suo intervento spiegando che le Politiche giovanili "hanno la peculiarità di essere materia trasversale, integrata con altri ambiti di intervento e missioni, rivolta a tutto tondo ad una categoria precisa della popolazione regionale: i

giovani, le persone con una età compresa tra i 14 e i 35 anni non compiuti”. A tal proposito, Baldassarre ha detto subito che “le politiche giovanili della Giunta intendono sostenere, stimolare, tutelare, accrescere nella qualità della vita, la condizione presente e facilitare il passaggio alla fase adulta dell'esistenza della persona”. Dopo aver precisato che “la materia è governata da una normativa regionale risalente a inizio degli anni 2000 (legge regionale n. 29 del 2001) e che non presenta alcuna regolamentazione a livello statale” – per la quale invece lei stessa ha sollecitato un intervento nell’ambito della Conferenza delle Regioni – Baldassarre ha illustrato lo stato dell’arte delle iniziative in essere e i primi indirizzi programmatici.

L’assessora ha annunciato che sarà mantenuta e potenziata – con l’ampliamento dei servizi erogati – la ‘Youth Card’, la carta regionale dedicata ai giovani di età compresa tra i 14 e i 30 anni non compiuti, residenti o domiciliati nel Lazio, e che sarà anche riproposto ‘Laziosound’, per promuovere la creatività e il talento dei giovani musicisti compositori e cantautori del Lazio. Baldassarre ha annunciato che saranno portati a compimento e riproposti anche altri progetti, come “Vitamina G” e “Vitamina G2”, “Itinerario giovani (Iti.Gi) spazi e ostelli” e “Lazioaggrega”, l’avviso pubblico che stanziava 2,9 milioni di euro per creare una rete di centri di aggregazione giovanili, “che è stato prorogato dalla Giunta – ha detto l’assessora – e ha ottenuto un grande successo, con 83 domande relative a più di 110 comuni e municipi”.

Baldassarre ha poi comunicato l’intenzione di riformare e riattivare la Conferenza regionale per le politiche giovanili, prevista all’articolo 7 della legge regionale n. 29 del 2001, e di presentare il “Piano regionale triennale per la realizzazione del sistema per il mondo giovanile”, che potrà giovare anche del documento predisposto dal Dipartimento di Scienze sociali ed economiche dell’Università La Sapienza di Roma, “dal quale emergono – ha

spiegato l'assessora – utili dati sulla popolazione giovanile regionale”. Una sintesi dello studio è stata riportata nella sua relazione, nella parte in cui Baldassarre si è soffermata sui servizi che i giovani chiedono di migliorare e implementare (ai primi posti: l'istruzione; il supporto psicologico; il lavoro; luoghi e spazi di aggregazione) e le modalità di sostegno auspiccate dai giovani intervistati (ai primi posti: supporti finanziari per favorire l'autonomia e l'indipendenza; l'orientamento e la ricerca attiva del lavoro; lo studio delle lingue straniere; agevolazioni alle giovani famiglie per alloggi e servizi per l'infanzia).

Infine, rispetto alla programmazione triennale, l'assessora ha annunciato che “si è ritenuto anticipare un progetto sperimentale, denominato ‘Punto unico di accesso giovani’, per offrire il maggior ventaglio possibile di opportunità e stimoli per la popolazione giovanile, con pari opportunità ed equità di accesso, creando un clima positivo nei rapporti tra giovani utenti e servizio pubblico”. A tal proposito, Baldassarre ha citato una serie di servizi messi a disposizione: accompagnamento per l'accesso a tutte le agevolazioni e le opportunità (Lazio Youth Card, Laziosound, rete degli ostelli, centri di aggregazione, bandi e progetti); aggiornamento e formazione anche specialistica; politiche del lavoro (tirocini, stage, servizio civile, informazioni sui concorsi pubblici); accesso a incentivi e sussidi nazionali, regionali e comunali; finanziamenti e agevolazioni per le ‘Start-up’; prestazioni sociali e sociosanitarie territoriali.

Pari opportunità

La relazione sulle Pari opportunità si è aperta con un riferimento puntuale di Baldassarre alla legge regionale n. 4 del 2014 (“Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una

cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo e donna”) e al “Fondo per il contrasto alla violenza di genere e per la promozione delle pari opportunità”. L'assessora ha spiegato che “le risorse regionali e statali sono impiegate sia per l'istituzione e la continuità operativa delle strutture antiviolenza sul territorio regionale, a cura degli enti locali, sia per iniziative di sensibilizzazione, formazione ed educazione volte alla prevenzione e contrasto della violenza di genere, alla conservazione e promozione della storia e della cultura delle donne, al sostegno della libertà femminile e della lotta alle discriminazioni di genere, alla promozione delle pari opportunità”.

Successivamente, Baldassarre ha spiegato che la rete antiviolenza della Regione Lazio ad oggi è costituita da 43 centri antiviolenza (Cav) e 15 case rifugio (Cr). I primi erogano servizi di prevenzione e accoglienza, a titolo gratuito e nel rispetto della riservatezza e dell'anonimato, a tutte le donne vittime di violenza maschile o che si trovino esposte a tale rischio, congiuntamente ai loro figli minori, indipendentemente dal luogo di residenza. Le seconde sono invece strutture dedicate a indirizzo riservato o segreto, che ospitano a titolo gratuito le donne e i loro figli che si trovano in situazioni di violenza e che necessitano di allontanarsi dalla loro abitazione usuale. A tal proposito, l'assessora ha ricordato che, con Delibera di Giunta n. 1125 del 2022, sono stati stanziati 800mila € per l'istituzione di 5 nuove case rifugio e che, con Delibera di Giunta n. 726 del 2022, sono stati programmati 201mila euro per la realizzazione e l'avvio di ulteriori tre centri antiviolenza presso poli universitari decentrati statali del Lazio che dovranno essere individuati.

Infine, Baldassarre ha citato gli altri strumenti a supporto della lotta contro la violenza di genere e, in generale, per le pari opportunità: la piattaforma regionale “Lara”, sistema informativo

che raccoglie e rende interoperabili tutti i dati sulla violenza maschile contro le donne; l'Albo regionale delle organizzazioni di donne impegnate nel contrasto alla violenza di genere; gli avvisi pubblici in corso; il protocollo di intesa con l'Ordine degli Avvocati di Roma per l'accesso al patrocinio legale alle donne vittime di violenza fisica, sessuale e maltrattamenti, oltreché di atti persecutori; i centri per il recupero degli uomini maltrattati (Cuav); il potenziamento dell'Osservatorio regionale sulle pari opportunità e la violenza sulle donne, attraverso una integrazione dei suoi componenti.

Accanto a questi strumenti già esistenti, l'assessora ne ha annunciato uno nuovo: il progetto "Bollino rosa", che intende favorire l'attuazione del principio di pari opportunità e della conciliazione dei tempi nei luoghi di lavoro, con l'intento di rimuovere gli ostacoli alla partecipazione economica, politica e sociale di ogni donna.

Il dibattito

Al termine dell'illustrazione delle due relazioni da parte dell'assessora Baldassarre, hanno preso la parola i consiglieri e le consigliere regionali. Eleonora Mattia e Marta Bonafoni (entrambe del Pd) hanno espresso apprezzamento per la "buona volontà dell'assessora", sottolineando tuttavia che quasi tutti i punti elencati nelle sue relazioni sono interventi posti in essere nella passata legislatura a guida centrosinistra, con la collaborazione delle opposizioni. "Auspichiamo di poter continuare a lavorare insieme su questioni di interesse generale, che stanno molto a cuore ai cittadini", ha detto Mattia. Parole condivise anche da Bonafoni, che ha invitato la Giunta "a non chiudersi ma ad aprirsi alle proposte del mondo associativo femminile, che mi risulta ancora non sia stato coinvolto". Le due consigliere hanno anche

messo in evidenza alcuni “omissis” della relazione dell’assessora, invitandola a spiegarne i motivi: “Non sono stati fatti riferimenti al mondo Lgbt e alla omotransfobia, né alla violenza per discriminazioni sessuali”, ha detto Bonafoni. Infine, sia quest’ultima che Mattia hanno chiesto alla Giunta di aumentare le risorse stanziare per le pari opportunità e per le politiche giovanili. A questa richiesta ha risposto il presidente della nona commissione, Orlando Tripodi, il quale ha annunciato che “in assestamento ci sarà un capitolo specifico per i giovani, in particolare per le giovani coppie”.

Marco Colarossi (M5s) ha elencato una serie di criticità rispetto alle iniziative descritte dall’assessora: “La Lazio Youth card è uno strumento obsoleto – ha detto – che va ripensato, integrato o potenziato, mettendola in sinergia con altre misure; per quanto riguarda i Pua giovani, 100mila euro di stanziamento non è niente e ci aspettiamo un incremento con l’assestamento; i Consigli dei giovani non servono perché sembrano solo dei contentini, ma i giovani oramai hanno imparato a organizzarsi per partecipare attivamente alla vita politica vera, per entrare nelle assemblee elette democraticamente da tutti i cittadini”. La vicepresidente della nona commissione, Alessandra Zeppieri (Polo progressista), è intervenuta per dire che “dalla relazione dell’assessora si evince che la Regione Lazio negli ultimi anni abbia lavorato bene in entrambi i settori, anche se si può fare ancora tanto, soprattutto con riferimento alle richieste dei giovani in tema di lavoro, alloggi e tutto ciò che serve loro di sostegno nel percorso per diventare adulti”.

L’altra vicepresidente, Maria Chiara Iannarelli (Fdi), ha ringraziato l’assessora e la Giunta per “tutto quello che è stato fatto in questi primi mesi di legislatura, anche in questi due ambiti delicati, e per aver predisposto l’indagine sui giovani con l’Università La

Sapienza, ottimo strumento per aiutarci a conoscere meglio quel mondo”. Iannarelli ha poi espresso apprezzamento per “l’apertura verso una collaborazione costante e proficua con la nona commissione” e si è soffermata molto sul tema del disagio giovanile. “Dobbiamo ripensare gli interventi per contrastare gli effetti terribili della pandemia sulle giovani generazioni, a partire dalla ricostruzione delle reti sociali”. La vicepresidente ha poi espresso apprezzamento per l’attenzione riservata alle giovani coppie e al tema della bassa natalità, al welfare aziendale. Infine, sulla violenza di genere, Iannarelli ha detto che “occorre lavorare molto sulla prevenzione, attraverso la cultura, che rimane uno strumento valido e importante per aiutare a prevenire tutti i fenomeni distorsivi”.

Presenti all’audizione anche i consiglieri Daniele Maura e Alessia Savo di Fratelli d’Italia, Laura Cartaginese (Lega) e Claudio Marotta (Verdi e Sinistra).

Audizione del 17 luglio 2023

Odg: Proposta di legge regionale [n. 33](#) del 30 maggio 2023, concernente: "Disposizioni per la promozione degli istituti tecnici superiori (ITS ACADEMY)".

Sono stati invitati: FLC CGIL, UIL Scuola Lazio, UGL Lazio, FEDERLAZIO, UNINDUSTRIA.

SINTESI

Con la pdl [n. 33](#) (d’iniziativa dei consiglieri Bertucci, Nicolai, Mari (FdI), Crea (LC), Mitrano (FI), Rotondi, Cera (FdI), Cartaginese (Lega), Sabatini, Corrotti, Palazzi, Iannarelli, Savo (FdI), Tripodi (Lega)), si intende promuovere, nell’ambito delle competenze regionali in materia di istruzione e formazione, il consolidamento degli ITS Academy e il rafforzamento della presenza attiva degli stessi nel tessuto imprenditoriale e produttivo del territorio regionale. Al tempo stesso, si intende ampliare l’offerta formativa di

tecnici superiori con elevate competenze tecnologiche e tecnico-professionali e adeguata capacità d'innovazione, in grado di rispondere alle mutate esigenze del mercato del lavoro e di inserirsi proficuamente nei diversi settori del sistema economico-produttivo locale.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

ITS ACADEMY: INIZIATE LE AUDIZIONI IN NONA COMMISSIONE SULLA PROPOSTA DI LEGGE DI BERTUCCI

17/07/2023 - Si è svolta oggi in commissione Lavoro, formazione, politiche giovanili, pari opportunità, istruzione, diritto allo studio, la prima audizione sulla proposta di legge regionale n. 33 del 30 maggio 2023 (“Disposizioni per la promozione degli istituti tecnici superiori – ITS Academy”), primo firmatario Marco Bertucci (Fdl). Sono stati ascoltati Flc-Cgil, Cisl Scuola, Uil Scuola Lazio, Ugl Lazio e Unindustria. Il presidente della nona commissione, Orlando Tripodi (Lega), ha annunciato che seguiranno altre audizioni prima di iniziare l'esame dell'articolato.

Dall'audizione odierna è emersa una generale approvazione per il provvedimento regionale, fatta eccezione per la Flc-Cgil, e l'unanime volontà di inviare alla commissione osservazioni e proposte di emendamenti prima dell'inizio dell'esame del testo. Renato Tassella (Cgil) è stato il primo a intervenire, esprimendo forte contrarietà sia all'impostazione nazionale della riforma degli Its e sia sulla proposta regionale. “Abbiamo già espresso a livello nazionale delle fortissime critiche – ha detto Tassella – perché riteniamo che questa riforma consegna la formazione nelle mani dei privati e che tenda a fare in modo che queste strutture formative siano al servizio di specifiche aziende e di determinate realtà produttive forti e non di quelle più deboli che avrebbero bisogno di interventi formativi specifici”.

Fabrizio Emer, segretario territoriale Uil Scuola Rua, ha dichiarato che la proposta di legge rappresenta “un passo importante verso l’innalzamento della qualità della formazione professionale, cruciale per la promozione degli istituti tecnici, ma è altrettanto importante – ha detto – garantire l’efficacia e l’efficienza del sistema e, pertanto, forniremo una serie di suggerimenti e di considerazioni su diversi temi chiave relativi alla proposta di legge, anche su alcuni punti che condividiamo”. A tal proposito, Emer, ha citato le misure di accompagnamento (es. borse di studio), i rapporti con il mondo del lavoro (es. stage e tirocini), la formazione del personale coinvolto (adeguate selezioni e aggiornamento costante), la scelta dei criteri per la distribuzione territoriale degli Its, la garanzia di parità di genere, le campagne di promozione e di sensibilizzazione per aiutare l’orientamento degli studenti. Infine, Emer ha chiesto chiarimenti sulle tipologie di contratto da stipulare e sul monitoraggio.

Per la Cisl Scuola è intervenuto Roberto Tomei, il quale si è soffermato in particolare sul rapporto tra la creazione di Its e il territorio laziale: “Va bene il decentramento – ha detto – ma va fatto con criterio, non trascurando la realtà capitolina e l’area metropolitana che comunque, a livello di utenza, rappresentano la parte più consistente della domanda”. Per Armando Valiani, l’Ugl Lazio “è molto interessata a questa proposta di legge, perché crede fortemente in questo percorso e in questa forma di istruzione. L’impianto normativo è in linea con quello nazionale, ma va anche a completare alcune lacune con riferimento alla territorialità”. Valiani ha tuttavia sottolineato che “nel corpo della legge mancano un modello partecipativo e il coinvolgimento degli enti per la interprofessionalità, che potrebbero aiutare con forme di autofinanziamento”. Infine, Valiani ha auspicato un maggiore coinvolgimento dei privati e dei Centri per l’impiego e ha messo in evidenza che “gli Its non rappresentano solo un miglioramento per

l'economia e per il lavoro, ma potrebbero avere anche una rilevanza sociale, come strumento di integrazione per gli stranieri che arrivano nel nostro territorio, attraverso la creazione di percorsi formativi professionali”.

Giorgia Amante (Unindustria) ha sottolineato l'importanza del sistema degli istituti tecnici superiori “dal punto di vista del raccordo col mondo delle imprese, perché permette di orientare la formazione professionale specialistica”. Per Amante, la proposta di legge “è un forte segnale di attenzione per lo sviluppo della Regione, con un forte impulso alla formazione tecnica specializzata e all'innovazione”. La rappresentante di Unindustria ha poi chiesto di “calmierare il meccanismo di proliferazione di nuovi Its, privilegiando invece la multidisciplinarietà e forme di collaborazione, per evitare di parcellizzare e di rendere farraginoso il sistema”. Per Amante, la proposta di legge annovera diversi ambiti d'intervento “tutti trainanti nel Lazio, meritevoli di potenziamento” e ha giudicato positivamente anche “la previsione di contributi diretti alle imprese che approcciano poi al meccanismo dell'apprendistato per l'alta formazione e la previsione di borse di studio per gli studenti perché i ragazzi vanno premiati e sostenuti”.

Per la Regione Lazio è intervenuta Agnese D'Alessio, dirigente dell'Area “Diritto allo studio scolastico e universitario”, la quale ha spiegato il contesto relativo agli Its, “la cui competenza è esclusiva del Ministero dell'Istruzione – ha detto – e la Regione interviene soltanto con proprio atto programmatico, immettendo il 30 per cento del finanziamento”. D'Alessio ha poi spiegato che “gli Its nascono da una esigenza del territorio, la Regione non individua da sola le aree, ma lo fa attraverso la presentazione di un fabbisogno territoriale molto dettagliato, presentato dall'ente di formazione, la scuola capofila e soprattutto le imprese presenti nel territorio.

Quindi queste fondazioni di diritto privato, non di diritto pubblico, nascono da esigenze imprenditoriali del territorio”.

La consigliera Alessia Savo (Fdl) ha condiviso la proposta di Unindustria di evitare la parcellizzazione del sistema degli Its e, sulla territorialità, ha ribadito il ruolo trainante del mondo produttivo “altrimenti – ha detto – rischiamo di produrre l’ennesima formazione abortiva che finirebbe solo per creare un ‘parcheggio’ per i giovani. Il nostro intento, invece, è quello di avere una maggiore ambizione nel raggiungere gli obiettivi della proposta di legge”. Marco Bertucci (Fdl), primo firmatario del provvedimento, ha manifestato l’intenzione di predisporre emendamenti che tengano conto delle indicazioni che emergeranno dalle audizioni e “che riguarderanno la costituzione di un tavolo tecnico permanente, la ottimizzazione e la razionalizzazione degli Its già esistenti, un maggiore investimento sulla comunicazione verso i giovani interessati a intraprendere questa strada”, ha detto il presidente della commissione Bilancio del Consiglio regionale. La vicepresidente della nona commissione, Maria Chiara Iannarelli (Fratelli d'Italia), ha sottolineato che “questa proposta di legge ha il merito di portare un passo in avanti per il superamento del pregiudizio verso la formazione tecnica e professionale e, quindi, mettendo al centro anche l’importanza delle azioni di orientamento verso i percorsi descritti”.

In chiusura di seduta, il presidente Tripodi ha annunciato che seguiranno altre audizioni e ha manifestato la volontà di procedere rapidamente al percorso legislativo della proposta di legge n. 33. Oltre al presidente Tripodi, a Iannarelli, Savo e Bertucci, hanno partecipato all’audizione i consiglieri: Laura Corrotti, Emanuela Mari e Daniele Maura (tutti di Fratelli d'Italia).

Audizione del 24 luglio 2023

Odg: audizione sulla proposta di legge regionale [n. 33](#) del 30 maggio 2023 concernente "Disposizioni per la promozione degli istituti tecnici superiori (Its academy)".

Invitati: Snals Confsal, Gilda Unams, Cital - Anief, Direl, Direr, Fedir, associazione centro Elis Roma, Centro nazionale opere salesiane, Fondazione San Michele Arcangelo, Cnos Fap.

SINTESI

(Vedi pagine precedenti)

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

PROSEGUONO IN NONA COMMISSIONE LE AUDIZIONI SULLA PROPOSTA DI LEGGE DEGLI ITS ACADEMY

24/07/2023 - La commissione Lavoro, formazione, politiche giovanili, pari opportunità, istruzione, diritto allo studio, presieduta da Orlando Tripodi (Lega), ha svolto la seconda audizione sulla proposta di legge regionale n. 33 del 30 maggio 2023, concernente: "Disposizioni per la promozione degli istituti tecnici superiori (Its academy)". Dopo l'audizione del 17 luglio scorso, oggi sono stati ascoltati i rappresentanti del Centro nazionale opere salesiane (Cnos Fap), dell'Associazione centro Elis di Roma e di Snals Confsal.

Anche in questa seconda audizione è emerso un generale apprezzamento per l'iniziativa della Regione di approvare una legge regionale in materia di Its Academy, accompagnato da una serie di osservazioni che saranno poi trasmesse in forma documentale alla segreteria della nona commissione.

Fabrizio Tosti e Alessandro Chiorri (Cnos Fap) hanno innanzitutto messo in evidenza che nella proposta di legge sono stati inseriti gli ambiti e i settori professionali, impedendo – a loro avviso – un respiro più ampio e "ponendosi leggermente in contraddizione con l'articolo quattro del provvedimento che prevede invece un Osservatorio che dovrebbe avere il compito e la responsabilità di

leggere il territorio, di fare proposte e di dare indicazioni su quale offerta normativa proporre”, ha detto Tosti all’inizio del suo intervento. Una seconda osservazione del Cnos Fap riguarda invece uno squilibrio nell’attribuzione delle risorse tra “la parte più bassa del sistema verticale della filiera della formazione, poco potenziato, e la parte più alta che invece riceverà anche molti fondi dal Pnrr”. Strettamente legato a questo aspetto, per Tosti, è anche quello dell’orientamento, “che andrebbe sicuramente rafforzato nella scuola secondaria di primo grado, per tentare di ampliare la base dei destinatari”. Infine, Tosti ha posto un dubbio alla commissione sulla tempistica dell’iter legislativo regionale, suggerendo di aspettare prima l’emanazione di tutti i decreti attuativi collegati alla recente legge nazionale, “altrimenti – ha detto Tosti – si corre il rischio di approvare una normativa regionale che poi sia superata dalle disposizioni statali”.

Anche Gianluca Sabatini (Associazione centro Elis Roma) ha sottolineato l’importanza dell’allineamento tra normativa regionale e nazionale e si è dichiarato d’accordo con Tosti anche sulla questione di riequilibrare il sostegno a tutta la filiera della formazione e far iniziare l’orientamento già nella scuola secondaria di primo grado, “coinvolgendo anche le famiglie e i professori, che comunque condizionano le scelte dei ragazzi”. Diversa invece l’opinione di Sabatini sulla scelta di individuare nella legge alcuni settori produttivi di riferimento, giudicata positiva “perché permette di cercare quantomeno di avere una prima azione che vada a focalizzare alcuni punti coerenti, pur sapendo che non sarà esaustiva del tessuto industriale della Regione”. Infine, per Sabatini “è importante incentivare le imprese a collaborare sugli Its Academy, magari anche trovando delle chiavi che le involino ad assumere i ragazzi prima che finiscano il percorso”.

Antonio Albano di Snals Confisal ha centrato il suo intervento sull'auspicio che "il sistema regionale sia in costante raccordo con i Centri per l'impiego, le Camere di commercio e gli enti bilaterali che si occupano di formazione". Per Albano sarà fondamentale anche il raccordo tra l'Osservatorio previsto all'articolo quattro della proposta di legge e il Comitato nazionale Its, previsto dalla normativa statale, dove sono presenti anche i rappresentanti delle Regioni. Infine, il rappresentante di Snals Confisal ha auspicato un incremento dello stanziamento previsto.

Il presidente della nona commissione, Orlando Tripodi, ha rassicurato gli auditi sul fatto che non si rischia un disallineamento tra normativa regionale e nazionale, "perché – ha detto – ci siamo confrontati con il Governo già in fase di stesura della proposta di legge e le interlocuzioni procedono, proprio perché sappiamo che sarà un percorso lungo, fatto di ascolto, che dovrebbe portarci a presentare il provvedimento in Consiglio a ottobre-novembre, in parallelo con i decreti attuativi".

Eleonora Mattia (Pd) ha espresso apprezzamento per lo sforzo legislativo ma ha ricordato che "esiste già una delibera del 2022, della precedente Giunta regionale che, subito dopo l'approvazione della legge nazionale, ha presentato un piano territoriale triennale per l'istruzione e la formazione tecnica superiore 2022-2024 e la programmazione 2022 proprio per i percorsi Its Academy, con fondi nazionali già stanziati". Per questo motivo, Mattia ha invitato la maggioranza ad applicare quello che è già stato fatto "prima di mettere in piedi una procedura così farraginosa". Alla consigliera Mattia ha replicato Daniele Maura (Fdi), spiegando che il provvedimento in esame rafforza l'idea di "rispondere alle esigenze dei territori, utilizzando al meglio tutti i fondi a disposizione, sia nazionali che europei.

Marta Bonafoni (Pd) è intervenuta per ribadire la posizione espressa dalla collega Mattia, aggiungendo che “questo provvedimento legittimamente fa riferimento al Pnrr che, con tutte le difficoltà del caso che stiamo seguendo a livello nazionale, è un piano che sta partendo ora e che terminerà nel 2026. Per questo, vi invitiamo a verificare lo stato di attuazione della precedente programmazione perché i fondi ci sono; proviamo a dare una spinta con l’assessore Schiboni in quella direzione, perché altrimenti rischiamo di perdere il treno di un Pnrr già sgonfiato”.

La vicepresidente della commissione, Maria Chiara Iannarelli (FdI), ha sottolineato l’importanza del “lavoro partecipato” che sta accompagnando l’esame della proposta di legge, che – a suo avviso – ha l’obiettivo di porre il Lazio all’avanguardia in questo campo, “offrire una visione che rimarrà in futuro, in un’ottica sistemica dei percorsi formativi, che mette al centro i bisogni dei ragazzi, oltre quelli dello sviluppo socioeconomico del Lazio”. L’altra vicepresidente della commissione, Alessandra Zeppieri (Polo Progressista), ha detto che “è fondamentale per noi partire dall’ascolto di chi vive ogni giorno queste questioni”. La consigliera ha poi messo in evidenza che “può essere limitativo rispetto alla programmazione degli Its Academy dover rispettare il numero minimo di 20 studenti per avviare un corso, sarebbe il caso invece di valutare, in via sperimentale, anche l’avvio di corsi con un numero limitato per investire su quelli che sono più aderenti ai reali bisogni e alle esigenze dei territori, altrimenti si rischia di fare sempre gli stessi percorsi”. Presente all’audizione anche la consigliera Laura Corrotti (Fratelli d'Italia).

Audizione del 25 luglio 2023

Odg: proposta di legge regionale [n. 33](#) del 30 maggio 2023 concernente "Disposizioni per la promozione degli istituti tecnici superiori (Its academy)".

Invitati: Its Roberto Rossellini, Its Tecnologie innovative beni e attività culturali, Fondazione Giovanni Caboto, Fondazione Its nuove tecnologie made in Italy, Fondazione Its nuove tecnologie della vita, Fondazione Biocampus, Fondazione Its mecatronico del Lazio, Unindustria Perform, Fondazione Its information and communications.

SINTESI

(Vedi pagine precedenti)

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

PROPOSTA DI LEGGE SUGLI ISTITUTI TECNICI SUPERIORI ACADEMY, TERZA AUDIZIONE IN NONA COMMISSIONE

25/07/2023 - La commissione Lavoro, formazione, politiche giovanili, pari opportunità, istruzione, diritto allo studio, presieduta da Orlando Tripodi, ha tenuto la terza audizione sulla proposta di legge regionale n. 33 del 30 maggio 2023, concernente: “Disposizioni per la promozione degli istituti tecnici superiori (Its academy)”. Dopo l’audizione di ieri 24 luglio 2023, oggi sono stati ascoltati: Baldovino Verrengia di Esel Cpt; Giorgio Maracchioni della Fondazione Its Information Communication; Roberto Mele della Fondazione S. Michele Arcangelo; Marco Brogna di Its Innovative beni ed attività culturali; Claudio Senigagliesi della Fondazione Its Viterbo servizi alle imprese; Mimma Barbati della Fondazione Its Meccatronico Lazio; Clemente Borrelli della Fondazione Giovanni Caboto; Eugenio Stelliferi della Fondazione Its Agroalimentare.

Gli auditi sono stati tutti concordi nell'apprezzare l'iniziativa della proposta di legge regionale che rappresenta la risposta giusta alle competenze che possono acquisire i giovani. Come anche è stata sottolineata la certezza che il sistema Its non è un competitor dell'università ma una opportunità in più. Le aziende hanno bisogno di personale altamente formato e specializzato, ma i giovani non trovano lavoro perché non hanno le conoscenze

adeguate. Le Its oggi hanno bisogno di essere conosciute con una maggiore informazione nelle scuole e nelle famiglie.

Anche in questa terza audizione sono emerse una serie di osservazioni che saranno poi trasmesse in forma documentale alla segreteria della nona commissione.

L'audizione è stata successivamente presieduta e conclusa dalla vicepresidente della commissione, Maria Chiara Iannarelli (Fdi) che ha ringraziato tutti i presenti per gli interessanti e utili spunti forniti.

Audizione n. 5 del 27 luglio 2023

Odg: "Protocollo d'intesa per l'asseverazione di conformità dei rapporti di lavoro (ASSE.CO)".

Sono stati invitati: dott. Francesco Duraccio, vicepresidente del Consiglio nazionale dell'Ordine dei consulenti del lavoro.

Audizione n. 4 del 27 luglio 2023

Odg: Audizione sulla proposta di legge regionale [n. 33](#) del 30 maggio 2023, concernente: "Disposizioni per la promozione degli istituti tecnici superiori (Its Academy)".

Sono stati invitati: Esel Cpt Latina; Anpal; Its Giuseppe Garibaldi di Roma; Its Academy Agnesi; Università Roma Tre; Its Rossellini di Roma; Formalba; Cnos Lefp Salesiani; Roma Capitale.

SINTESI

(Per ITS Academy vedi pagine precedenti)

Affrontato il tema del "Protocollo d'intesa per l'asseverazione di conformità dei rapporti di lavoro (ASSE.CO), strumento definito utile a combattere l'utilizzo distorto di strumenti pur legali nell'ambito del mondo del lavoro. La verifica più importante che l'asseveratore effettua nelle aziende è il rispetto dei contratti. Oltre a questa, la presenza di rappresentanze sindacali, la corresponsione effettiva dei contributi, il rispetto delle normative in materia di sicurezza e l'eventuale presenza di contenziosi. Non

prevista la verifica della presenza del disability manager. È il comitato asseveratore presente presso l'ente che al termine dell'iter ispettivo rilascia l'attestazione. Dall'azione dell'Asse.co nasce la creazione di una white list di aziende asseverate, in modo che l'attenzione dell'ispettorato del lavoro possa concentrarsi sulle altre. Rientra nella sfera di anche la filiera degli appalti.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

COMMISSIONE LAVORO, AUDIZIONI SU ASSEVERAZIONE CONTRATTI DI LAVORO E ITS ACADEMY

27/07/2023 - Doppio appuntamento oggi in IX Commissione - Lavoro, formazione, politiche giovanili, pari opportunità, istruzione, diritto allo studio, presieduta da Orlando Tripodi, nel pomeriggio: in una prima audizione, si è affrontato il tema del "Protocollo d'intesa per l'asseverazione di conformità dei rapporti di lavoro (ASSE.CO)", con la partecipazione del dott. Francesco Duraccio, vicepresidente del Consiglio nazionale dell'Ordine dei consulenti del lavoro. In una seconda audizione, si sono approfondite le tematiche affrontate nella proposta di legge regionale n. 33 del 30 maggio 2023, concernente: "Disposizioni per la promozione degli istituti tecnici superiori (Its Academy)", con la partecipazione di Università Roma Tre, Its Rossellini di Roma, scuola superiore Rossellini, Formalba e Roma Capitale.

Nella prima audizione, “una opportunità di trasparenza per la Regione” è stata definita da Marco Bertucci, il consigliere di Fratelli d'Italia richiedente l'audizione, la possibilità di aderire alla asseverazione dei contratti di lavoro, specie per un ente come quello regionale, che vanta un gran numero di dipendenti.

“Combattere e se possibile debellare i fenomeni di utilizzo distorto di strumenti pur legali nell'ambito del mondo del lavoro”, anche pubblico, è il compito dell'Asse.co, così ha esordito il dott.

Duraccio. Un apposito protocollo regola gli interventi dell'Asse.co, ha proseguito Duraccio. Il rispetto dei contratti è la prima verifica prevista nella check list dell'asseveratore che si reca presso l'azienda; inoltre, la presenza di rappresentanze sindacali, la corresponsione effettiva dei contributi, il rispetto delle normative in materia di sicurezza sono altri tipi di controlli che vengono effettuati. Si parte da una analisi della composizione della forza lavoro aziendale. Un fattore preso in considerazione è anche la presenza di eventuale contenzioso con il personale. Non è prevista invece la verifica della presenza del disability manager, ha precisato Duraccio in risposta a un quesito del presidente Tripodi. Un comitato asseveratore presente presso l'ente rilascia, in conclusione dell'iter, l'attestazione.

Un primo risultato dell'intervento dell'Asse.co è la creazione di una white list di aziende asseverate, in modo che l'attenzione dell'ispettorato del lavoro possa concentrarsi sulle altre. Campania, Lombardia, Umbria, Emilia e molte municipalità si sono affidate a questo tipo di servizio. Anche la filiera degli appalti è oggetto dell'attenzione dell'Asse.co. La ricaduta reputazionale di questo processo non è l'ultima tra le conseguenze positive. Ma anche suggerimenti di modifiche legislative possono scaturire da questo processo.

Eleonora Mattia, del Partito democratico, ha detto di apprezzare molto il fatto di conoscere questa nuova possibilità, nonostante la consiliatura precedente abbia fatto già molto in tema di lavoro. Cosa riconosciuta anche dal presidente Tripodi, che ha aggiunto però che non tutto è stato fatto e la stipula di una convenzione con l'Asse.co potrebbe essere un ulteriore tassello, o almeno per questo il presidente si attiverà.

Nella seconda audizione, ha preso la parola per prima l'università Roma tre, con la prorettrice Bonvino che ha riferito di aver partecipato a due progetti che hanno a che fare con questa iniziativa legislativa del Consiglio. Il primo - ha detto - è stato svolto in collegamento con le altre università del Lazio e con l'ufficio scolastico regionale e aveva come tema l'orientamento alla prosecuzione degli studi. Inoltre, c'è stata la partecipazione a Rome technopol, il primo polo multitecnologico del Lazio. Ci sono insomma importanti sinergie con l'università su questo tema. Il punto sono i crediti, secondo la prorettrice, il riconoscimento da parte universitaria di quelli maturati nei percorsi Its e viceversa. Per questo potrebbe essere utile un tavolo tecnico.

Il presidente dell'Its Rossellini di Roma, Maffini, ha denunciato un ritardo della nostra regione in questa materia e ha annunciato un documento programmatico che sarà inviato alla commissione con i vari punti ritenuti importanti.

Carlo Bosi ha parlato a nome di Formalba, che gestisce un Its che si occupa in particolare di tecnologia ed è orientato, a dire del suo rappresentante, a fornire un supporto al sistema industriale laziale. Il tessuto industriale del Lazio è povero, secondo Bosi, che ha espresso apprezzamento per il meccanismo delle audizioni, e fortemente condizionato dalla presenza di Roma, e un osservatorio regionale come quello suggerito nel primo intervento può essere utile.

Poi è stata la volta del rappresentante della scuola superiore Rossellini, che insieme a Roma tre è alle origini dell'Its omonimo: anche secondo Franchi, il problema dei crediti è fondamentale e bisogna lavorarci sopra insieme.

Anche il rappresentante di Roma capitale, Ciancio, ha definito molto utile il sistema delle audizioni. Inoltre, è importante che l'orientamento verso il settore dell'istruzione professionale non sia delegato puramente e semplicemente agli enti ma veda i giovani più partecipi. Attenzione va posta però anche, secondo Roma capitale, al primo gradino della formazione tecnica, quello dei corsi di formazione professionale triennali. Ricordato nell'ultimo intervento il tema dell'economia del mare.

A proposito di questo, la consigliera Emanuela Mari di Fratelli d'Italia ha ricordato la recente istituzione di una cabina di regia da parte della Giunta. Di sostegni per i meno abbienti nell'intraprendere questi percorsi di studi ha poi parlato Bertucci, in qualità di primo firmatario della proposta di legge. Far conoscere le possibilità formative in questo settore ai ragazzi e alle loro famiglie deve essere uno scopo di questa normativa, secondo la consigliera Alessandra Zeppieri del Polo progressista.

Il presidente Tripodi ha concluso il pomeriggio di lavori annunciando per questa proposta di legge un invio all'Aula presumibile entro la fine di settembre, comprensivo della fase emendativa da parte della commissione, per la quale si attendono contributi scritti dagli intervenuti.

Presente alle audizioni odierne anche la consigliera Laura Corrotti di Fratelli d'Italia.

COMMISSIONE X – Urbanistica, politiche abitative, rifiuti



Presidente: Laura Corrotti (FdI)

Audizione n. 2 del 3 luglio 2023

Odg: audizione dell'assessore all'Urbanistica, politiche abitative, case popolari, politiche del mare, Pasquale Ciacciarelli sulle linee programmatiche

SINTESI

Illustrate le linee programmatiche dell'assessore Ciacciarelli. In merito all'urbanistica, annunciata la semplificazione attraverso l'adozione di un testo unico e la rivisitazione della legge sulla rigenerazione urbana.

In via di rifinanziamento la legge sulla riqualificazione dei centri storici ed estensione oltre Roma degli interventi per il completamento dei piani di zona a tutto il Lazio. Valutazione dell'attribuzione delle deleghe in materia urbanistica ai Comuni capoluogo (solo Roma ne ha usufruito) e semplificare il procedimento della Vas, nonché l'utilizzo degli oneri di urbanizzazione. Per quanto riguarda le Politiche abitative e Ater (ribadita la necessità di un intervento sull'Imu, che mette in crisi tutte le Ater), c'è un programma opere portato avanti in maniera certosina, 240 milioni di euro, 56 interventi per riqualificare il patrimonio immobiliare del Lazio. Confermato il prossimo commissariamento di tutte le Ater e, a seguire, il bando per la nomina dei nuovi consigli di amministrazione. Sempre in ambito di edilizia agevolata, risultano molti i programmi non partiti, per questo motivo saranno revocati in luogo di nuovi. Previsti anche

interventi riguardanti l'emergenza alloggiativa degli studenti universitari.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

CIACCIARELLI: "PORTEREMO AVANTI UNA NUOVA VISIONE SU URBANISTICA E CASA"

03/07/2023 - Una nuova visione sull'urbanistica e sulle politiche abitative, semplificare le norme, dialogo costante fra Giunta e Consiglio regionale. Un lungo intervento, quello dell'assessore Pasquale Ciacciarelli, chiamato a esporre le linee programmatiche nella X commissione del Consiglio regionale, presieduta da Laura Corrotti. "Serve intanto un approccio diverso rispetto a quello degli ultimi cinque anni - ha spiegato - c'è grande sinergia tra assessorato e commissione consiliare, serve condivisione delle azioni da mettere in campo per le riforme che riteniamo di dover fare".

Urbanistica

Su questo tema l'assessore è partito dalla necessità di un'opera di semplificazione, attraverso l'elaborazione di un testo unico. "Abbiamo già approvato una memoria di Giunta - ha dichiarato - per costituire una commissione tecnica che inizi a lavorare. Prevediamo due step: il primo con la modifica puntuale di alcune normative, chiesta da Comuni e associazioni di categoria, che saranno in un secondo tempo assorbite nel testo unico. Da rivisitare anche la legge sulla rigenerazione urbana: sono meno di cento i Comuni che hanno deliberati gli interventi, una situazione che rischia di creare cittadini di serie A e di serie B".

"Stiamo cercando di rifinanziare la legge sulla riqualificazione centri storici - ha proseguito - cercando di reperire risorse dal bilancio, abbiamo in programma incontri con il ministero. Si

potrebbe scorrere la graduatoria già fatta. Bisogna poi estendere gli interventi per il completamento dei piani di zona a tutto il Lazio, non possono essere fatti soltanto a Roma. Valutare la situazione dell'attribuzione delle deleghe in materia urbanistica ai Comuni capoluogo, solo la Capitale ne ha usufruito. Semplificare il procedimento della Valutazione ambientale strategica, i Comuni sono terrorizzati. Nuova visione anche sull'utilizzo degli oneri di urbanizzazione, vogliamo dare premialità a chi privilegia gli interventi di mitigazione dei rischi”.

Politiche abitative e Ater

“Ho trovato una situazione abbastanza avviata per quanto riguarda i fondi del Pnrr – ha dichiarato Ciacciarelli – c'è un programma opere portato avanti in maniera certosina, 240 milioni di euro, 56 interventi per riqualificare il patrimonio immobiliare del Lazio. Il ministero ci ha chiesto se abbiamo altri progetti cantierabili, li abbiamo già forniti, ci aspettiamo una ulteriore tranche di finanziamenti. Bisogna pensare a anche a una serie di azioni di recupero dal punto di vista sociale e ambientale, azioni messe in piedi con associazioni locali (laboratori teatrali ecc). Servono nuovi programmi dedicati alle donne vittime di violenza e alle giovani coppie, vogliamo accelerare il programma sul Dopo di noi”.

L'assessore ha confermato il prossimo commissariamento di tutte le Ater e, a seguire, il bando per la nomina dei nuovi consigli di amministrazione.

“Abbiamo fatto un focus sull'edilizia agevolata: molti i programmi non partiti, li revocheremo per crearne di nuovi, interverremo anche sull'emergenza alloggiativa degli studenti universitari”.

Dopo la relazione, ha preso la parola la consigliera Alessandra Zeppieri (Polo progressista) che ha chiesto maggiori dettagli sugli interventi di riqualificazione e se ci sono progetti sugli spazi commerciali vuoti. La presidente Corrotti ha chiesto chiarimenti sulle politiche di contrasto alle occupazioni abusive. Laura Cartaginese (Lega) ha dichiarato di apprezzare l'idea degli "appartamenti alle donne vittime di violenza, facendo attenzione al contesto in cui si trovano. Dobbiamo lavorare per ridare dignità a territori lasciati in un vergognoso degrado".

È stata poi la volta di Massimiliano Valeriani (Pd), che ha chiesto chiarimenti sulle modifiche previste alla rigenerazione urbana, sulla commissione tecnica per la redazione del testo unico: "Per quanto riguarda l'operazione che avevamo lanciato nella scorsa legislatura sui piani di zona - ha dichiarato - stanno andando avanti i cantieri? Sarei contento se estendessimo la portata anche alle Province, ma Roma ha la quasi totalità dei piani di zona dove ci sono opere da completare. Per quanto riguarda la casa: gli interventi avviati sono un elemento prezioso. Poi c'è Corviale: ho sentito che avete in mente un'operazione di abbattimento, la conferma? Li ci vivono 8mila famiglie, dove le mettiamo?" Valeriani ha chiesto, poi, all'assessore una azione sul trattamento fiscale riservato agli alloggi pubblici, che attualmente devono pagare l'Imu come gli immobili privati.

L'assessore Ciacciarelli, nella sua replica, ha spiegato che "bisogna sbloccare i piani di vendita dell'Ater di Roma, serve maggior coordinamento fra le diverse Aziende territoriali. Sulle occupazioni abusive serve un freno, anche attraverso il dialogo con la prefettura. Sono d'accordo sulla necessità di un intervento sull'Imu, che mette in crisi tutte le Ater. Per quanto riguarda la rigenerazione urbana, confermo che serve un nuovo impianto normativo, noi abbiamo un approccio culturale diverso, avremo un

occhio severo sul consumo di suolo. Infine, su Corviale: stiamo cercando di capire come rigenerare quel quartiere, c'è anche l'ipotesi demolizione, stiamo studiando la direzione da prendere”.

Audizione n. 4 del 24 luglio 2023

Odg: “Audizione dell'Assessore alla Mobilità, Trasporti, Tutela del Territorio, Ciclo dei rifiuti, Demanio e Patrimonio”, Fabrizio Ghera sulle linee programmatiche.

SINTESI

Una soluzione definitiva al problema dello smaltimento dei rifiuti, la tipologia degli impianti da utilizzare, l'inceneritore per Roma Capitale, Egato, l'implementazione della raccolta differenziata e il rapporto con gli enti locali. Questi i temi toccati dall'assessore Ghera in audizione. L'assessore ha detto che occorre dare maggiore impulso al riutilizzo e al riciclo attraverso la crescita della raccolta differenziata che, ha detto a Roma è ancora lontana dai traguardi prefissati. Sono necessari nuovi termovalorizzatori a livello regionale (ora c'è soltanto quello di Colferro) e occorre incentivare il recupero di materiale e vi è una oggettiva scarsità di strutture che recuperano materiale. Riguardo agli Egato, dal dibattito è emersa la diversa valutazione tra maggioranza e opposizione, con la prima che ritiene siano enti costosi e non efficaci, mentre la seconda ne difende l'istituzione.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

AUDIZIONE DELL'ASSESSORE GHERA IN DECIMA COMMISSIONE SULLE LINEE PROGRAMMATICHE IN MATERIA DI RIFIUTI

24/07/2023 - L'assessore regionale alla Mobilità, Trasporti, Tutela del Territorio, Ciclo dei rifiuti, Demanio e Patrimonio, Fabrizio Ghera, oggi ha illustrato le linee programmatiche della Giunta in materia di rifiuti in commissione Urbanistica, politiche abitative, rifiuti, presieduta da Laura Corrotti (Fratelli d'Italia). Dal confronto

con i consiglieri regionali è emersa la volontà comune di trovare una soluzione definitiva al problema dello smaltimento dei rifiuti, con alcune distinzioni sui nodi principali della questione: la tipologia degli impianti da utilizzare – a partire dall’inceneritore che sarà costruito per Roma Capitale –, il ruolo degli Egato, l’implementazione della raccolta differenziata e il rapporto con gli enti locali.

“Abbiamo fatto tantissimi incontri con i comuni – ha esordito Ghera – dai quali è emersa una situazione difficile, che richiede uno sforzo molto importante da parte di tutti nella direzione di dare maggiore impulso alla possibilità di riutilizzare, riciclare e riusare, di implementare la raccolta differenziata e di adeguare l’impiantistica. Un messaggio che mandiamo non solo ai territori ma anche alle generazioni future”. Per sostenere questi sforzi, soprattutto la capacità di riciclare, secondo Ghera occorrono più risorse rispetto a quelle impiegate nel recente passato. “Su questo – ha detto l’assessore – penso che debba essere una scelta aprioristicamente condivisa in modo trasversale, altrimenti non riusciamo a diminuire il numero di tonnellate di rifiuti che produciamo e che inevitabilmente finiscono in impianti fuori Regione, non essendoci il Lazio ancora adeguato a queste quantità”. A tal proposito, Ghera ha messo in evidenza che sulla Regione pesa soprattutto il mancato adeguamento di Roma Capitale alle percentuali di raccolta differenziata che erano state programmate negli anni scorsi. “Peraltro, in questo momento, come sapete, la Regione non ha competenza sulla Capitale perché sulla gestione dei rifiuti è stata commissariata”, ha precisato l’assessore.

Ghera ha poi ribadito le difficoltà legate all’impiantistica a livello regionale, dove è presente un solo termovalorizzatore a Colleferro e vi è una oggettiva scarsità di strutture che recuperano materiale. In tal senso, l’assessore ha auspicato di proseguire il dialogo con i

comuni e con le società partecipate, anche con la decima commissione, per sentire le loro esigenze e le loro proposte, “perché – ha detto Ghera – l’esperienza che loro hanno maturato sul campo va salvaguardata”.

Massimiliano Valeriani (Pd), assessore regionale al ciclo rifiuti nella scorsa legislatura, ha preso la parola subito dopo Ghera, sottolineando che “il tema dei rifiuti non è da battaglia politica ma una questione di civiltà, l’unica cosa sensata è provare a gestire questo problema perché è una pre-condizione di cittadinanza per le persone che amministriamo”. Valeriani ha poi contestato all’assessore il mancato riconoscimento dei risultati raggiunti dalla precedente Giunta, anche in tema di raccolta differenziata, “per la quale è stato raggiunto un risultato eccezionale a livello regionale, con il 54 per cento, nonostante le performances disastrose di Roma Capitale, che da sola produce il 65 per cento dei rifiuti del Lazio, circa tremila tonnellate al giorno. Se Roma fosse stata un po' più attenta – ha aggiunto Valeriani – avremmo forse superato la percentuale del 61 per cento di raccolta differenziata, che rappresenta la media nazionale”. L’ex assessore ha poi sollevato la questione degli Egato: “C’è una legge regionale votata nella passata legislatura che introduce un’importantissima novità di gestione nel nostro territorio, perché attribuisce a un soggetto giuridico la competenza di predisporre il piano rifiuti e di pianificare la tipologia e la realizzazione degli impianti nei singoli Ambiti territoriali, introducendo il principio dell’autosufficienza e lasciando alla Regione solo l’indicazione degli impianti di smaltimento per chiudere il ciclo dei rifiuti. Io vorrei capire dalla Giunta – ha aggiunto Valeriani – se, al di là del problema di Frosinone, gli Egato vanno avanti o no”. Infine, il consigliere del Pd ha sottolineato che l’unica provincia che ha preso una decisione netta sugli impianti è quella di Roma, con la previsione del commissario di dotarsi di un inceneritore, e ha auspicato un

intervento per dotare il Lazio di più impianti “possibilmente pubblici”, ha concluso Valeriani.

Adriano Zuccalà (M5s) e Alessandra Zeppieri (Polo progressista) hanno criticato la scelta di realizzare un inceneritore nel Comune di Roma, lamentando la mancata presa di posizione da parte della Regione. Per Zuccalà “con un incremento del solo 3 per cento della raccolta differenziata, al 2025, la Regione Lazio avrà un fabbisogno di incenerimento di circa 300mila tonnellate, a fronte delle 400mila tonnellate che attualmente possono essere incenerite nella struttura di Colleferro”. Un nuovo impianto di incenerimento, quindi, per Zuccalà condizionerebbe le scelte future a danno di altre soluzioni meno impattanti. Zeppieri ha messo in evidenza che la scelta del commissariamento e della realizzazione dell’inceneritore a Roma era strettamente legata all’emergenza del Giubileo, “ma i tempi per la fine dei lavori sono previsti per la fine del 2026, quindi dopo l’evento”. Per la consigliera del Polo progressista, si possono investire i soldi previsti per l’inceneritore per altri impianti che mirano invece al recupero materia, “come peraltro è scritto nella normativa europea, per avviare un modello di sviluppo totalmente diverso, possibile se ci crediamo insieme e se collaboriamo”.

Daniele Sabatini, presidente del gruppo di Fratelli d’Italia, è intervenuto per ultimo, anche a nome delle colleghe Marika Rotondi, Alessia Savo ed Edy Palazzi. “Sul tema dei rifiuti occorre un cambio di mentalità oltre che di strategia”, ha esordito Sabatini. “Viterbo non può più essere l’unica provincia ad avere un impianto di smaltimento attivo al servizio di tutto il Lazio. È una condizione che non possiamo più tollerare – ha aggiunto il capogruppo di Fratelli d’Italia – e ringrazio sia l’assessore Ghera che i colleghi consiglieri di maggioranza e di opposizione che hanno manifestato congruenza rispetto alla necessità di superare questa servitù.

Credo sia importante dare a tutti i territori la possibilità di avere più impianti di dimensioni più piccole e meglio dislocati, con adeguate misure compensative, come elemento utile a caratterizzare la politica regionale in materia di rifiuti e consentire a tutte le province di avere strutture autonome, per liberare Viterbo dal peso di essere indiscriminatamente al servizio di tutti". Anche sulla questione degli Egato Sabatini è stato molto chiaro: "Ho avuto modo di esprimere la mia contrarietà rispetto alla politica portata avanti dalla precedente Giunta regionale, perché si tratta di strutture costose, veri e propri carrozzoni i cui bilanci dovranno poi gravare anche in maniera pesante sulle tasche dei cittadini".

Seduta n. 5 del 31 luglio 2023

Odg: esame dello schema di decreto del presidente della Regione Lazio [N. 1/X](#) concernente: "Nomina del Presidente dell'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale pubblica (Ater) del Comune di Roma (proposta di decreto n. 26358 del 12 luglio u.s.), ai sensi dell'art. 55, comma 3, dello Statuto della Regione Lazio".

SINTESI

Approvato il decreto di nomina di Orazio Campo 63 anni, architetto, docente alla Sapienza, a presidente dell'Ater di Roma.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

ATER ROMA, CAMPO NUOVO PRESIDENTE: SÌ DALLA COMMISSIONE

31/07/2023 - La commissione Politiche abitative del Consiglio regionale, presieduta da Laura Corrotti, ha dato parere favorevole all'unanimità alla nomina di Orazio Campo alla presidente dell'Ater di Roma.

Orazio Campo 63 anni, architetto, docente alla Sapienza, da pochi giorni era già stato nominato commissario dell'Ater. È stato vicepresidente dell'ordine degli architetti di Roma. Fra gli incarichi

ricoperti in passato, Campo è stato assessore all'urbanistica di Latina e poi responsabile dell'ufficio tecnico del Comune di Cave. Dopo il parere della commissione, manca solo la firma del presidente della Regione per rendere esecutivo lo schema di decreto di nomina.

COMMISSIONE XII – Tutela del territorio, erosione costiera, emergenze e grandi rischi, protezione civile, ricostruzione



Presidente: Nazzareno Neri (Udc)

Audizione n. 5 del 10 luglio 2023

Odg: Petizione per richiesta di recesso del Comune di Arce (FR) dal perimetro di contribuenza del Consorzio di bonifica della Valle del Liri.

Invitati: Sonia Ricci, Commissario dei Consorzi di bonifica del frusinate; Luigi Germani, Sindaco di Arce; Lucio Bove, Presidente Comitato Civico Arcese.

SINTESI

Il Comitato civico Arcese lamenta che a fronte di contributi versati dai cittadini di Arce, non ci sono benefici di ritorno. La commissaria del Consorzio di bonifica ha assicurato la riprogrammazione di tutti gli interventi, mentre il sindaco di Arce ha ricordato il voto unanime del Consiglio comunale per uscire dal perimetro di contribuenza per le stesse ragioni citate dal Comitato Civico.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

NELLA DODICESIMA COMMISSIONE FOCUS SUL CONSORZIO DI BONIFICA DELLA VALLE DEL LIRI

10/07/2023 - All'ordine del giorno oggi dei lavori della XII Commissione - Tutela del territorio, erosione costiera, emergenze e grandi rischi, protezione civile, ricostruzione presieduta da Nazzareno Neri, un'audizione sulla petizione per richiesta di recesso

del Comune di Arce (FR) dal perimetro di contribuenza del Consorzio di bonifica della Valle del Liri.

Ad essere auditi: Sonia Ricci, Commissario dei Consorzi di bonifica del frusinate; Luigi Germani, Sindaco di Arce; Lucio Bove, Presidente Comitato Civico Arcese.

"I cittadini sono stati tartassati senza avere alcun beneficio" ha affermato Lucio Bove del Comitato civico. "Sono da poco commissario e stiamo riprogrammando tutti gli interventi" ha evidenziato Sonia Ricci del Consorzio di bonifica. "Abbiamo deliberato all'unanimità del Consiglio comunale l'uscita dal perimetro di contribuenza perché ai forti aumenti di contribuzione non corrisponde un adeguato ritorno degli interventi sul territorio".

"Propongo una analisi delle aliquote da parte del Consorzio così da avere più chiarezza" ha dichiarato il consigliere Daniele Maura (FdI). "Va individuato chi fa cosa tra gli Enti interessati per dare più trasparenza alle azioni" ha sostenuto la consigliera Alessia Savo (FdI):

Il presidente Neri ha chiuso poi i lavori ricordando ai presenti di produrre documenti scritti a illustrazione delle proprie posizioni, da fornire all'assessore regionale competente.

Audizione n. 6 11 luglio 2023

Tema dell'audizione: Esame sugli eventi eccezionali di natura meteorologica verificatisi il giorno 17 gennaio u.s. sul territorio del Comune di Valmontone.

Invitati: Veronica Bernabei, Sindaco di Valmontone; Francesca Bernabei, rappresentante del Comitato dei cittadini di Valmontone.

SINTESI

Messa a fuoco in commissione la situazione sui danni generati dalla tromba d'aria del 17 gennaio scorso. Ricordati quelli causati a

infrastrutture e edifici privati e la successiva proclamazione dello stato di calamità naturale da parte della Regione, nonché la mancata dichiarazione dello stato di emergenza che era stata chiesta al governo. I 100mila euro stanziati dalla precedente giunta sono stati confermati dall'attuale. Evidenziato dagli auditi il mancato ristoro e il diniego delle banche a sospendere i mutui. La sola rimozione dei detriti è costata circa 113mila euro, i danni subiti da immobili di privati, sono stati valutati in circa 2 milioni. Dichiarato da Carmelo Tulumello, direttore agenzia regionale di protezione civile ha dichiarato che rappresenterà la situazione all'amministrazione.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

TROMBA D'ARIA A VALMONTONE, I CITTADINI CHIEDONO L'INTERVENTO DELLA REGIONE

11/07/2023 - La commissione Tutela del territorio ed emergenze, presieduta da Nazzareno Neri, ha ascoltato stamani il comitato dei cittadini e l'amministrazione comunale di Valmontone, per fare il punto sulla situazione e sui danni generati dalla tromba d'aria del 17 gennaio scorso.

Lo stesso presidente Neri ha riassunto i passaggi istituzionali avvenuti: "Ci sono stati danni a infrastrutture e edifici privati, la Regione ha proclamato lo stato di calamità naturale e ha chiesto al Governo la dichiarazione dello stato di emergenza, senza avere riscontro, la Giunta Zingaretti ha stanziato 100mila per far fronte all'emergenza, stanziamento poi confermato dal presidente Rocca".

La situazione attuale è stata raccontata da Francesca Bernabei, presidente del Comitato tromba d'aria Valmontone: "Ci sono sfollati ancora fuori dalle proprie case, è anche il mio caso. Non solo non abbiamo avuto nessun ristoro dalle istituzioni, ma le banche non hanno neanche sospeso i mutui, visto che manca la proclamazione

dello stato di emergenza a livello nazionale. Ci sono circa 200 persone che hanno subito danni, che adesso stanno facendo nuovi debiti per poter tornare alla normalità”.

La stima dei danni è stata fatta da Pierluigi Pizzuti, vicesindaco di Valmontone: “Con i fondi regionali abbiamo fare i primi interventi – ha spiegato – la rimozione dei detriti è costata circa 113mila euro. Mentre i danni subiti dai privati, e parlo soltanto dei danni strutturali agli immobili, sono stati valutati in circa 2 milioni”.

È evidente che lo stanziamento– ha dichiarato Carmelo Tulumello, direttore agenzia regionale di protezione civile – non può essere sufficiente a coprire i danni subiti dai privati. Rappresenterò la situazione all’amministrazione”.

Secondo la consigliera Eleonora Mattia (Pd) “questa può essere l’occasione per fare il quadro di quello che sta succedendo: i fenomeni estremi sono in aumento del 55 per cento rispetto al 2021. Mai visto nella nostra zona qualcosa del genere. Bisogna abbassare l’Iva per gli interventi che riguardano la messa in sicurezza del territorio, attualmente al 22 per cento. Per quanto riguarda il lungo periodo, dobbiamo cercare di arrivare a tutti i fondi possibili per ripristinare le infrastrutture e le abitazioni, dobbiamo chiedere l’intervento del Governo. Nel breve periodo, in occasione della variazione di Bilancio, annuncio da subito che presenterò un emendamento specifico per poter dare un minimo di ristoro a chi è sfollato”.

“Ci impegniamo a rappresentare subito la situazione al presidente Rocca – ha dichiarato Michele Nicolai (FdI) - non possiamo rimanere insensibili al grido di dolore dei cittadini” Un appello raccolto subito da Micol Grasselli (FdI): “Sono molto colpita dalle

parole dei cittadini – ha dichiarato – ci sarà il nostro massimo impegno, interesseremo la Giunta regionale e i nostri deputati”

Il consigliere Adriano Zuccalà (M5s) ha ipotizzato l’uso dei moduli abitativi temporanei per “dare una sistemazione dignitosa agli sfollati” e ha dichiarato il suo sostegno all’emendamento proposto da Mattia: “Abbiamo visto in commissione Bilancio che i fondi ci sono”.

Il presidente Neri, chiudendo la seduta ha garantito che “l’intera commissione raccoglierà le istanze dei cittadini. In queste situazioni non si sono maggioranza e opposizione: siamo tutti con voi”.

Commissione speciale "Expo 2030 e grandi eventi"



Presidente: Luciano Nobili (Azione-Italia Viva)

Seduta del 10 luglio 2023

Odg: Insediamento ed elezione presidente e vicepresidenti.

SINTESI

Eletto l'Udp della commissione speciale "Expo 2030 e grandi eventi" che avrà il compito di condurre indagini, studi e analisi sulle tematiche relative alla candidatura della città di Roma ad ospitare l'Esposizione universale 2030 nonché allo svolgimento di altri grandi eventi, finalizzati a valutare l'impatto che tali manifestazioni possono avere sull'intero territorio regionale.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

LUCIANO NOBILI ELETTO PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE SPECIALE "EXPO 2030 E GRANDI EVENTI"

10/07/2023 - Luciano Nobili (Azione-Italia viva) è stato eletto, con 12 voti (una scheda bianca), presidente della commissione speciale "Expo 2030 e grandi eventi". Eletti vicepresidenti Daniele Maura (Fratelli d'Italia), con 7 voti, ed Emanuela Droghei (Pd), con 5 preferenze. Una scheda è risultata bianca. La seduta di insediamento è stata presieduta dal presidente del Consiglio regionale, Antonello Aurigemma.

Secondo la legge regionale n. 6 del 12 giugno 2023, la commissione "Expo 2030 e grandi eventi" avrà il compito di condurre indagini, studi e analisi sulle tematiche relative alla candidatura della città

di Roma ad ospitare l'Esposizione universale 2030 nonché allo svolgimento di altri grandi eventi, finalizzati a valutare l'impatto che tali manifestazioni possono avere sull'intero territorio regionale. La commissione potrà svolgere audizioni e indagini conoscitive nonché acquisire – a titolo non oneroso – pareri o contributi da esperti, cittadini e formazioni sociali sulle questioni oggetto della propria attività.

La commissione è composta da 13 consiglieri, 7 di maggioranza e 6 di minoranza. Oltre al presidente Nobili e ai due vicepresidenti Maura e Droghei, ne fanno parte anche Marco Bertucci, Flavio Cera, Micol Grasselli ed Enrico Tiero (tutti di Fratelli d'Italia); Giuseppe Emanuele Cangemi (Lega); Fabio Capolei (Forza Italia); Mario Ciarla (Partito democratico); Claudio Marotta (Verdi e Sinistra); Roberta Della Casa (M5s); Alessandra Zeppieri (Polo Progressista).

Seduta n. 2 del 27 luglio 2023

Odg: comunicazioni del presidente e programmazione lavori della commissione

SINTESI

Sottolineata la positività della grande collaborazione istituzionale da parte del presidente della regione e del Governo nazionale nel sostenere Roma per l'assegnazione di Expo 2030, che produrrebbe ricadute economiche per circa 10 miliardi sull'indotto con 30 milioni di visitatori. Ricadute che, è stato annunciato, la commissione si impegna a fare in modo che ricadano non solo su Roma ma sull'intero territorio. Proposte audizioni con il comitato promotore, il sindaco di Roma e il presidente della Regione.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

EXPO 2030, NOBILI: "BENE SOSTEGNO SISTEMA PAESE A CANDIDATURA ROMA"

27/07/2023 - “Primo impegno della commissione, anche se la decisione sarà presa già a novembre, sarà quello di far risaltare ancora di più la condivisione della candidatura di Roma per Expo 2030”. Lo ha dichiarato, Luciano Nobili, presidente della commissione speciale “Expo 2030 e grandi eventi del Consiglio regionale, aprendo la prima seduta operativa, dopo l’elezione dell’ufficio di presidenza.

“Il tema dei grandi eventi è fondamentale per le grandi aree urbane, dobbiamo avere la capacità di cogliere le opportunità – ha spiegato Nobili - Roma, da questo punto di vista, attraversa una fase potenzialmente positiva: ci sono il Giubileo 2025, la Ryder Cup, gli Europei di atletica 2024. La candidatura per l’Expo rappresenta una sfida molto complessa. Il dato positivo è la grande collaborazione istituzionale, sia il presidente Rocca che il Governo nazionale sostengono Roma con forza. In generale tutto il sistema paese si sta dando da fare insieme alla nostra rete diplomatica. Nel dossier che illustra la candidatura vengono previste ricadute per circa 10 miliardi sull’indotto, 30 milioni di visitatori. Possiamo fare un lavoro perché le ricadute dei grandi eventi non riguardino solo Roma, ma tutto il territorio regionale. Dovremo cominciare con una serie di audizioni, dal comitato promotore, al sindaco di Roma, al presidente della Regione. Una maniera per dare ancora più risalto alla coesione attorno alla candidatura di Roma. In più credo sia utile fare un lavoro di analisi del dossier, anche per capire quale contributo possiamo portare”.

Secondo Emanuela Droghei (Pd) “è molto importante che questi interventi riescano e abbiano ricadute positive sul territorio laziale”. D’accordo con lei anche Marco Bertucci (FdI), secondo il quale “possiamo contribuire soprattutto a livello di immagine, consolidare tanta attenzione mediatica per portare a benefici a tutti i cittadini”. Infine, Roberta Della Casa (M5s) che ha auspicato che

“la commissione diventi anche un momento di proposta: perché, ad esempio, non organizzare grande evento promosso dalla Regione e che interessi tutto il Lazio?”.

Commissione speciale "Giubileo 2025"



Presidente: Giorgio Simeoni (FI)

Seduta del 10 luglio 2023

Odg: Insediamento ed elezione presidente e vicepresidenti.

SINTESI

Eletto l'Udp della Commissione speciale "Giubileo 2025" che avrà la funzione di monitorare e verificare gli interventi e i progetti previsti per il Giubileo 2025, anche in attuazione degli indirizzi impartiti dagli enti competenti, di garantire il processo partecipativo dei cittadini e delle associazioni nonché l'informazione su tutte le attività di organizzazione del Giubileo e preparative allo stesso.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

GIORGIO SIMEONI ELETTO PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE SPECIALE "GIUBILEO 2025"

10/07/2023 - Giorgio Simeoni (Forza Italia) è stato eletto, con 13 voti (due schede bianche), presidente della commissione speciale "Giubileo 2025". Eletti vicepresidenti Maria Chiara Iannarelli (Fratelli d'Italia), con 9 voti, e Valerio Novelli (M5s), con 4 preferenze. Una scheda è risultata bianca e un voto è stato dato a Daniela Battisti (Pd). La seduta di insediamento è stata presieduta dal presidente del Consiglio regionale, Antonello Aurigemma.

Secondo la legge regionale n. 6 del 12 giugno 2023, la commissione "Giubileo 2025" avrà la funzione di monitorare e verificare gli interventi e i progetti previsti per il Giubileo 2025, anche in

attuazione degli indirizzi impartiti dagli enti competenti, di garantire il processo partecipativo dei cittadini e delle associazioni nonché l'informazione su tutte le attività di organizzazione del Giubileo e preparative allo stesso. Il nuovo organismo potrà svolgere audizioni e indagini conoscitive nonché acquisire – a titolo non oneroso – pareri o contributi da esperti, cittadini e formazioni sociali sulle questioni oggetto della propria attività. In considerazione della pluralità e complessità delle materie e degli argomenti trattati, il Consiglio regionale provvederà all'istituzione – senza nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale – di un'apposita struttura amministrativa a responsabilità dirigenziale, con a capo – ad interim – uno dei dirigenti già in servizio presso il Consiglio.

La commissione è composta da 15 consiglieri, 9 di maggioranza e 6 di minoranza. Oltre al presidente Simeoni e ai due vicepresidenti Iannarelli e Novelli, ne fanno parte anche Eleonora Berni, Emanuela Mari, Marika Rotondi, Daniele Sabatini e Vittorio Sambucci (tutti di Fratelli d'Italia); Orlando Tripodi (Lega); Nazzareno Neri (Udc); Michela Califano e Massimiliano Valeriani (entrambi del Partito democratico); Marietta Tidei (Azione-Italia Viva); Alessio D'Amato (Insieme per il Lazio); Valerio Novelli (M5s); Alessandra Zeppieri (Polo Progressista).

Seduta n. 2 del 20 luglio 2023

Odg: comunicazioni del presidente e programmazione lavori della commissione.

SINTESI

Proposta, compatibilmente con le risorse a disposizione, l'istituzione di un fondo speciale, per andare oltre le opere già programmate per fare in modo che i arrivano finanziamenti straordinari per il Giubileo possano diventare un'occasione per

altri interventi con ricadute importanti sul territorio. Ribadita la volontà di favorire il processo partecipativo di associazioni e cittadini e stimolare il confronto fra i diversi enti, dal momento che la Regione Lazio è tra le amministrazioni proponenti e in alcuni casi è soggetto attuatore degli interventi. L'intento è fare in modo che la commissione diventi cabina di regia, monitoraggio e verifica degli interventi.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

COMMISSIONE GIUBILEO, SIMEONI: FONDO SPECIALE PER AMPLIARE RAGGIO EVENTO

20/07/2023 - "Dobbiamo lavorare per ampliare il raggio del Giubileo, che ovviamente riguarda soprattutto Roma, ma deve interessare tutto il Lazio. Per questo, compatibilmente con le risorse a disposizione, potremmo proporre di istituire un fondo speciale, per andare oltre le opere già programmate". È una delle linee di lavoro che ha illustrato oggi Giorgio Simeoni, presidente della commissione speciale Giubileo 2025 del Consiglio regionale, nella seduta dedicata alla programmazione dei lavori, la prima dopo l'elezione dell'ufficio di presidenza.

"La nostra commissione è di per sé speciale anche per l'attualità che riveste – ha spiegato Simeoni – il Giubileo può essere un'opportunità unica: in una situazione di sostanziale stagnazione, arrivano finanziamenti straordinari che sono sì funzionali al Giubileo, ma diventano un'occasione per interventi con ricadute importanti sul territorio".

Simeoni ha poi fatto una fotografia della situazione e dei compiti che attendono i commissari: "C'è un piano degli interventi già approvato al tavolo istituzionale, c'è un programma dettagliato, predisposto dal commissario straordinario, il sindaco di Roma, già operativo. Il nostro compito è favorire il processo partecipativo di associazioni e cittadini e nello stesso tempo promuovere momenti di confronto fra i diversi enti, monitorare il rispetto di procedure e

vincoli. La Regione Lazio è tra le amministrazioni proponenti e in alcuni casi è soggetto attuatore degli interventi".

"La commissione Giubileo può diventare una cabina di coordinamento, di monitoraggio e verifica degli interventi - ha concluso - cercheremo di convocare la commissione già prima della pausa estiva, per iniziare un ciclo di audizioni, a partire dagli assessori regionali che hanno competenze sulla materia".

Maria Chiara Iannarelli (Fdl) si è detta "felice e orgogliosa di fare parte di questa squadra che lavorerà per il Giubileo 2025. Un evento che racchiude tutta la nostra identità culturale, storica, religiosa, un matrimonio fra Roma e la sua missione eterna e universale, ma anche un'occasione importantissima per il territorio".

Opinione condivisa anche da Valerio Novelli (M5s), che ha aggiunto "un taglio che noi potremmo dare al nostro lavoro è quello di ampliare la portata dell'evento a tutta la Regione, penso ad esempio alla valorizzazione dei cammini dei pellegrini". Nazzareno Neri (Udc) si è detto "emozionato di far parte di questa commissione, confermo di essere fin da subito a disposizione per contribuire al lavoro che abbiamo di fronte".

Secondo Massimiliano Valeriani (Pd) "le parole del presidente sono uno stimolo per lavorare bene, la commissione deve avere l'ambizione di essere utile, vista la struttura complessa del Giubileo, con la presenza del Governo, del sindaco di Roma, del Vaticano. Dobbiamo intanto capire qual è lo stato dell'arte di tutte le opere previste. Ci sono le condizioni per utilizzare questo evento mondiale per trasferire ricchezza e occasione di sviluppo economico su tutto il territorio regionale. Bene, quindi, l'idea del fondo dedicato. Fra le audizioni previste, secondo me, va inserito anche il sindaco di Roma". Per Vittorio Sambucci (Fdl) "i piccoli comuni hanno un forte interesse a partecipare".

Alessandra Zeppieri (Polo progressista), da parte sua, ha parlato di "evento molto importante, poter accogliere tante persone mette il

territorio al centro. L'iter partecipativo che abbiamo di fronte tenga conto del risvolto ecumenico del Giubileo.

Infine, Daniele Sabatini (Fdi): "Grazie a Simeoni per essersi messo a disposizione – ha dichiarato – l'entusiasmo emerso oggi deriva anche dall'aver un presidente di grande esperienza e capacità politica. La commissione dovrà muoversi lungo tre direttrici: ascolto, coordinamento e stimolo, territorio. Giubileo è Roma, ma non solo. C'è molta storia nel Lazio, ci sono molte opportunità di crescita e sviluppo. Viterbo, ad esempio, è città papale, qui si è svolto il primo conclave della storia, nel Palazzo dei Papi. Mi farebbe piacere che una riunione di questa commissione si possa tenere proprio lì. Un segnale fortemente simbolico e a carattere territoriale".

Commissione speciale "Piani di zona per l'edilizia economica e popolare"



Presidente: Sara Battisti (Pd)

Seduta del 10 luglio 2023

Odg: Insediamento ed elezione presidente e vicepresidenti.

SINTESI

Elezione dell'Udp della Commissione speciale "Piani di zona per l'edilizia economica e popolare", che avrà il compito di studiare e approfondire la tematica dei piani di zona nella Regione nonché di acquisire ogni utile elemento di conoscenza in ordine al rispetto della disciplina in materia di edilizia economica e popolare.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

SARA BATTISTI ELETTA PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE SPECIALE "PIANI DI ZONA PER L'EDILIZIA ECONOMICA E POPOLARE"

10/07/2023 - Sara Battisti (Partito democratico) è stata eletta, con sei voti (tre schede bianche), presidente della commissione speciale "Piani di zona per l'edilizia economica e popolare". Eletti vicepresidenti Vittorio Sambucci (Fratelli d'Italia) e Marco Colarossi (M5s), con quattro voti ciascuno (una scheda bianca). La seduta di insediamento è stata presieduta dal presidente del Consiglio regionale, Antonello Aurigemma.

Secondo la legge regionale n. 6 del 12 giugno 2023, la commissione "Piani di zona per l'edilizia economica e popolare", già presente nella scorsa legislatura, avrà il compito di studiare e approfondire

la tematica dei piani di zona nella Regione nonché di acquisire ogni utile elemento di conoscenza in ordine al rispetto della disciplina in materia di edilizia economica e popolare. L'attività della commissione sarà volta, in particolare, ad esaminare:

a) il possesso dei requisiti da parte dei beneficiari dei contributi dello Stato;

b) il rispetto, da parte dei soggetti incaricati di realizzare i programmi di edilizia attraverso contributi pubblici, delle procedure e dei vincoli economici e tecnici stabiliti per realizzare i programmi;

c) le modalità di gestione dei piani di zona e l'esistenza di eventuali violazioni commesse dalle imprese e cooperative costruttrici in relazione ai canoni di locazione o ai prezzi di vendita applicati;

d) l'adempimento da parte dei comuni e della Regione degli obblighi previsti dalle convenzioni, dai disciplinari e dagli atti d'obbligo stipulati con il concessionario, ai sensi e per gli effetti della normativa in materia.

L'attività della commissione ha, altresì, lo scopo di raccogliere gli elementi necessari per approfondire la gestione amministrativo-finanziaria delle cooperative edilizie fruente contributi pubblici. Per tutte queste attività, la commissione potrà acquisire pareri o contributi da esperti, da comitati di quartiere, dai coordinamenti dei piani di zona, da cittadini e formazioni sociali e potrà anche invitare i sindaci, i componenti delle giunte e i consiglieri in carica dei comuni interessati a riferire su circostanze e temi ritenuti rilevanti. Infine, la commissione avrà facoltà di produrre relazioni intermedie sulle attività svolte su ogni singolo piano di zona, che

saranno poi trasmesse al presidente del Consiglio regionale del Lazio.

La commissione è composta da 9 consiglieri, 5 di maggioranza e 4 di minoranza. Oltre alla presidente Battisti e ai due vicepresidenti Sambucci e Colarossi, ne fanno parte anche Laura Corrotti e Michele Nicolai (entrambi di Fratelli d'Italia); Laura Cartaginese (Lega); Cosmo Mitrano (Forza Italia); Massimiliano Valeriani (Partito democratico); Alessandra Zeppieri (Polo Progressista).



Presidente: Marika Rotondi (FdI)

Seduta del 10 luglio 2023

Odg: Insediamento ed elezione presidente e vicepresidenti.

SINTESI

Elezione dell'Udp della Commissione speciale "Semplificazione amministrativa", che avrà il compito di effettuare una ricognizione delle procedure amministrative previste dalla normativa regionale al fine dello snellimento delle stesse e di rafforzamento della capacità amministrativa nei vari ambiti di intervento della Regione, elaborando anche proposte di interventi legislativi e amministrativi finalizzati a ridurre il peso della burocrazia sui cittadini, sulle associazioni e sulle imprese.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

MARIKA ROTONDI ELETTA PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE SPECIALE "SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA"

10/07/2023 - Marika Rotondi (Fratelli d'Italia) è stata eletta, con sei voti su otto, presidente della commissione speciale "Piani di zona per l'edilizia economica e popolare". Una scheda è risultata bianca e un voto è andato a Vittorio Sambucci (FdI). Eletti vicepresidenti Giorgio Simeoni (Forza Italia), con 4 voti, e Salvatore La Penna (Partito democratico), con tre (una scheda bianca). La seduta di insediamento è stata presieduta dal presidente del Consiglio regionale, Antonello Aurigemma.

Secondo la legge regionale n. 6 del 12 giugno 2023, la commissione “Semplificazione amministrativa” ha la funzione di effettuare una ricognizione delle procedure amministrative previste dalla normativa regionale al fine dello snellimento delle stesse e di rafforzamento della capacità amministrativa nei vari ambiti di intervento della Regione, elaborando anche proposte di interventi legislativi e amministrativi finalizzati a ridurre il peso della burocrazia sui cittadini, sulle associazioni e sulle imprese. Anche questa commissione, come le altre tre, avrà accesso agli atti utili all'esercizio delle proprie competenze e potrà svolgere audizioni e indagini conoscitive.

La commissione è composta da 8 consiglieri, 5 di maggioranza e tre di minoranza. Oltre alla presidente Rotondi e ai due vicepresidenti Simeoni e La Penna, ne fanno parte anche Marco Bertucci, Alessia Savo ed Enrico Tiero (tutti di Fratelli d'Italia); Sara Battisti (Partito democratico); Adriano Zuccalà (M5s).

Seduta n. 1 del 25 luglio 2023

Odg: comunicazioni della presidente e programmazione dei lavori

SINTESI

Rilevata la necessità di intervenire per un riassetto normativo regionale, eliminando eventuali incongruenze o antinomie relative a diversi settori. Ricordata l'importanza del principio del ‘Digital First’, ovvero, digitalizzare il più possibile e utilizzare i nuovi dispositivi tecnologici per avvicinare di più il cittadino alle istituzioni e agevolare l'azione dei reparti dell'amministrazione. Proposto di verificare la possibilità di creare un gruppo di lavoro con l'Ufficio legislativo del Consiglio regionale, di supporto alla commissione per impostare in modo tecnico-giuridico le proposte e le istanze trattate in commissione.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

PRIMA SEDUTA OPERATIVA DELLA COMMISSIONE SPECIALE "SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA"

25/07/2023 - Si è tenuta oggi la prima seduta operativa della nuova commissione speciale Semplificazione amministrativa, presieduta da Marika Rotondi (FdI), per la programmazione dei lavori. La presidente ha ringraziato gli uffici del Consiglio per il supporto tecnico e si è detta onorata di presiedere “una commissione molto importante, per sburocratizzare e semplificare la vita ai cittadini e alle imprese. Le cose da semplificare sono molte – ha detto Rotondi – perché da troppi anni assistiamo a situazioni incagliate che creano disagi non banali, che richiedono l’individuazione di linee di intervento non solo per la semplificazione ma anche per un riassetto normativo regionale, eliminando eventuali incongruenze o antinomie relative a diversi settori”. A tal proposito, la presidente ha spiegato che si potrebbero sia cancellare norme implicitamente già abrogate e sia produrne di nuove più efficaci. “Uno degli aspetti principali della semplificazione – ha detto Rotondi – è il principio del ‘Digital First’, digitalizzare il più possibile e utilizzare i nuovi dispositivi tecnologici per avvicinare di più il cittadino alle istituzioni e per fare da filo conduttore, in maniera trasversale, tra i vari reparti amministrativi. In tal senso, la commissione deve essere un mezzo per elevare la qualità dell’amministrazione e uno strumento per recepire le istanze e velocizzare i processi, per dare risposte efficaci a cittadini e imprese”.

Il vicepresidente, Giorgio Simeoni (Forza Italia), ha condiviso i concetti espressi dalla presidente, aggiungendo che si tratta di una “commissione strategica, in cui ci giochiamo gran parte del futuro di questa Regione, ricordando anche l’importanza che il presidente Rocca ha dato a questa funzione”. Simeoni ha poi ribadito un concetto già espresso in occasione della seduta di insediamento del

Consiglio e, cioè, che “chi riuscirà a snellire, sburocratizzare, a semplificare questa Regione, passerà alla storia, perché è una cosa molto sentita da tutti”. Il vicepresidente di maggioranza ha poi proposto di verificare la possibilità di creare un gruppo di lavoro con l’Ufficio legislativo del Consiglio regionale, di supporto alla commissione per impostare in modo tecnico-giuridico le proposte e le istanze trattate in commissione.

Anche il vicepresidente di minoranza della commissione, Salvatore La Penna (Pd), ha messo in evidenza il ruolo centrale del nuovo organismo consiliare, “che richiede un lavoro di affinamento e anche un supporto tecnico-giuridico da parte degli uffici, poiché la materia è molto vasta e complessa”, ha detto. La Penna ha poi sottolineato anche il ruolo politico della commissione, che – a suo avviso – è nata con l’intento di fare della semplificazione una delle direttrici di azione del Consiglio regionale. Anche per il vicepresidente “semplificazione amministrativa non vuol dire solo una serie di tagli e di abrogazioni: talvolta si semplifica abrogando delle norme ma altre volte si semplifica costruendo un’azione legislativa più incisiva e più chiara”. Per La Penna, infine, uno dei temi centrali della semplificazione amministrativa è quello che riguarda il riordino delle funzioni degli enti locali, con particolare riguardo al rapporto tra Regione e province sull’esercizio di alcune deleghe.

Enrico Tiero (Fratelli d'Italia) ha richiamato all’attenzione della commissione una recente deliberazione di Giunta che ha formalizzato un protocollo d’intesa tra il Ministero della Semplificazione e la Regione Lazio, che ha proprio la finalità di individuare quelle norme ridondanti e procedere a una loro semplificazione. “Credo – ha detto Tiero – che sia molto importante inserire il presidente di questa commissione, o un suo delegato, in questo tavolo tecnico”.

Alessia Savo e Marco Bertucci (entrambi di Fratelli d'Italia) sono intervenuti per proporre già alcuni temi su cui agire per semplificare la vita ai cittadini e alle imprese. Per la presidente della commissione Sanità, importante sarebbe cominciare “dai soggetti fragili, le persone con disabilità e le loro famiglie, fornendo loro dei punti informativi di riferimento o delle linee guida chiare per l’accesso a servizi, bandi e opportunità”. Per il presidente della commissione Bilancio, vanno considerate come prioritarie le azioni mirate ad aiutare le aziende a snellire i tempi delle procedure amministrative. Per Bertucci sarebbe opportuno, inoltre, cominciare “ad affrontare le piccole cose, quelle questioni che possono essere risolte rapidamente”.

Comitato per il monitoraggio dell'attuazione delle leggi e la valutazione degli effetti delle politiche regionali



Presidente: Laura Cartaginese (Lega)

Seduta n. 2 del 13 luglio 2023

Odg: comunicazioni della presidente.

SINTESI

Annunciato che due membri del Comitato (uno di maggioranza e uno di minoranza) dovranno essere nominati nel "Progetto Capire" (Controllo delle Assemblee sulle Politiche e gli Interventi Regionali), progetto sostenuto dalla Conferenza dei Presidenti delle Assemblee Legislative delle Regioni e delle Province Autonome. Il progetto ha la missione di promuovere la cultura e l'uso della valutazione delle politiche in seno alle assemblee legislative. La gestione del progetto è a cura dell'ASVAPP (Associazione per lo Sviluppo della Valutazione e l'Analisi delle Politiche Pubbliche).

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

COMITATO MONITORAGGIO DELLE LEGGI: LE COMUNICAZIONI DELLA PRESIDENTE

13/07/2023 - Il Comitato per il monitoraggio dell'attuazione delle leggi e la valutazione degli effetti delle politiche regionali presieduto da Laura Cartaginese si è riunito stamattina per le comunicazioni della stessa presidente rivolta a tutti componenti.

Dopo aver introdotto il tema delle comunicazioni, la presidente ha dato la parola per la parte tecnica sul funzionamento del comitato alle due esperte di supporto che hanno illustrato le competenze.

Il Comitato svolge le funzioni previste dall'articolo 3 della L.R. 7/2016 e in particolare:

propone alle commissioni consiliari l'inserimento di clausole valutative nelle proposte di legge; esprime pareri non vincolanti alle commissioni consiliari in merito alla formulazione delle disposizioni finalizzate al monitoraggio dell'attuazione delle leggi e alla valutazione degli effetti delle politiche regionali contenute nelle proposte di legge (clausole valutative o disposizioni con finalità analoghe); verifica il rispetto degli obblighi informativi previsti dalle clausole valutative o da altre disposizioni contenute nelle leggi regionali ed esamina la documentazione prodotta dalla Giunta regionale e da altri soggetti attuatori in adempimento alle stesse (relazioni informative o di ritorno); attiva, d'intesa con l'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale, anche su proposta delle commissioni, lo svolgimento di missioni valutative e ne esamina gli esiti.

La presidente Cartaginese ha anche annunciato che due membri del Comitato (uno di maggioranza e uno di minoranza) dovranno essere nominati nel "Progetto Capire" (Controllo delle Assemblee sulle Politiche e gli Interventi Regionali). È un progetto sostenuto dalla Conferenza dei Presidenti delle Assemblee Legislative delle Regioni e delle Province Autonome. Il progetto ha la missione di promuovere la cultura e l'uso della valutazione delle politiche in seno alle assemblee legislative. Alle attività di "Capire" partecipano rappresentanti politici e tecnici designati dai Consigli che aderiscono al progetto. La gestione del progetto è a cura

dell'ASVAPP (Associazione per lo Sviluppo della Valutazione e l'Analisi delle Politiche Pubbliche).

Oltre alla presidente Laura Cartaginese, erano presenti: la vicepresidente Roberta Della Casa (M5S); Maria Chiara Iannarelli (Fdi); Michele Nicolai (Fdi).

CO.RE.CO.CO – Comitato regionale di controllo contabile



Presidente: Eleonora Mattia (Pd)

Seduta n. 2 del 19 luglio 2023

Odg: parere del Comitato regionale di controllo contabile sul “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2024- 2025 dell’Istituto regionale per le ville tuscolane (Irvit)”.

SINTESI

L’approvazione del bilancio di previsione dell’Irvit avviene oggi in quanto l’istituto Istituito non aveva trasmesso la documentazione in occasione della sessione di bilancio annuale. Ribadite le croniche inadempienze da parte dell’Irvit, in particolare nel non rispettare le scadenze per la presentazione dei bilanci (il rendiconto 2021 non è mai stato presentato). La nomina di un commissario ha rallentato anche i lavori del Corecoco. La presidente ha avanzato la possibilità di proporre la soppressione dell’Istituto.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

VIA LIBERA DEL CORECOCO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2024-2025 DELL'IRVIT

19/07/2023 - Il Comitato regionale di controllo contabile (Corecoco), presieduto da Eleonora Mattia (Pd), ha dato parere favorevole all’unanimità al “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2024-2025 dell’Istituto Regionale per le Ville Tuscolane (IRVIT)”.

In apertura di seduta, Mattia ha ricordato che il provvedimento è stato inserito, per la sua approvazione, all’articolo 3 della proposta

di legge regionale n. 39 del 23 giugno 2023 (“Variazione al bilancio previsione finanziaria della Regione Lazio 2023-2025”) – approvata proprio oggi dal Consiglio regionale – “perché tecnicamente era la prima finestra utile che avevamo per poter approvare questo bilancio”, ha spiegato la presidente. L’Istituto, infatti, non aveva trasmesso la documentazione in occasione della sessione di bilancio annuale.

A tal proposito, Mattia ha dichiarato che “la questione dell’Irvit è molto complessa e complicata, di cui anche l’assessore Righini conosce molto bene la storia. Anche in questa legislatura abbiamo riscontrato che ci sono ancora delle croniche inadempienze da parte sua nel rispettare le scadenze temporali dettate dalla legge di contabilità regionale in ordine all’adozione e alla trasmissione in Regione dei pertinenti provvedimenti di natura finanziaria. Queste criticità – ha aggiunto la presidente del Corecoco – sono state caratterizzate dal fatto che non ci è mai stato inviato il rendiconto 2021, impedendoci di verificare le modalità e la misura in cui l’Istituto ha dato attuazione alle previsioni del bilancio dell’esercizio di riferimento e, conseguentemente, per il principio di finanza pubblica, non consentendo temporalmente di valutare il bilancio di previsione”.

Successivamente, Mattia ha ricordato che il 7 luglio è stato nominato il Commissario straordinario per l’Irvit “e questo – ha detto – ha rallentato anche i nostri lavori, perché in commissione Bilancio noi avevamo posto la questione e l’assessore si era impegnato a nominare il Commissario e anche a sistemare tutti i vari documenti”. Infine, alla luce delle numerose criticità emerse, la presidente ha suggerito che “forse sarebbe il caso di pensare a una soppressione dell’ente”.

Cosmo Mitrano (FI) è intervenuto per mettere in evidenza la carenza di personale dell'Irvit: "Sicuramente bisognerà mettere mano a una revisione strutturale di questo o di quegli enti che dimostrano queste carenze strutturali – ha detto – e probabilmente è meglio che si guardi a una riorganizzazione che può prevedere la fusione di due entità o la creazione di una nuova entità, oppure dare gli strumenti giusti". Mitrano ha poi aggiunto che "sicuramente oggi approveremo questo bilancio, però non dobbiamo dimenticare che ci sono delle criticità che il presidente ha messo in evidenza in maniera chiara, precisa, puntuale. Le va un plauso per questo, così come a tutta la struttura che avrà fatto uno sforzo immane per cercare un attimino di collazionare i numeri".

Anche Nazzareno Neri (Udc) ed Eleonora Berni (Fdi) hanno espresso apprezzamento per l'operato della presidenza e della struttura amministrativa del Corecoco e hanno sottolineato il problema della carenza di personale dell'Irvit. "Leggendo la documentazione – ha aggiunto Berni – credo che tutti ci siamo resi conto che la criticità è sugli atti e sulla documentazione propedeutici per il funzionamento di un ente, come emerso anche dal parere del revisore. Vedo che non c'è l'inventario dei beni, bisogna monitorare i pagamenti, bisogna provvedere alla regolarizzazione. Quindi, il revisore dei conti anche in questa occasione è stato chiaro: c'è una profonda difficoltà nel portare avanti questo ente".

CAL – Consiglio Autonomie Locali



Presidente: Sandro Runieri

Udp – Seduta del 5 luglio 2023

Odg:

Richiesta di parere alla Corte dei Conti ai sensi dell'art.7, comma 8, L. 131/2003 – Città metropolitana di Roma Capitale;
Controdeduzioni richiesta poteri sostitutivi Vicovaro;
Controdeduzioni richiesta pareri sostitutivi Guidonia.

SINTESI

La Città metropolitana di Roma chiede di sapere se l'incarico di Capo di Gabinetto – per il quale siano esplicitamente escluse funzioni direttive, dirigenziali, di studio o di consulenza e al quale siano affidate esclusivamente funzioni di supporto, affiancamento ed assistenza al Sindaco metropolitano – può essere conferito, con contratto a tempo determinato e a titolo oneroso, a personale in quiescenza e, in caso affermativo, tramite quale istituto giuridico. Secondo l'Udp la questione necessita di ulteriori approfondimenti interpretativi della fattispecie e ritiene di inviare la richiesta alla Corte dei conti per valutarne l'ammissibilità e analizzare in concreto il contenuto delle prestazioni oggetto dell'incarico.

([Vicovaro](#)) – Il Comune di Vicovaro, invitato dall'Udp a presentare controdeduzioni in merito alla richiesta di poteri sostitutivi avanzata dalla Regione Lazio, non ha inviato alcuna risposta entro il termine stabilito. L'Udp informa la Regione.

([Guidonia](#)) – Il Comune di Guidonia, invitato dall'Udp a presentare controdeduzioni in merito alla richiesta di poteri sostitutivi

avanzata dalla Regione Lazio, ha inviato quanto richiesto. L'Udp decide di inviare il documento alla Regione Lazio.

UdP – Seduta del 17 luglio 2023

Odg: Richiesta di parere alla Corte dei Conti ai sensi dell'art.7, comma 8, L. 131/2003 – Comune di Alatri (FR)

RESOCONTO E SINTESI

Il Comune di Alatri chiede per la terza volta (le precedenti istanze erano carenti del requisito di generalità e astrattezza) parere in merito alla corretta modalità di utilizzo del contributo ai comuni in stato di riequilibrio finanziario pluriennale, di cui all'articolo 53, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104 in relazione alla gestione del fondo di rotazione. Una precedente deliberazione della sezione di controllo dell'Umbria asserisce che la liquidità immessa nel fondo di rotazione non è strettamente aggiuntiva ma è destinata alla copertura di spese cristallizzate nel complesso dei bilanci, attraverso il percorso con il quale si compie il riequilibrio contabile. Una recente deliberazione della sezione di controllo del Lazio ha parzialmente modificato tale orientamento in quanto ammette l'utilizzo del fondo di rotazione solo in termini di cassa (non può essere gestito alla stregua di mezzo di copertura). Per questi motivi l'Udp ritiene siano necessari chiarimenti e decide di inoltrare la richiesta del Comune di Alatri alla Corte dei Conti.

CONSIGLIO REGIONALE

Presidente



Antonio Aurigemma (Fdi)

Vicepresidenti



**Giuseppe Emanuele Cangemi (Lega)
(Pd)**



Daniele Leodori

Seduta n. 8 del 6 luglio 2023

Odg:

Question time (Interrogazioni a risposta immediata nn. 1, 12 e 14) e per l'esame della Proposta di legge [n. 27](#) del 15 maggio 2023, adottata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 169 del 12 maggio 2023, concernente: "Istituzione del Garante regionale per la tutela delle persone con disabilità".

SINTESI

La pdl [n. 27](#) (d'iniziativa dell'assessore Maselli (FdI)), istituisce il Garante regionale per la tutela delle persone con disabilità, figura che avrà il compito di promuovere la piena tutela dei diritti e degli interessi delle persone con disabilità. Il Garante non sarà sottoposto ad alcuna forma di controllo gerarchico o funzionale e svolgerà la propria attività con imparzialità, in autonomia e con

indipendenza di giudizio e di valutazione. Al tempo stesso, vigilerà sull'assistenza e sulla tutela alle persone con disabilità, sulle loro condizioni nelle strutture residenziali e semiresidenziali, socioassistenziali e sociosanitarie del Lazio, e sulle garanzie dei loro diritti nei vari ambiti e della loro piena inclusione sociale. Analogo controllo verrà effettuato per contrastare ogni discriminazione, sfruttamento, violenza e abuso, nonché per verificare l'effettivo abbattimento delle barriere architettoniche, sensoriali e digitali. Segnerà alle autorità competenti ogni atto offensivo e discriminatorio. Infine, collaborerà con l'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità. Il Garante, che è eletto dal Consiglio regionale con le medesime modalità previste per l'elezione del Difensore civico regionale e che dura in carica cinque anni (può essere rieletto una sola volta), ogni sei mesi riferisce alla Giunta regionale del suo operato e una volta l'anno al Consiglio regionale.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

ISTITUITO IL GARANTE REGIONALE PER LA TUTELA DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

06/07/2023 - Il Consiglio regionale del Lazio, presieduto da Antonello Aurigemma, ha approvato all'unanimità (42 voti) la proposta di legge n. 27 del 15 maggio "Istituzione del Garante regionale per la tutela delle persone con disabilità", illustrata dall'assessore regionale ai Servizi sociali, Disabilità, Terzo Settore, Servizi alla Persona, Massimiliano Maselli.

"Con l'approvazione di questa legge andremo ad istituire una figura che dovrà garantire i diritti sacrosanti della disabilità", ha esordito l'assessore. "In Regione Lazio abbiamo il garante dei minori, il garante dei detenuti, mancava però questa figura importante, che sarà la vera sentinella e dovrà relazionare ogni sei mesi alla Giunta e poi ogni anno al Consiglio regionale", ha aggiunto Maselli.

Dopo la relazione dell'assessore, numerosi consiglieri regionali sono intervenuti al dibattito (e nelle successive dichiarazioni di voto), a partire dalla presidente della commissione Sanità, Alessia Savo (FdI), la quale ha messo in evidenza il clima collaborativo e costruttivo che ha accompagnato i lavori della settima commissione, consentendo un rapido esame del testo e l'approvazione di numerosi emendamenti. Circostanza che ha trovato riscontro anche negli interventi successivi – tutti di apprezzamento per il provvedimento – da parte dei consiglieri di minoranza Marta Bonafoni (Pd), Rodolfo Lena (Pd), Marietta Tidei (Azione-Italia viva) e Roberta Della Casa (M5s). Giudizi positivi sulla nuova legge e sul percorso che ha portato alla sua approvazione, sono stati espressi anche dai consiglieri di maggioranza intervenuti al dibattito: Daniele Sabatini e Laura Corrotti (FdI), Cosmo Mitrano (FI), Giuseppe Emanuele Cangemi e Orlando Tripodi (Lega), Mario Luciano Crea (Lista Rocca) e Nazzareno Neri (Udc).

Ha chiuso il dibattito il presidente della Regione, Francesco Rocca, che ha parlato di “passo fondamentale per le politiche di inclusione nella nostra Regione” e si è detto sicuro che “sarà individuata una persona di altissimo profilo come Garante”.

La proposta di legge n. 27 si compone di 9 articoli.

L'articolo uno stabilisce che il Garante ha il compito principale di “promuovere la piena tutela dei diritti e degli interessi delle persone con disabilità” e che lo stesso, nell'esercizio delle proprie funzioni, “non è sottoposto ad alcuna forma di controllo gerarchico o funzionale e svolge la propria attività con imparzialità, in autonomia e con indipendenza di giudizio e di valutazione”. Il successivo articolo due definisce i soggetti destinatari, ovvero, “i

residenti o domiciliati anche temporaneamente o aventi stabile dimora nel territorio regionale, la cui condizione sia stata accertata ai sensi della legge 104/1992 nonché in favore delle persone la cui disabilità sia in via di accertamento e in attesa del riconoscimento definitivo”.

Nell’articolo tre vengono elencate nel dettaglio le funzioni del Garante, tra le quali sono ricomprese:

- la vigilanza sull’assistenza e sulla tutela alle persone con disabilità; sulle loro condizioni nelle strutture residenziali e semiresidenziali, socioassistenziali e sociosanitarie del Lazio; sulle garanzie per le pari opportunità nell’accesso all’istruzione di ogni ordine e grado e per le pari condizioni in ambito lavorativo; sull’attuazione della normativa vigente in materia di istituzione del disability manager;

- la promozione della sensibilizzazione al pieno rispetto della dignità umana e dei diritti di libertà e autonomia della persona con disabilità e alla piena inclusione sociale; degli interventi di prevenzione e contrasto ai fenomeni di discriminazione, di ogni forma di sfruttamento, violenza e abuso a danno della persona con disabilità in tutti gli ambiti della vita associata; della piena fruizione dei luoghi e degli spazi da parte delle persone con disabilità, con particolare riguardo alla rimozione delle barriere architettoniche, sensoriali e digitali; di eventi formativi, professionalizzanti e di aggiornamento dei soggetti che operano a favore delle persone con disabilità;

- la segnalazione, anche di propria iniziativa, alle autorità competenti di atti e comportamenti offensivi, discriminatori o lesivi dei diritti e della dignità della persona con disabilità; della necessità di interventi sostitutivi in caso di inadempienza, condotte

omissive e gravi ritardi nell'azione delle amministrazioni competenti a tutela delle persone con disabilità;

- la possibilità di proporre alle amministrazioni competenti misure atte a migliorare la funzionalità dell'attività amministrativa per una migliore tutela dei diritti delle persone con disabilità; di raccogliere ed elaborare dati sulla condizione delle persone con disabilità e di sostenere studi e ricerche in materia anche in collaborazione con l'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità; di promuovere iniziative, rivolte in particolare ai giovani, per la sensibilizzazione e la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo nei confronti di persone con disabilità.

Per lo svolgimento delle sue funzioni il Garante promuove intese e collaborazioni con enti e istituzioni pubbliche e private e ha diritto di ottenere dagli uffici regionali, dalle aziende sanitarie locali, dagli enti, istituti e società a partecipazione regionale, dalle Aziende pubbliche di servizi alla persona (Asp), dai Comuni e da ogni altro ente pubblico, le informazioni, gli atti e i documenti necessarie allo svolgimento del suo incarico.

L'articolo quattro prevede le relazioni del Garante agli organi istituzionali sulle attività svolte: alla Giunta e alla commissione consiliare competente in materia di servizi sociali (ogni sei mesi); al Consiglio regionale (attraverso una relazione annuale pubblicata anche sul Burl); al Tavolo regionale di confronto permanente sul tema della disabilità e alla Cabina di regia (annualmente).

Nei successivi articoli, la proposta di legge disciplina la struttura organizzativa (articolo 5), l'elezione, le cause di incompatibilità e di revoca dell'incarico (articolo 6), trattamento economico (articolo 7, pari alla metà dell'indennità spettante ai consiglieri regionali), norma finanziaria (articolo 8) ed entrata in vigore (articolo 9).

Il Garante è eletto dal Consiglio regionale con le medesime modalità previste per l'elezione del Difensore civico regionale, dura in carica cinque anni e può essere rieletto una sola volta. È scelto tra persone che dispongano di particolare competenza ed esperienza nel settore o che abbiano ricoperto incarichi istituzionali di particolare responsabilità e rilievo nell'ambito delle materie sociali.

La carica di Garante è incompatibile con quella di membro del Parlamento italiano ed europeo e del Governo nazionale; di consigliere e assessore regionale, provinciale e comunale; di sindaco e consigliere della Città Metropolitana; di sindaco; di direttore generale, direttore sanitario e direttore amministrativo delle aziende sanitarie locali e delle aziende ospedaliere; di amministratore di ente pubblico, azienda pubblica o società a partecipazione pubblica; di amministratore o dirigente di ente, impresa o associazione che riceva, a qualsiasi titolo, sovvenzioni o contributi dalla Regione. La carica di Garante è altresì incompatibile con l'esercizio, durante lo svolgimento dell'incarico, di un'attività che possa presentare un conflitto d'interessi, anche potenziale, con le attribuzioni proprie della medesima carica e, in ogni caso, con un'attività di lavoro subordinato a tempo pieno.

Prima dell'inizio dei lavori odierni, il presidente del Consiglio regionale, Antonello Aurigemma, ha invitato l'Aula a osservare un minuto di silenzio per ricordare Michelle Causo, la ragazza uccisa nei giorni scorsi a Roma, nel quartiere di Primavalle.

Seduta n. 9 del 12 luglio 2023

Odg:

'Question time' (Interrogazioni a risposta immediata nn. 1, 8, 15, 24 e 13) e per l'esame delle seguenti Mozioni:

- Mozione n. 5 del 17 maggio 2023, presentata dalla consigliera Roberta Della Casa (M5s), concernente: "Impegno al presidente e

alla Giunta regionale a garantire la legittimità della normativa regionale in materia di edilizia residenziale pubblica e occupazioni abusive”;

- Mozione n. 8 del 19 maggio 2023, presentata dalla consigliera Eleonora Mattia (Pd), concernente: “Trattamento iva applicabile agli interventi di difesa del suolo e di mitigazione del rischio idrogeologico”;

- Mozione n. 19 del 12 giugno 2023, presentata dal consigliere Orlando Tripodi (Lega), concernente: “Richiesta stato di calamità per il comune di Sezze (LT) colpito da straordinari eventi atmosferici l’11 giugno 2023”;

- Mozione n. 30 del 6 luglio 2023, presentata dai consiglieri Marco Bertucci, Maria Chiara Iannarelli ed Emanuela Mari (FdI), concernente: “Accreditamento di cui all’articolo 8-quater del d.lgs. n. 502/1992 del Policlinico militare di Roma Celio”;

- Mozione n. 31 del 7 luglio 2023, presentata dai consiglieri Marietta Tidei e Luciano Nobili (Azione-Italia viva), concernente: “Tutela delle persone guarite da patologie oncologiche. Riconoscimento del diritto all’oblio oncologico”.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

APPROVATE DUE MOZIONI PER ACCREDITAMENTO POLICLINICO MILITARE "CELIO" E PER RICONOSCIMENTO DEL DIRITTO ALL'OBLIO ONCOLOGICO

12/07/2023 - Il Consiglio regionale del Lazio, presieduto da Antonello Aurigemma, oggi ha approvato due mozioni di indirizzo al presidente e alla Giunta regionale in materia di sanità.

Con la mozione n. 30, i consiglieri Marco Bertucci, Maria Chiara Iannarelli ed Emanuela Mari (Fratelli d’Italia) hanno impegnato presidente e Giunta regionale affinché “vengano poste in essere, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge in materia e del Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario regionale 2019-2021, tutte le iniziative e gli atti necessari al rilascio dell’accreditamento di cui all’articolo 8-quater del d.lgs. n. 502/1992 al Policlinico Militare di Roma ‘Celio’.”

Con la mozione n. 31, presentata dai consiglieri Marietta Tidei e Luciano Nobili (Azione-Italia viva) ma sottoscritta da quasi tutti i gruppi consiliari e votata all’unanimità, l’Aula ha impegnato il

presidente della Regione ad “adottare iniziative di sensibilizzazione volte a evitare discriminazioni sociali nei confronti di persone che sono state affette da patologie oncologiche, anche mediante l’istituzione di un comitato di monitoraggio con il compito di valutare le pratiche discriminatorie” e a “intraprendere ogni azione in sede di Conferenza Stato-Regioni volta alla promozione della definizione di un quadro normativo nazionale” per la tutela del diritto del cittadino all’oblio oncologico.

Respinte invece la mozione n. 5 della consigliera Roberta Della Casa (M5s), che chiedeva al presidente e alla Giunta di garantire la legittimità della normativa regionale in materia di edilizia residenziale pubblica e occupazioni abusive contro la direttiva 1/2022 del Sindaco di Roma, e la mozione n. 8 della consigliera Eleonora Mattia (Pd), che intendeva impegnare presidente e Giunta regionale ad attivarsi presso Governo e Parlamento per far ridurre dal 22% al 10% l’Iva agevolata per gli interventi di difesa del suolo e di mitigazione del rischio idrogeologico. Infine, è stata ritirata dal consigliere Orlando Tripodi (Lega) la mozione n. 19, che impegnava presidente e Giunta regionale a far riconoscere lo ‘stato di calamità naturale’ per il comune di Sezze (Lt) dopo i danni causati dal maltempo l’11 giugno scorso. Il ritiro è stato spiegato con l’impegno della Giunta e della maggioranza a trattare la questione in modo più complessivo, con riferimento anche ad altri comuni che hanno subito danni da maltempo.

Seduta n. 10 del 19 luglio 2023

Odg: question time (interrogazioni a risposta immediata n. 17, 23, 16 e 19) e l’esame della proposta di legge regionale [n. 39](#) del 23 giugno 2023 concernente: “Variazioni al Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025. Disposizioni varie”.

SINTESI

La pdl [n. 39](#) (d’iniziativa della Giunta regionale) è una variazione di

bilancio scaturita dalla disponibilità di circa 15 milioni (utile esercizio Cotral) e altri 300mila euro (residui programmazione Lazio Innova). I fondi saranno ripartiti in vario modo: dalla copertura di spese pregresse di funzionamento della Regione alla gestione di attività culturali presso il castello di S. Severa. A queste si aggiungono le somme destinate alla funicolare di Rocca di Papa, agli interventi sulla Roma Lido, all'emergenza cinghiali, agli eventi estivi con tema l'ambiente, all'agricoltura, al sostegno alla maternità, all'educazione ambientale, allo scorrimento ulteriore della graduatoria sulle reti d'impresa, alle campagne di comunicazione istituzionale della Regione, alla concessione del bollino rosa alle imprese contro la violenza di genere. Quattro milioni e mezzo di euro restano a disposizione come accantonamenti di fondo speciale da destinare a scopi che saranno rimessi alle scelte dell'assemblea consiliare.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

APPROVATA LEGGE SU VARIAZIONI AL BILANCIO DELLA REGIONE LAZIO 2023-2025 PER PIÙ DI 15 MILIONI DI EURO

19/07/2023 - Il Consiglio regionale del Lazio, presieduto da Antonello Aurigemma, oggi ha approvato a maggioranza (28 voti a favore e 11 contrari) la proposta di legge regionale n. 39 del 23 giugno 2023 ("Variazioni al bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025. Disposizioni varie"), illustrata dall'assessore al Bilancio, Giancarlo Righini. Nel corso del dibattito in Aula, molti consiglieri di opposizione hanno contestato il ricorso a un maxi-subemendamento da parte della Giunta che ha sostituito la tabella degli interventi finanziari, facendo decadere tutte le proposte emendative del centrosinistra e del Movimento 5 stelle.

La legge approvata oggi si compone di sette articoli (tre dei quali

aggiunti dalla Giunta nel corso dei lavori d'Aula tramite emendamenti e subemendamenti) e apporta modifiche al bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025, riallocando risorse pari a 15.286.921,85 euro. La destinazione dei nuovi stanziamenti è riportata nella tabella allegata all'articolo uno, interamente sostituita da un emendamento presentato dall'assessore Righini. L'articolo due, invece, stanziava complessivi 250mila euro (50mila per il 2023 e 100mila ciascuno per le successive due annualità) per consentire alla Regione di partecipare e di promuovere la realizzazione di progetti, eventi e iniziative a sostegno della candidatura italiana "La Cucina italiana tra sostenibilità e diversità bioculturale", quale bene da inserire nella lista del Patrimonio culturale immateriale dell'Unesco. Tra le iniziative previste, con un emendamento di Emanuela Droghei (Pd), è stata inserita anche l'istituzione di una giornata regionale ad hoc.

Con l'articolo tre, il Consiglio regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'esercizio 2023 e pluriennale 2024-2025 dell'Istituto regionale per le Ville Tuscolane (Irvit), presentato in ritardo rispetto alla sessione di bilancio ordinaria e che proprio oggi, prima della seduta del Consiglio, aveva incassato il parere favorevole all'unanimità del Comitato regionale di controllo contabile, presieduto da Eleonora Mattia (Pd).

L'assessore Righini ha poi presentato tre articoli aggiuntivi: con il primo viene spostato di un anno, al primo gennaio 2025, l'entrata in vigore delle unità di rete per i servizi di trasporto pubblico urbano su gomma diversi da quelli di competenza di Roma Capitale, anche con riferimento alle funzioni attribuite ad Astral Spa. Con il secondo, a firma congiunta con l'assessore Pasquale Ciacciarelli, viene stabilita la concessione di un contributo straordinario in favore dell'Ater della provincia di Roma pari a euro 470mila per l'anno 2023, per consentire la chiusura dei contenziosi

relativi ai trasferimenti patrimoniali dello Iacp della provincia di Roma alle Ater del comune di Roma Capitale e della provincia di Roma. Con l'ultimo articolo aggiuntivo, infine, si dispone che la funzione di centralizzazione del sistema dei pagamenti dei fornitori del servizio sanitario regionale, qualora non fosse ancora costituita l'Azienda "Lazio.0", sarà esercitata dalla Asl Roma 1, spostando dal 30 settembre 2023 al primo gennaio 2024 la data entro cui realizzare il nuovo sistema.

Con riferimento alla tabella allegata all'articolo uno, contenente la destinazione delle risorse aggiuntive pari a più di 15 milioni di euro, va segnalato che tale importo si riferisce al 2023 e che riguarda 10 missioni:

Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione = 3.900.000 euro

- 2.900.000 euro per le attività di promozione culturale, sociale e ambientale e di valorizzazione del patrimonio da parte di Laziocrea Spa, al fine di consentire la realizzazione di eventi di visibilità, animazione e valorizzazione territoriale;

- 500.000 euro per la comunicazione istituzionale (campagne comunicative, servizi informativi, giornalistici e videogiornalistici a mezzo di agenzie di stampa);

- 500.000 euro per il finanziamento di parrocchie ed edifici di culto per interventi socioeducativi (oratori), di cui alla L.R. 13/2001.

Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio = 2.000.000 euro

- 2.000.000 destinati al funzionamento dell'Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza (Disco), al fine di consentire l'espletamento dei servizi e delle prestazioni in favore della popolazione studentesca universitaria del Lazio.

Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività

culturali: 250.000 euro

- 100.000 euro (90.000 di parte corrente e 10.000 in conto capitale) per consentire la realizzazione della “Giornata di apertura straordinaria delle dimore storiche del Lazio 2023”;
- 150.000 euro per il funzionamento e le attività del Consorzio per il sistema bibliotecario dei Castelli romani.

Missione 07 – Turismo = 400.000 euro

- 400.000 euro per la promozione turistica delle manifestazioni tradizionali, in riferimento al “Programma regionale in favore delle tradizioni storiche, artistiche, religiose e popolari, anno 2023”.

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente = 2.155.000 euro

- 460.000 euro per interventi in materia di educazione ambientale;
- 1.695.000 euro per l’organizzazione di eventi estivi promozionali delle aree naturali protette, per la realizzazione degli interventi volti a contrastare la diffusione dell’epidemia della peste suina africana (Psa) e i problemi connessi con la gestione della fauna selvatica (squilibri ecologici, danni all’agricoltura, incidenti stradali ecc.) e per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria all’interno del Parco naturale dei Monti Aurunci.

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità = 2.800.000 euro

- 800.000 euro ad Astral Spa per garantire la realizzazione dei servizi integrativi TPL a supporto della ferrovia ex concessa Roma-Lido;
- 1.000.000 euro per garantire la copertura del servizio relativo alla funicolare di Rocca di Papa;
- 1.000.000 euro di cofinanziamento regionale per i servizi di TPL da destinare ai Comuni del Lazio con popolazione residente pari o superiore a 100 mila abitanti, ad esclusione di Roma Capitale.

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia = 750.000 euro

- 250.000 euro per sostenere le azioni di prevenzione e contrasto alla violenza di genere e alla promozione delle pari opportunità, con particolare riguardo agli interventi per il conseguimento della certificazione della parità di genere da parte delle imprese;
- 500.000 euro per implementare le risorse a sostegno della maternità e della natalità, prevenendo le condizioni di disagio socioeconomico.

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività = 1.500.000 euro

- 1.000.000 euro come contributo in favore di Roma Capitale per il funzionamento del Comitato di candidatura EXPO ROMA 2030;
- 500.000 euro per garantire la copertura della graduatoria definitiva dei soggetti ammissibili al finanziamento riferito agli interventi a sostegno delle reti di imprese tra attività economiche e delle forme aggregative tra imprese commerciali (L.R. 22/2019).

Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca = 1.035.000 euro

- 1.035.000 euro per l’Agenzia regionale per lo sviluppo e l’innovazione dell’agricoltura del Lazio (Arsial).

Missione 20 – Fondi e accantonamenti = 496.921,85 euro

- 496.921,85 euro (di cui 26.921,85 euro di parte corrente e 470.000 in conto capitale) come ulteriore accantonamento per la copertura dei provvedimenti legislativi da adottarsi nel corso dell’esercizio finanziario 2023.

Dopo la votazione della legge, il Consiglio ha anche approvato tre ordini del giorno collegati alla proposta di legge n. 39. Con il primo, a firma di Maria Chiara Iannarelli (FdI) e sottoscritto da numerosi altri consiglieri, si impegnano presidente e Giunta regionale a

istituire un Tavolo regionale sulla parità scolastica con la partecipazione delle associazioni dei genitori riconosciute presso il Ministero dell'Istruzione e del Merito e delle associazioni rappresentative delle scuole paritarie. Il secondo ordine del giorno, presentato da Alessandra Zeppieri (Polo progressista), impegna la Giunta regionale a “modificare il Piano regionale di gestione rifiuti prevedendo criteri e modalità per l'installazione degli impianti di incenerimento di cremazione cimiteriale, definendone altresì i relativi fabbisogni territoriali, tenuto conto delle esigenze di coordinamento con gli strumenti della programmazione territoriale degli enti locali”. Infine, l'ultimo ordine del giorno, a firma di Daniele Sabatini (Fdi) – ma anche questo sottoscritto da numerosi altri consiglieri – impegna il presidente e la Giunta regionale “a implementare e rafforzare la struttura dell'Area Affari generali e Usi Civici”.

In apertura di seduta, il presidente Antonello Aurigemma, in ricordo della strage di via D'Amelio del 19 luglio 1992 a Palermo, in cui furono uccisi il giudice Paolo Borsellino e cinque agenti della scorta, ha invitato l'Aula a osservare un minuto di silenzio: “Con le stesse parole utilizzate dal presidente della Repubblica, anche il Consiglio regionale del Lazio si inchina alla memoria di questi eroi per il loro sacrificio. La legalità, la libertà e la lotta alle mafie sono valori fondamentali e imprescindibili per la nostra democrazia, soprattutto per i nostri giovani”, ha detto Aurigemma.

INDICE DEI NOMI

Albano, Antonio, 79
Aliquò, Angelo, 49
Amante, Giorgia, 75
Anastasia, Stefano, 47
Anitriello, Agostino, 11
Arduini, Alessio, 56, 57
Augugliaro, Stefano, 52
Aurigemma, Antonio, 102, 106, 111, 114, 127, 128, 132, 133, 135, 140
Baldassarre, Simona Renata, 33, 65-70
Barbati, Mimma, 81
Battisti, Sara, 33, 106, 111, 113, 115
Bellucci, Achille, 29
Bernabei, Francesca, 99
Bernabei, Veronica, 98
Bernardini, Livio, 49
Berni, Eleonora, 8, 107, 124
Bertucci, Marco, 15-18, 20, 22, 23, 25, 26, 31, 42, 72, 73, 76, 83, 86, 103, 109, 115, 118, 133
Bianchetti, Paolo, 63
Bigiotti, Stefano, 29
Bonafoni, Marta, 45,51, 56, 70, 71, 80, 129
Bonvino, Elisabetta, 85,
Borrelli, Clemente, 81
Borsellino, Paolo, 140
Bosi, Carlo, 85
Botti, Ludovico, 59
Bove, Lucio, 97, 98
Brogna, Marco, 81
Califano, Michela, 40, 107
Campo, Orazio, 95, 96
Cancellieri, Gianfranco, 61
Cangemi, Giuseppe Emanuele, 103, 127, 129
Capitani, Domenico, 59
Capolei, Fabio, 103
Capucci, Marco, 53, 54
Carducci, Marco, 53
Carpinetti, Marco, 58, 61
Cartaginese, Laura, 72, 90, 111, 119-121
Cavalli, Silvia, 49
Cera, Flavio, 7, 8, 10, 20, 40, 72, 103
Chiorri, Alessandro, 77
Ciacci, Laura, 53, 55
Ciacciarelli, Pasquale, 87-90, 136
Ciancio, Antonio, 86
Ciaraldi, Pierluigi, 28
Ciarla, Mario, 31, 103
Clementelli, Alberto, 51, 52

Colarossi, Marco, 71, 111, 113
Coltella, Claudio, 63, 64
Coraci, Domenico, 28
Corrotti, Laura, 31, 42-44, 72, 76, 80, 86-88, 90, 91, 95, 113, 129
Cosmi, Antonio, 61
Crea, Mario Luciano, 32, 33, 44, 45, 50, 72, 129
Crescenzi, Armando, 63, 64
D'Alessio, Agnese, 75
D'Amato, Alessio, 107
D'Arcangeli, Mauro, 58
Danese, Francesca, 29
De Iacobis, Alessandro, 48
De Lillis, Mauro, 58, 61
De Santis, Giulia, 59, 61
De Santis, Massimiliano, 63
De Santis del Tavano, Chiara, 53, 55
Della Casa, Roberta, 38, 39, 103, 104, 121, 129, 132, 134
Di Benedetto, Linda, 10
Di Cola, Natale, 26, 27
Di Giovanni, Simona, 49
Di Stefano, Marco Berardo, 53, 55
Droghai, Emanuela, 19, 29, 30, 33, 47, 49, 50, 102-104
Duraccio, Francesco, 82- 84
Emer, Fabrizio, 74
Falchetta, Corrado, 56, 57
Ferrazza, Aurelio, 53, 55
Ferretti, Bruno, 58, 61
Finazzi Agrò, Antonio, 53, 54
Fiorucci, Graziella, 55
Frabetti, Francesco, 63, 64
Fratiale, Massimiliano, 56, 57
Galassini, Tullio, 58, 61
Germani, Luigi, 97, 98
Ghera, Fabrizio Umberto, 37-39, 91-94
Giammatteo, Stefano, 59, 61
Giannini, Gianluca, 59, 61
Giannini, Lamberto, 10
Giardini, Mauro, 51, 52
Giulivi, Alessandro, 59
Gramiccia, Paolo, 60
Granieri, David, 51, 52
Grasselli, Micol, 100
Grattarola, Federico, 59
Iannarelli, Maria Chiara, 31,45, 71, 72, 76, 80, 82, 106, 107, 109, 121, 133, 139
La Penna, Salvatore, 61, 114, 115, 117
Lena, Rodolfo, 42, 45, 129
Leodori, Daniele, 126
Levantini, Edoardo, 10
Liberati, Serafino, 10, 11
Ludovici, Giovanni, 56, 57

Lulli, Silvano, 58, 61
Maffini, Andrea, 85
Maioranas, Dolores, 61
Mancini, Attilio, 59
Maracchioni, Giorgio, 81
Marangon, Ilenia, 53
Marchitelli, Francesco, 48
Mari, Emanuela, 8, 12, 13, 72, 76, 86, 107, 133
Marino, Davide, 51
Marotta, Claudio, 31, 72, 103
Martinoli, Enrico, 57
Martorana, Massimo, 53, 54
Maselli, Massimiliano, 42, 50, 127, 128
Mattia, Eleonora, 11, 18, 31, 70, 71, 79, 80, 84, 100, 101, 122, 123, 133, 134, 136
Matranga, Cristina, 48
Maura, Daniele, 39, 58, 72, 76, 79, 98, 102, 103
Mele, Roberto, 81
Mezzi, Alessandro, 58, 60
Milita, Nazzareno, 59, 61
Mingarelli, Elena, 57
Mitrano, Cosmo, 19, 37-39, 72, 113, 124, 129
Mottura, Giuseppe, 59, 61
Napolitano la Pegna, Armando, 7, 8
Neri, Nazzareno, 44, 45, 50, 97-99, 101, 107, 109, 124, 129
Nobili, Luciano, 19, 31, 39, 133
Nova, Alice, 53, 55
Novelli, Valerio, 17, 19, 53, 56, 106, 107, 109
Nutello, Ciro, 11
Pacitto, Lorenzo, 54
Pagliaricci, Simonetta, 11
Pagliaro, Luigi, 51, 52
Palazzi, Edy, 31, 40, 72, 94
Parenti, Antonio, 51, 52
Patacchiola, Alberto, 64
Patacconi, Carlo, 53
Paterna, Valentina, 51-54, 56-59
Pelagallo, Claudio, 11
Perfili, Argeo, 51, 58
Pizzuti, Pierluigi, 100
Porri, Antonio, 61
Porri, Federico, 59, 61
Presicce, Giorgio Antonio, 51
Primieri, Dino, 59
Proietti, Massimo, 28
Quintavalle, Giuseppe, 47
Rebonato, Martino, 51, 52
Regimenti, Luisa, 10
Reppucci, Antonio, 10, 11
Ricci, Sonia, 97, 98
Righini, Giancarlo, 17-19, 24-27, 30, 53, 62, 123, 135, 136

Rocca, Francesco, 38, 49, 50, 99, 100, 104, 116, 129
Romoli, Alessandro, 29
Rotondi, Marika, 72, 94, 107, 114-116
Ruiz, Emma, 63, 64
Runieri, Sandro, 125
Sabatini, Daniele, 18, 19, 30, 51, 53, 54, 56, 72, 78, 94, 95, 107, 110, 129, 140
Sabatini, Gianluca, 78
Sabatini, Maurizio, 12, 13
Salvo, Gaetano, 10, 11
Sambucci, Vittorio, 40, 56, 62, 107, 109, 111, 113, 114
Sansoni, Gioacchino, 53
Savo, Alessia, 41, 42, 44, 47, 50, 72, 76, 94, 98, 115, 118, 129
Senigagliesi, Mauro, 81
Serafini, Luigi, 61
Signoriello, Ilaria, 53
Scolamiero, Antonella, 10
Simeoni, Giorgio, 106- 108, 110, 114-116
Spigoni, Andrea, 53, 55
Stelliferi, Eugenio, 81
Stingo, Salvatore, 53
Surbera, don Salvatore, 10, 11
Tassella, Renato, 73
Tavoletta, Nicola, 51
Terenzi, Pina, 58, 61
Terrasi, Paolo, 63, 64
Tidei, Marietta, 127, 129, 133
Tiero, Enrico, 44, 62, 103, 115, 117
Tomei, Marco, 59
Tomei, Roberto, 74
Tosti, Fabrizio, 77, 78
Tripodi, Angelo, 31, 44, 45, 63, 64, 66, 71-73, 76, 77, 79, 81, 83, 84, 86, 107, 129, 133, 134
Tulumello, Carmelo, 99, 100
Valeriani, Massimiliano, 38, 39, 90, 93, 94, 107, 109, 113
Valiani, Armando, 28, 74
Vasale, Valerio, 29
Veltri, Maria Annunziata, 27
Verrengia, Baldovino, 81
Vestri, Igino, 59
Vettigli, Anna, 51, 55
Zampetti, Andrea, 51
Zannini, Leonardo, 59
Zuccalà, Adriano, 31, 94, 101, 115